

[Realtà MAPEI]

Anno 29 - N. 152 - Gennaio-Febbraio 2019 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

res
mittente



ROSERIO OMP

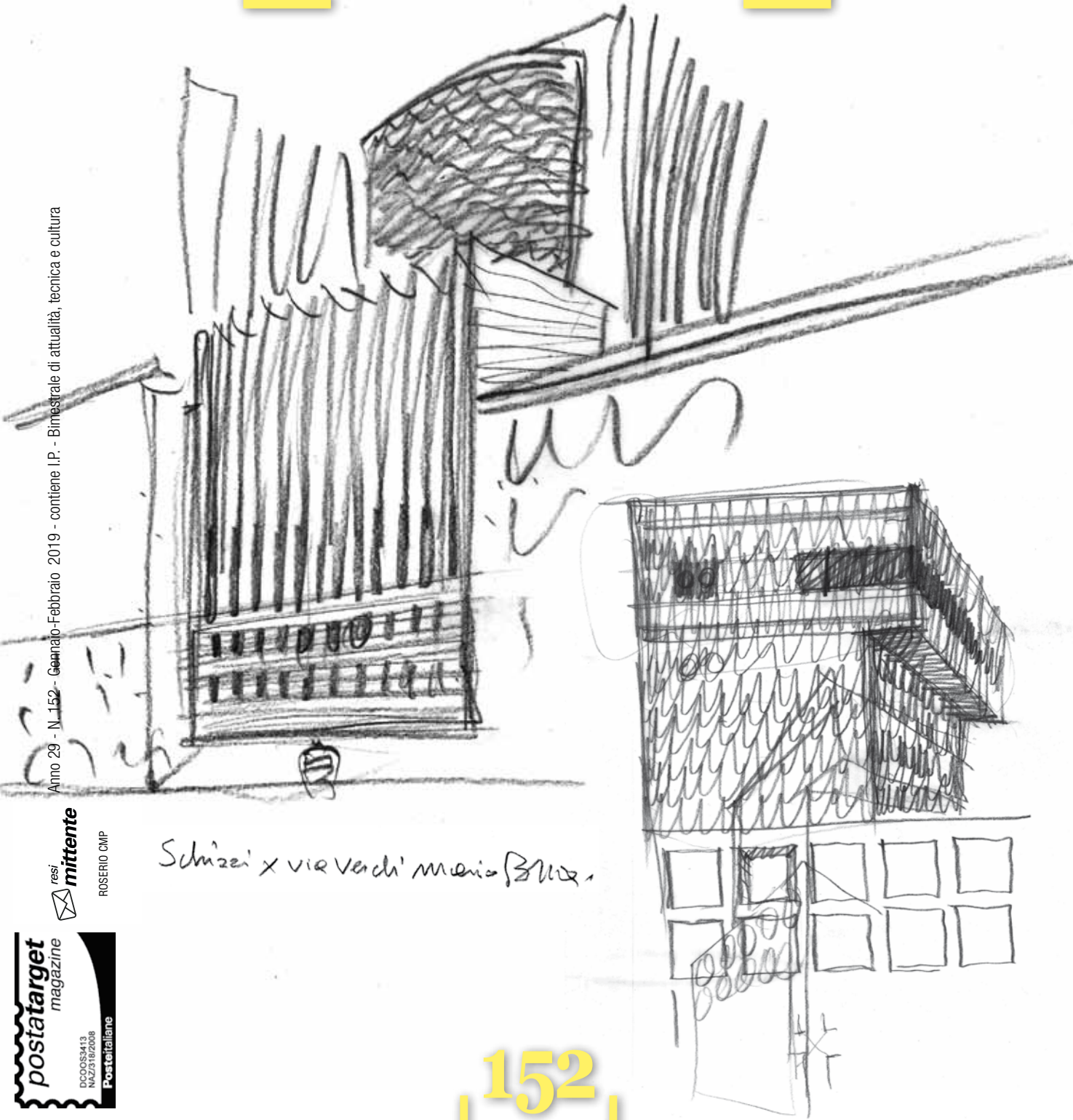
*Schizei x via Verdi' Maria B...
B...*

postatarget
magazine

PC059418
N.02/2019/008

Posteitaliane

152





**ADRIANA
SPAZZOLI**
Direttore
di Realtà Mapei.

LE RAGIONI PER ESSERE OTTIMISTI

Cari lettori,

LA GRANDE VOGLIA
DEGLI ITALIANI DI
ANDARE AVANTI
NONOSTANTE
LE DIFFICOLTA'
DELL'ECONOMIA
E LE INCERTEZZE
E DELLA POLITICA

Il 2019 è iniziato alla grande. Non è una battuta, come qualcuno di voi potrebbe pensare considerando le incertezze e le privazioni che la politica ci obbliga a fronteggiare. Ma noi italiani continuiamo a mettercela tutta per andare avanti al meglio. Questo numero di Realtà Mapei ne è un piccolo, ma significativo, esempio.

È difficile rispettare i pagamenti dei propri debiti quando è proprio lo Stato a non farlo; le grandi opere, che potrebbero impiegare migliaia di persone e dare lavoro a migliaia di piccole e medie aziende, non partono; la produzione cala invece di crescere...

Ma noi italiani abbiamo una forza in più: la voglia di andare avanti con la nostra determinazione e cercare nella qualità del nostro lavoro la forza per reagire.

Ecco perché dedicherei questo numero a tutti gli italiani di buona volontà, e specialmente ai giovani, invitandoli ad uscire dall'apatia e a trovare soluzioni alternative. Scorrendo le pagine di Realtà Mapei troverete non solo il confronto con paesi esteri più ricchi, come la Germania, l'Australia o la Nuova Zelanda, ma anche progetti legati alla qualità del nostro quotidiano: penso alla cultura, ad esempio, e allo sport, anche quello praticato per vincere disabilità.

Mi riferisco anche alla grande mostra sulla storia del tempio della musica e dell'opera, il Teatro alla Scala di Milano, che vede protagonista il grande architetto Mario Botta con il suo nuovo progetto di ampliamento degli spazi operativi. Oppure alla ricerca di soluzioni architettoniche alternative nel mondo del food, con le esperienze di alcuni grandi chef come Cracco ed Esposito. E penso ai cambiamenti climatici e al valore che dobbiamo dare all'acqua.

Penso anche allo sport vissuto con passione e rispetto dal nostro Sassuolo Calcio, sia maschile sia femminile. Senza dimenticare chi combatte ogni giorno contro situazioni particolarmente difficili come la fibrosi cistica, perché lo sport è anche sostenibilità.

E poi... e poi lascio a voi la curiosità di rivivere con me tante altre realtà che mi hanno fatto iniziare queste poche riflessioni con ottimismo. Vi auguro quindi buona lettura.

A handwritten signature in black ink, reading 'Adriana Spazzoli'.

SOMMARIO

EDITORIALE

2° di cop. Le ragioni per essere ottimisti

ARTE E CULTURA

2 La magnifica Fabbrica. 240 anni del Teatro alla Scala da Piermarini a Botta

L'INTERVISTA

6 "Il teatro è territorio della memoria"

SPECIALE FOOD

8 Industria alimentare eccellenza italiana e i sistemi Mapei per il settore

10 Soluzioni Mapei per l'industria alimentare

14 Ristorante Cracco in Galleria Vittorio Emanuele

19 Qualità dei materiali, design e rispetto dei tempi per una cucina professionale

20 Prosciuttificio Comapa

21 Siste Sang Microbrewery

22 Cucina Industriale

23 Pescheria con cottura

24 Carnival Elation

26 Gli ingredienti di una cucina che funziona

28 Nuovo Artico, Vecchio Mediterraneo: se il clima cambia la pesca

MERCATO

30 Edilizia mondiale tra nuovi slanci e qualche frenata

FIERE

34 BAU 2019

40 Domotex 2019

GIOCO DI SQUADRA

46 Amici per la posa in Deutschland

59 Mapei in Nuova Zelanda

60 25 anni in Australia

62 In festa per il nuovo stabilimento

84 News dal mondo Mapei

REFERENZE

48 Dalla Sassonia al Baden-Württemberg

50 The Fontenay Hotel

52 Hochmoselbrücke

54 Casinò di San Remo

56 L'aeroporto di Wellington

64 Tanti cantieri di prestigio

68 Carrara Stadium

L'IMPEGNO NELLO SPORT

70 Cadel Evans Great Ocean Road Race 2019

72 La rincorsa all'Europa continua

75 Sassuolo, il nuovo Centro Sportivo è realtà

76 "Checco" Palmieri: "Così costruiamo il futuro"

78 Trofeo Fusco: volley e beneficenza

79 Rachele Somaschini: "Accelero contro la fibrosi cistica"

80 Sport e sostenibilità per migliorare le nostre società

82 I campioni del futuro allenati da Mapei Sport

ATTUALITÀ

84 News dal mondo

DOMANDE & RISPOSTE

87 Quale sottofondo per i resilienti

IN PRIMO PIANO

Ultralite Flex pag. 18, Ultracoat High Traffic pag. 55, Ultrabond

Eco Fix pag. 58, Adesilex G19 pag. 68

PRODOTTI IN EVIDENZA

Prodotti Mapei per gli ambienti alimentari pag. 13, Planitop Fine

Finish pag. 39, Ultrabond Eco V4 Evolution pag. 42, Adesivi eco

per la qualità dell'abitare pag. 44, Mapei Sports System Technology

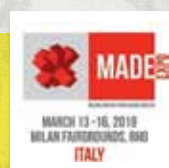
pag. 69, Lisciatore autolivellanti e tissotropiche pag. 86,

3 prodotti in primo piano pag. 88, Set the mood 4° di cop.

SAVE THE DATE

MADE EXPO 2019, 13-16 MARZO.

**VIENI A TROVARCI
AL NOSTRO STAND!**



MAPEI
SEGUICI SU



/mapeispa



STORIA DI COPERTINA

Nei due schizzi eseguiti dall'arch. Mario Botta, l'ampliamento del Teatro alla Scala, il cui completamento è previsto per il 2022.

Rivista bimestrale

Anno 29 – numero 152 –
gennaio/febbraio 2019

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Responsabile

coordinamento editoriale
Guido Palmieri

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Alessandro Brambilla, Metella
Iaconello, Federica Pozzi,
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Banca dati immagini

Davide Acampora

Social media

Francesca Molteni

Progetto grafico

e impaginazione
Barbara Mennuni

Stampa

Rotolito S.p.A. - Pioltello (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale
di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo

numero con testi, foto e notizie:
Mario Botta, Teatro alla Scala,
Gennaro Esposito, Posami, Mapei
Corp., Mapei Spain, Mapei Kft.,
Mapei AS, Mapei GmbH, Milan
Center for Food Law and Policy,
Mapei New Zealand, Mapei
Australia, Master Group Sport,
Sassuolo Calcio, Trofeo Mimmo
Fusco, Rachele Somaschini, Centro
Mapei Sport, Mapei Spain, Mapei
Ukraine

Tiratura di questo numero

160.000 copie

Distribuzione in abbonamento

postale in Italia: 148.000 copie,
all'estero: 1.100 copie
Mandato in stampa il 15/02/2019

Tutela della riservatezza

dei dati personali

I dati personali dei destinatari
di Realtà Mapei sono trattati in
conformità al Decreto Legislativo
n. 196/2003 ("Codice in
materia di protezione dei dati
personali") e utilizzati per le
finalità direttamente connesse

e strumentali all'erogazione del
servizio. In qualsiasi momento
è possibile richiedere la modifica,
l'aggiornamento o la cancellazione
di tali dati, scrivendo a:
Mapei - Ufficio Marketing
Viale Jenner, 4 - 20158 Milano
Fax 02/37673214 - mapei@
mapei.it
Chi non avesse ricevuto il modulo
per l'autorizzazione all'utilizzo dei
dati, può richiederlo all'indirizzo
sopra indicato.

Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italia



ERRATA CORRIGE

Nell'articolo sull'intervento effettuato presso l'aeroporto
Amerigo Vespucci di Firenze, apparso su Realtà Mapei 150,
la posa della ceramica è stata erroneamente attribuita a Bi.
Esse. Massetti. Tale posa è stata invece effettuata da C.A.E.
società cooperativa (Prato). Ce ne scusiamo con gli interessati
e con i lettori.



LA MAGNIFICA FABBRICA 240 anni del Teatro alla Scala da Piermarini a Botta

IL SOSTEGNO DI MAPEI ALLA MOSTRA CHE TESTIMONIA
LE TRASFORMAZIONI DEL TEATRO SIMBOLO
DELL'ECCELLENZA MILANESE AMMIRATA NEL MONDO

Nella ricorrenza dei 240 anni dalla fondazione del Teatro alla Scala, Mapei rinnova la partnership che la lega da anni al Teatro sostenendo la mostra "La Magnifica Fabbrica. 240 anni del Teatro alla Scala da Piermarini a Botta".

La storia del Teatro alla Scala di Milano è ancora oggi vitale e significativa, oltre a essere specchio delle trasformazioni e dell'evoluzione della città e a intrecciarsi con quelle del Paese.

L'allestimento curato da Italo Lupi, Ico Migliore e Mara Servetto occupa le sale della Biblioteca Livia Simoni al piano superiore del Museo Teatrale, dedicate all'evoluzione storica della struttura del Teatro, mentre il Ridotto dei Palchi ospita la sezione dedicata agli interventi più recenti firmati dall'architetto Mario Botta e al completamento del suo progetto con la costruzione del nuovo edificio di via Verdi.

"Possiamo essere molto fieri di rappresentare la Scala dal '700 al futuro - ha commentato alla presentazione il sovrintendente Alexander Pereira -.







Con Botta abbiamo un grande progetto in via Verdi e un altro progetto importante è il rinnovamento dei palchi per migliorarne l'acustica". D'altronde, la Scala è un "camaleonte" e cambia per restare sé stessa, come l'ha definita Fulvio Irace che con Pierluigi Panza ha curato l'esposizione.

La mostra - inaugurata il 3 dicembre 2018 e che rimarrà allestita fino al 30 aprile 2019 - ricostruisce e documenta passo passo tutta l'evoluzione del teatro nei suoi 240 anni di vita.

Inaugurato il 3 agosto 1778, il teatro fu realizzato da Piermarini in stile neoclassico in meno di due anni e "tutto di mano sua". Tra il 1821 e il 1830, per opera diretta e per ideazione di Alessandro Sanquirico, architetto e scenografo, la grande sala del Piermarini subì diversi rinnovamenti.

IN ALTO A SINISTRA. Johann Jakob Falkeisen, *Teatro alla Scala* (1836), Museo Teatrale alla Scala.

A DESTRA. L'ellisse che ospita i camerini, gli spogliatoi e gli uffici, progettata da Botta nel 2002.

SOTTO. La nuova torre del Teatro, che sarà realizzata dietro all'attuale torre scenica.

L'ultimo restauro è stato invece eseguito tra la fine del 2001 e il dicembre 2004 e ha visto un diretto coinvolgimento di Mapei (vedi box a fianco).

Tra queste due date sono stati tanti gli interventi, tra cui la nuova illuminazione realizzata da Edison nel 1883 e la trasformazione ideata da Luigi Lorenzini Secchi, tra il 1932 e il 1935. Tra il 15 e il 16 agosto 1943 la Scala fu bombardata per rinascere l'11 maggio del 1946, dopo la ricostruzione sempre per opera di Secchi.

Gli ultimi interventi, realizzati da Mario Botta, saranno ultimati entro il 2022 e vedranno ancora impegnata Mapei con i suoi prodotti e i suoi tecnici specializzati.

Il prossimo anno, lungo via Verdi, dietro l'attuale torre scenica, spunterà una nuova torre, sempre firmata da Botta. Servirà per raggruppare gli uffici - parte dei quali sono attualmente ospitati all'esterno del Teatro alla Scala in spazi in locazione - e aumentare l'offerta di spazi per ballerini e musicisti con nuove sale di prova, oltre che ampliare ulteriormente il retropalco.

La nuova torre ricorda, per lo sbalzo, la Torre Velasca e richiama a una Milano medioevale. Il linguaggio è quello tipico dell'architetto ticinese: geometrie precise, alternanza di pieni e vuoti e cura nel rivestimento. Complessivamente sono sei piani sotterranei e undici fuori terra. I piani sotterranei saranno in gran parte occupati da un unico spazio, la sala prove per l'orchestra, con una superficie di circa 310 metri quadri e alta 14 metri. Le dimensioni e l'altezza di questa sala consentiranno di avere il miglior risultato musicale per le prove.

La coraggiosa ristrutturazione è una nuova testimonianza della capacità del Teatro e di Milano di ripensarsi in funzione delle nuove esigenze funzionali, artistiche, ma anche urbanistiche, mantenendo un giusto equilibrio tra rinnovamento costante e conservazione di un patrimonio storico-architettonico che è ormai patrimonio di tutta l'umanità.





© Andrea Martraidoma

Il percorso della mostra

Il visitatore è accolto all'ingresso del Museo da una parete con la presentazione della mostra e un video introduttivo di circa 5 minuti; l'esposizione prosegue al piano superiore, negli spazi della Biblioteca Livia Simoni, con il passaggio dalla sala video in cui è visibile il filmato principale di 17 minuti che, grazie alla collaborazione di Rai Teche e Istituto Luce, presenta rari documenti filmati sulla storia scaligera dalla ricostruzione. A partire dalla stanza attigua inizia il percorso vero e proprio, che procede in ordine cronologico dal 1776, anno dell'incendio del Regio Ducale Teatro, fino al Dopoguerra: concetto ispiratore dell'allestimento è un libro, le cui pagine fuori scala sono graficamente esplose sulle pareti in un paesaggio di grafica ambientale. Il tema del libro torna nella sala centrale in cui prende vita la metafora di un'orchestra: su 30 legggi sono riportate altrettante immagini storiche e attuali della Scala, che si animano a canone, con un focus di volta in volta differente. Infine, nel Ridotto dei Palchi Arturo Toscanini, è proposto l'ultimo capitolo della storia, il progetto dell'architetto Mario Botta. Al centro del Ridotto la

IN ALTO E IN BASSO A SINISTRA.

La mostra procede in ordine cronologico ispirandosi al tema di un libro le cui pagine sono graficamente esplose sulle pareti,

IL LEGAME DI MAPEI CON IL TEATRO

Milanese di nascita e internazionale per vocazione, Mapei è orgogliosa di sostenere il patrimonio della Scala. Il legame di Mapei con il Teatro alla Scala parte da lontano e nasce dalla ferma convinzione di Rodolfo Squinzi, fondatore di Mapei nel 1937, che "il lavoro non possa mai essere separato dall'arte e dalla passione". Mapei è Abbonato Corporate del Teatro dal 1984 e Socio Fondatore dal 2008 e, a conferma del suo impegno con questa importante istituzione, dal 2016 Giorgio Squinzi è entrato a far parte del Cda del Teatro alla Scala. L'azienda è anche intervenuta durante i restauri eseguiti tra la fine del 2001 e il dicembre 2004 fornendo il supporto dei suoi laboratori di Ricerca e Sviluppo, della sua Assistenza Tecnica continua in cantiere e dei suoi prodotti e tecnologie (vedi foto a fianco). Negli anni inoltre Mapei ha aderito a diverse iniziative culturali a supporto della ricerca o per beneficenza all'interno del Teatro tra cui i concerti promossi dalla Fondazione Negri Weizmann per la ricerca contro le malattie, dalla LILT, Lega Italiana per la Lotta ai Tumori, dalla Sezione femminile della Croce Rossa Italiana e dalla Fondazione Francesca Rava - che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo - dalla Fondazione Umberto Veronesi, per la ricerca scientifica e la prevenzione.



© Andrea Martraidoma



“Il teatro è territorio della memoria”

L'ARCHITETTO MARIO BOTTA
RACCONTA IL SUO PROGETTO
DI AMPLIAMENTO
DEL TEATRO ALLA SCALA

Nato nel 1943 a Mendrisio, in Svizzera, Mario Botta, terminati gli studi superiori a Milano, si iscrive all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia dove si laurea nel '69. Nel '65 collabora con l'architetto Le Corbusier per la realizzazione del nuovo ospedale di Venezia. Apre uno studio a Lugano e dal 1970 affianca alla progettazione anche l'insegnamento e la ricerca sia in Europa che negli Stati Uniti. Tra le sue opere italiane vanno ricordati il Mart-Museo d'Arte di Rovereto e Trento, la nuova sede Campari a Sesto San Giovanni, la facoltà di biologia e biomedicina dell'Università di Padova, la nuova ala della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, oltre alla ristrutturazione e all'ampliamento del Teatro alla Scala a Milano.

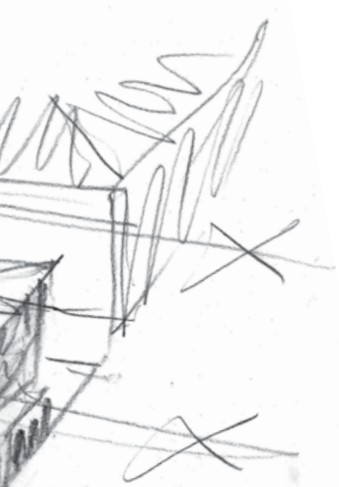
Iniziamo dal 2002: che cosa ha provato quando le dissero che si sarebbe occupato del riammodernamento del Teatro alla Scala?

Il Teatro alla Scala è un simbolo di Milano e soprattutto un simbolo del teatro lirico “all'italiana”. Intervenire sulla sua immagine, definita dal Piermarini e dalle trasformazioni postbelliche che si erano consolidate nella seconda metà del XX secolo, ha significato assumersi alcune responsabilità rispetto alla storia e alla cultura del nostro tempo. Ero insieme entusiasta per questa nuova sfida e preoccupato di come - al di là delle risposte tecnico-funzionali - un'immagine di oggi avrebbe potuto integrarsi nel tessuto storico della città; un problema assillante di tutta la vecchia Europa che da un lato ha bisogno

di rinnovamento e dall'altro di conservazione. È con questo spirito che ho affrontato l'indispensabile trasformazione dei volumi tecnici esistenti (torre scenica e camerini) e il loro potenziamento.

Parlando sempre della sua prima struttura scaligera, molti la considerarono un'offesa all'edificio del Piermarini. In realtà si è rivelata una scommessa vinta e una struttura apprezzata non solo dai milanesi. Si aspettava tante critiche?

Le critiche preventive - per la verità abbondanti a quel tempo - sono state non solo legittime, ma necessarie e segno di interesse per la propria città. Con il mio progetto nutro la convinzione che il nuovo intervento fosse perfino auspicabile per permettere ulteriore vita e crescita al Teatro alla Scala. Mi sembra che l'atteggiamento di conservazione per tutto quanto era al di sotto della linea di gronda, e di innovazione di tutte le parti al di sopra del tetto, si è dimostrato vincente: conservare il linguaggio già scritto nelle mura del Piermarini e dell'Ottocento e innovare, invece, nelle parti nuove che dovevano rispondere a requisiti prevalentemente tecnici. Mi sembra si possa parlare di una soluzione “misurata” che rivela una scelta espressiva sobria e corretta, senza formalismi di sorta per le parti aggiunte. Le critiche? Come ho detto legittime, sono oggi quasi tutte rientrate di fronte a un monumento che ha trovato nuovi spazi per continuare a vivere.



**L'ELLISSE, UN CILINDRO
SOPRA LA SCALA**
Progettata da Botta
nel 2002. Costruita in
cemento armato e rivestita
di botticino chiaro, è
composta di 6 piani.

La Scala del domani si amplierà con un edificio di 6 piani interrati e 11 fuori terra, progettato da lei. Una nuova costruzione che scatenerà nuovamente tanti pareri negativi e positivi, oppure Milano oramai si è abituata a una Scala "in progress"?

Il nuovo edificio - in sostituzione della palazzina di Via Verdi - ha a disposizione un'area limitatissima (500 m²) che rappresenta comunque un'occasione preziosa per la "macchina teatrale" per poter far fronte alle continue richieste di spazio e per radunare quelle strutture indispensabili al funzionamento del Teatro, disseminate adesso in altri luoghi della città. Nella nuova struttura verranno ospitate una grande sala prova per l'orchestra (con un'altezza di 14 m), gli uffici necessari nei piani superiori e, sulla sommità (con la stessa altezza della torre scenica esistente) una sala prova per il balletto. La Scala "in progress" implica il carattere dinamico dei teatri di oggi, dove valgono sempre più l'idea e la necessità di una macchina teatrale "flessibile" e versatile, in grado di rispondere alle rapide trasformazioni e al succedersi continuo delle differenti forme di rappresentazione teatrali.

Nei suoi interventi progettuali il moderno non teme l'antico e il restauro conservativo viene affiancato da interventi innovativi. Nella prossima costruzione della nuova parte della Scala rispetterà questi principi?

Si. È un principio ormai consolidato, quello di far sì che il linguaggio contemporaneo si inserisca nel processo di stratificazione storica accanto ai linguaggi esistenti.

Forse il merito maggiore del nuovo intervento è proprio quello di legittimare le forme architettoniche contemporanee all'interno di un'importante città storica europea come Milano.

Durante la presentazione alla stampa, Lei ha affermato che è "per questo che i nuovi teatri dicono ben poco, perché mancano della memoria". Potrebbe spiegarci il suo pensiero sull'argomento?

Il territorio della memoria è l'offerta più importante che i teatri in generale offrono alla contemporaneità. Nel gran correre quotidiano abbiamo bisogno dei momenti di riflessione, di pausa e di sogno, che la rappresentazione teatrale può offrire. Anche quando lo spettacolo è "attualissimo" vi sono continui riferimenti alla memoria del grande passato di cui, spesso inconsciamente, abbiamo forte bisogno. Il teatro è il luogo della memoria; è il luogo dove la storia dell'umanità si fa presente.

Il Teatro alla Scala vive anche grazie alla committen-

za della borghesia milanese e così è stato fin dagli inizi. È d'accordo? In che cosa si distingue dagli altri grandi teatri italiani?

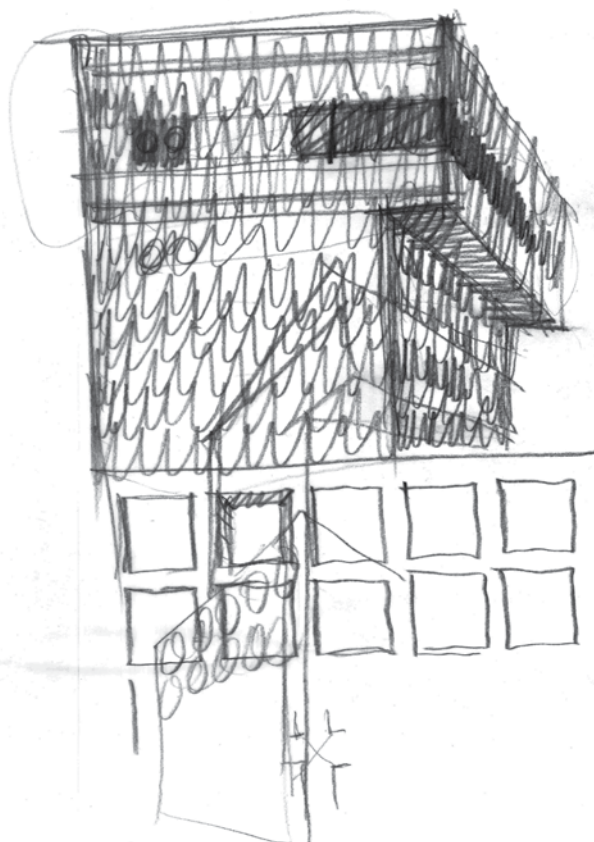
Sono d'accordo. La decisione della borghesia milanese di demolire nel 1776 la vecchia chiesa di Santa Maria alla Scala e sostituirla con il nuovo teatro (il vecchio presso Palazzo Reale era andato bruciato) è stata la prima prova di grande chiaroveggenza e coraggio. Il teatro interpretato come luogo dell'immaginario collettivo doveva restare al centro della città. Il coinvolgimento e l'impegno iniziali sono continuati nel tempo, in forme diverse ma sempre indispensabili per la vita del teatro stesso.

È stato l'architetto del restauro e della torre scenica del teatro milanese per antonomasia e il suo nome ormai è legato alla Scala

come quello del Piermarini. Un giorno quindi si dirà "questa è la Scala di Botta"?

Troppo grazia! Il mio lavoro è un'attività di servizio e per me è già un grande onore sapere che quel che emerge dal limite dei tetti è stato fatto per poter prolungare la vita del Teatro. Piermarini ha disegnato il Teatro e Botta qualche "camino"... come i "tiburi" sopra le navate delle chiese.

» **NEL NUOVO EDIFICIO
CI SONO L'IDEA
E LA NECESSITÀ
DI UNA MACCHINA
TEATRALE FLESSIBILE
E VERSATILE**



LA NUOVA TORRE DEL TEATRO.

Ospiterà una sala prove che avrà una superficie di circa 310 metri quadri e sarà alta 14 metri. Le dimensioni e l'altezza di questa sala consentiranno di avere il miglior risultato musicale.





INDUSTRIA ALIMENTARE ECCELLENZA ITALIANA e i Sistemi Mapei per il settore

Mentre molti comparti industriali ancora stentano a uscire dalla crisi, il settore alimentare italiano continua a crescere.

Il fatturato 2017 dell'industria alimentare ha raggiunto i 137 miliardi di euro con una crescita del 3,8% sull'anno precedente;

l'export aumenta di oltre il 6% e ormai vale complessivamente oltre 41 miliardi, di cui oltre 32 di prodotti finiti (dati Federalimentare e Osservatorio Cibus Export).

Secondo i dati presentati nel novembre dello scorso anno dall'Osservatorio B2C di Netcomm e Politecnico di Milano, il 2018 è stato un anno record anche per il *digital food* in Italia. Per la prima volta verrà superata la soglia psicologica del miliardo di euro, attestandosi a quota 1,1 miliardi, con un incremento del 34% in valore rispetto agli 849 milioni del 2017. Una crescita qualitativa che accomuna tanto l'e-commerce agroalimentare quanto il food delivery nel portare online le tendenze già all'opera nel retail tradizionale.

E il 2019 sarà un anno di svolta per il futuro del cibo, che vede confermarsi e consolidarsi alcune tendenze già in atto.

Come l'attenzione al consumo di zuccheri, contro obesità e diabete – non dimentichiamoci che alcuni paesi, come USA e Francia, hanno introdotto vere e proprie *sugar tax* – e la richiesta da parte di consumatori sempre più attenti di maggiori informazioni sulle etichette. È quanto sostiene il National Geographic che come ogni anno elenca i *Global Trends to Watch*, che accomunano le voci più autorevoli del giornalismo internazionale.

Forte di una gamma di prodotti estremamente ampia e diversificata e di una esperienza specifica maturata sul campo a fianco dei protagonisti di questa filiera, Mapei ha messo a punto una serie di sistemi e soluzioni per gli ambienti dedicati all'alimentazione, per migliorarne l'igienicità e le performance. Prodotti evoluti ed ecosostenibili, come il sistema di pavimentazione a base di poliuretano-cemento per rivestimenti nell'industria del latte e del vino a elevate resistenze chimiche, o quello di pavimentazioni a base poliuretano-cemento per pavimenti industriali a elevate caratteristiche antiscivolo. Anche in questo ambito, Mapei viene scelta per la sua "eccellenza edilizia". Con l'obiettivo di valorizzare ogni alimento e il lavoro di chi vi si dedica con impegno e passione.

Il fatturato 2017 dell'industria alimentare ha raggiunto i **137 miliardi di euro: + 3,8%** rispetto all'anno precedente

L'export cresce di oltre il 6% e vale complessivamente oltre **41 miliardi**, di cui **oltre 32** di prodotti finiti

SOLUZIONI MAPEI PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE

Dietro agli alimenti e alle bevande di cui ciascuno di noi si ciba o si disseta quotidianamente vi è una filiera complessa che si sviluppa passando attraverso le fasi dello stoccaggio, della lavorazione, della vendita e della preparazione in cucina. Ognuna di queste fasi richiede ambienti con caratteristiche differenti, alle quali concorrono in modo significativo sia le pavimentazioni che le pareti.

Mapei ha messo a punto una serie di sistemi e soluzioni per gli ambienti dedicati all'alimentazione, che sono presentati nella nuova brochure dedicata ai sistemi per l'industria alimentare, disponibile al sito mapeifood.com.



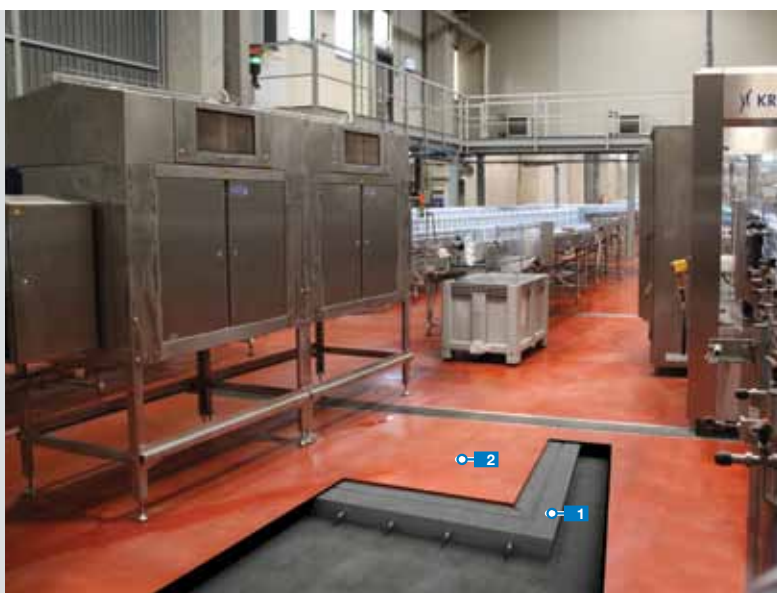
AMBIENTI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO ALIMENTARE

Gli ambienti per lo stoccaggio di prodotti alimentari presentano caratteristiche estremamente differenti tra loro: dalle cantine che ospitano le botti di vino ai locali per la stagionatura dei formaggi, dalle celle frigorifere per conservare gli alimenti più soggetti al deperimento, ai magazzini di stoccaggio di prodotti in confezioni e contenitori adeguati.

La loro progettazione investe anche la finitura delle superfici, per assicurare igiene e pulizia e garantirne la protezione nel tempo.

1_ Calcestruzzo

2_ Malta a base di poliuretano-cemento MAPEFLOOR CPU/HD



AMBIENTI SOTTOPOSTI A FORTE AGGRESSIONE DI ACIDI ORGANICI

Nell'industria alimentare vi sono ambienti soggetti all'azione aggressiva degli acidi organici, quali le celle per la stagionatura dei salumi o gli impianti di produzione dell'olio. Ma la presenza di acidi organici è elevata anche in altri alimenti. Occorre assicurare una protezione chimica efficace ai rivestimenti, coniugando resistenza e rispetto delle norme igienico-sanitarie.

1_ Calcestruzzo

2_ Primer MAPECOAT I 600 W

3_ Malta Epossidica MAPEFLOOR I 900 + QUARZO 1,9

4_ Formulato epossidico idrodisperso MAPEFLOOR I 500 W + MAPECOLOR PASTE (3 mani)

5_ Cordone comprimibile + sigillante MAPEFOAM + MAPEFLEX PU45 FT



AMBIENTI DESTINATI ALLA PREPARAZIONE DEL CIBO

In una cucina si concentra il maggior numero di prodotti alimentari. Pareti e pavimenti sono quindi sottoposti quotidianamente all'aggressione di sostanze di varia natura, oltre che alla presenza di elevata temperatura e abbondante vapore. Il frequente ricorso all'acqua rappresenta un pericolo costantemente in agguato. A ciò si aggiunge l'esigenza di garantire i più elevati standard di igiene e pulizia.

1 Calcestruzzo

2 Primer + spolvero

PRIMER SN + QUARZO 0,5

3 Formulato epossidico + pasta colorante + spolvero

MAPEFLOOR I 300 SL + MAPECOLOR PASTE + QUARZO 0,5

4 Formulato epossidico + pasta colorante

MAPEFLOOR I 300 SL + MAPECOLOR PASTE



AMBIENTI DESTINATI ALLA RISTORAZIONE

Un locale pubblico, sia esso un bar, un ristorante o una mensa, ha spesso l'esigenza di rinnovare la propria immagine. Mapei dispone di una gamma di sistemi e soluzioni che rispondono efficacemente a differenti esigenze e assicurano una perfetta esecuzione in tempi brevi riducendo i costi di lavorazione, d'esercizio e i disagi.

1 Calcestruzzo +

Adesivo epossidico
EPORIP

2 Primer

PRIMER SN + MAPENET 150
+ QUARZO 0,5

3 Primer

PRIMER SN + QUARZO 0,5

4 Pasta cementizia spatolabile

ULTRATOP LOFT F

5 Promotore di adesione

PRIMER LT

6 Pasta cementizia spatolabile

ULTRATOP LOFT W

7 Fondo acrilico

ULTRATOP BASE COAT

8 Finitura poliuretanic

alifatica
MAPEFLOOR FINISH 58 W



REALIZZAZIONE O RIFACIMENTO RAPIDI DI PAVIMENTAZIONI IN AMBIENTI COMMERCIALI

Ogni giorno, in un supermercato, centinaia di persone percorrono le corsie e gli spazi destinati all'esposizione e alla vendita dei prodotti alimentari. Un traffico di carrelli a cui si aggiunge la movimentazione interna con traspalett. Pulizia e igiene sono fondamentali, anche nel caso di imprevisti, come la rottura di una bottiglia o la caduta sul pavimento di prodotti.

1 Massetto

TOPCEM PRONTO

2 Primer + spolvero

PRIMER SN + QUARZO 1,2

3 Malta cementizia

autovallante + aggregato
per sistema terrazzo

ULTRATOP + aggregati naturali

4 Levigatura

5 Finitura idrofobizzante

MAPECRETE STAIN
PROTECTION



AMBIENTI DESTINATI ALLA LAVORAZIONE DEL PESCE E DELLE CARNI

Numerosi fattori incidono sulla progettazione degli ambienti dedicati alla lavorazione di carne e pesce: le basse temperature necessarie alla conservazione degli alimenti, l'abbondante presenza di acqua durante il processo, l'azione aggressiva del contatto dei residui di lavorazione e del sale con pareti e pavimenti e l'utilizzo massiccio di prodotti chimici per la pulizia.

- 1_Vecchia pavimentazione in ceramica ammalorata
- 2_Primer + Rete
MAPEFLOOR I 900 + RETE 320
- 3_Malta epossidica
MAPEFLOOR I 900 + QUARZO 1,9
- 4_Formulato epossidico + pasta colorante
MAPEFLOOR I 300 SL + MAPECOLOR PASTE (3 mani)
- 5_Cordone comprimibile + sigillante
MAPEFOAM + MAPEFLEX PU45 FT



AMBIENTI DESTINATI ALLA PREPARAZIONE, ALL'IMBOTTIGLIAMENTO E ALLO STOCCAGGIO DI BEVANDE

Il processo industriale di imbottigliamento si caratterizza per la costante presenza di liquidi. Acqua, innanzitutto. Ma anche altre bevande che, per composizione, presentano un elevato grado di aggressività verso i materiali con cui vengono a contatto: dal latte ai succhi, dalle bevande analcoliche al vino e ai liquori o alle birre.

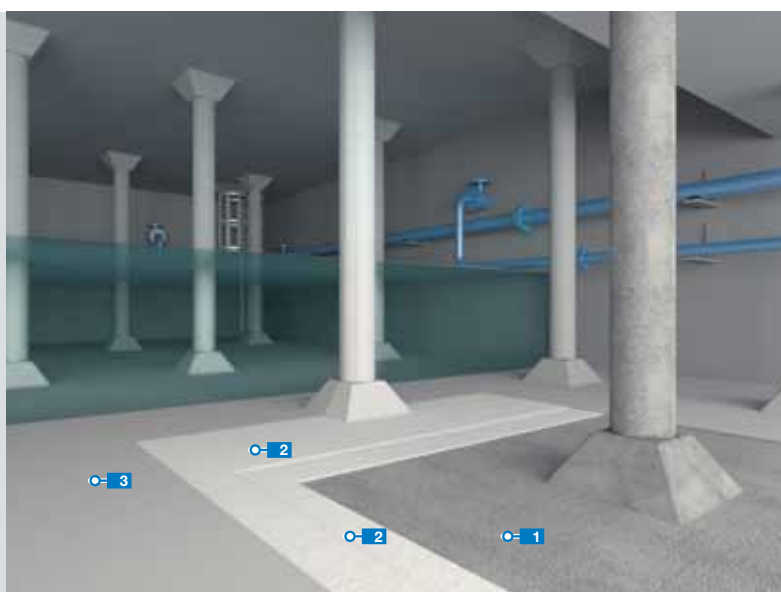
- 1_Calcestruzzo
- 2_Primer + spolvero
PRIMER SN + QUARZO 0,5
- 3_Formulato epossidico + pasta colorante + spolvero
MAPEFLOOR I 300 SL + MAPECOLOR PASTE + QUARZO 0,5
- 4_Formulato epossidico + pasta colorante
MAPEFLOOR I 300 SL + MAPECOLOR PASTE



SISTEMA PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DI VASCHE PER IL CONTENIMENTO DELL'ACQUA POTABILE

L'acqua costituisce una risorsa preziosa per l'uomo oltre che per la salute e il benessere economico di una comunità. Le perdite della rete idrica, generate da fessurazioni o degrado, causano ogni anno la perdita di milioni di litri d'acqua potabile, con i conseguenti sprechi di risorse e danni economici.

- 1_Struttura in calcestruzzo
- 2_Primer
TRIBLOCK P
- 3_Membrana impermeabilizzante a base di poliurea pura
PURTOP 1000



PRODOTTI MAPEI PER GLI AMBIENTI ALIMENTARI



Dedicato a chi per mestiere e passione è impegnato nel mondo della ristorazione, Mapei ha messo a punto una serie di sistemi e soluzioni per la realizzazione di **pavimentazioni** e **superfici murali**, per garantire i più elevati standard di pulizia, performance e durabilità in accordo alle norme igienico-sanitarie.
FOOD: Sistemi Mapei per gli ambienti alimentari.

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Per maggiori informazioni: assistenza@mapei.it





Milano

RISTORANTE CRACCO in Galleria Vittorio Emanuele

FUNZIONALITÀ ED ESTETICA
PER LA POSA DELLA CERAMICA
IN UN AMBIENTE ESCLUSIVO

Dopo due anni di lavori, nel febbraio 2018 è stato inaugurato e aperto al pubblico il nuovo ristorante Cracco in Galleria Vittorio Emanuele II, a Milano.

Un luogo che oggi unisce le diverse anime della ristorazione: dal bistrot-café del piano terra al ristorante del primo piano, affacciato sugli stucchi e i decori dell'Ottocento, fino alla Sala Mengoni del secondo piano, riservata agli eventi; nel seminterato, infine, le cantine.

Di grande impatto l'ascensore, che a ogni piano subisce una metamorfosi per sintonizzarsi con l'ambiente circostante, in ferro-finto bronzo e vetro al piano terra, in specchio e metallo al primo piano, in legno scuro in cantina.

Il progetto architettonico porta la firma dello Studio Peregalli, Laura Sartori Rimini e Roberto Peregalli e ha avuto come ispirazione un'idea di stile milanese al tempo stesso sobrio, raffinato e leggero.

Il ristorante ha un'atmosfera Art Deco con archi, lesene e specchi anticati che moltiplicano la prospettiva interna. A terra domina una moquette ocra e marrone. La sala prende luce





Tutte le superfici delle cucine, prima della posa delle piastrelle in gres porcellanato 30x60 cm con KERAFLEX MAXI S1, sono state impermeabilizzate con la malta cementizia bicomponente elastica MAPELASTIC TURBO. Nel locale deposito rifiuti al piano interrato sono state posate le piastrelle da 20x20 cm con ADESILEX P9.

DA SINISTRA.

Francesco Freri (managing director di Posami), Dario Sbaraini (presidente di Posami), Chiara Freri (direttore marketing di Posami), lo Chef Carlo Cracco e Dennis Bordin (presidente di Progress Profiles).



attraverso le grandi finestre che affacciano sull'Ottagono e la Galleria.

Ogni piano del nuovo store (circa 1.100 metri quadrati su 5 piani) ha una sua cucina, ma quella del ristorante vero e proprio è realizzata con piastrelle ideate su disegno dell'architetto e designer milanese Gio Ponti, nei colori giallo zafferano, bianco e nero. Richard Ginori ha realizzato il servizio di piatti - sempre ispirato a Gio Ponti - su disegno degli architetti dello studio Peregalli per lo chef Carlo Cracco in tre diversi colori che richiamano le tonalità dei vari piani del ristorante.

Al secondo piano si accede solo privatamente: è uno spazio dedicato agli eventi speciali, studiato come una scenografia teatrale per potersi adattare alle diverse esigenze. Qui non ci sono arredi fissi eccetto il bancone bar in marmo di Levanto degli anni '20 del Novecento. Infine, al piano seminterrato trova spazio la cantina, che è dedicata non solo alla vendita ma anche alla degustazione.

PRODOTTI PER LA POSA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA

Tutti i materiali e gli arredi fino al minimo dettaglio sono opera d'impresе artigianali altamente specializzate. Un'attenzione particolare è stata riservata all'illuminazione, diffusa, quasi teatrale, e all'acustica, grazie a pannelli fonoassorbenti e all'insonorizzazione totale del secondo piano. A coordinare l'intervento di ristrutturazione degli ambienti del ristorante Cracco in Galleria è stata Posami, un'iniziativa imprenditoriale nel settore delle costruzioni per la fornitura e posa in opera di pavimenti e rivestimenti. Con la volontà di creare una combinazione armoniosa tra tradizione e innovazione insieme alla tecnologia Mapei, anche diversi prodotti e soluzioni di Progress Profiles. Tutte le pavimentazioni in grès porcellanato del ristorante, con

un formato di 30x60 cm, sono state posate con KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio per piastrelle in ceramica a elevato punto di bianco, ad alte prestazioni e scivolamento verticale nullo, con tecnologia Low Dust e tempo aperto allungato, deformabile e con ottima lavorabilità. Ha fatto eccezione il locale deposito rifiuti al piano interato nel quale le piastrelle da 20x20 cm sono state posate con ADESILEX P9, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo (spessore dell'adesivo fino a 5 mm).

Per quanto riguarda i rivestimenti, tutte le piastrelle, comprese quelle artistiche nel cuore del ristorante, la cucina dello Chef, (caratterizzata dalla mattonella in ceramica 4 volte curva disegnata da Gio Ponti e Alberto Rosselli per la Triennale di Milano





del 1960), sono state incollate con ULTRALITE FLEX, adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, con tecnologia Low Dust, ad altissima resa e facile spatolabilità.

Per la stuccatura delle piastrelle sono stati adoperati tre prodotti della famiglia KERAPOXY.

Per la polivalenza funzionale e la "versatilità artistica" che lo contraddistinguono, è stato ampiamente utilizzato KERAPOXY DESIGN, malta epossidica decorativa (utilizzabile anche come adesivo), bicomponente, antiacida per fughe (disponibile in 15 colori) e ideale per il mosaico vetroso.

Ha trovato impiego in cantiere anche KERAPOXY, malta per fughe e adesivo epossidico antiacido bicomponente ad alte pre-

stazioni, a scivolamento verticale nullo, per la posa e la stuccatura di piastrelle ceramiche e materiale lapideo (larghezza minima delle fughe 3 mm). Senza dimenticare KERAPOXY CQ, il riempitivo epossidico bicomponente antiacido di facile applicazione e ottima pulibilità, batteriostatico con tecnologia Bio-Block® e utilizzabile anche come adesivo.

Tutte le superfici delle cucine, prima della posa delle piastrelle in grès porcellanato 30x60 con KERAFLEX MAXI S1, sono state impermeabilizzate con la malta cementizia bicomponente elastica MAPELASTIC TURBO, che permette di impermeabilizzare in modo sicuro e definitivo.

La fornitura delle finiture e la messa in opera sono state realizzate con la massima collaborazione in cantiere ed eseguite da posatori certificati Assoposa.

IN PRIMO PIANO

ULTRALITE FLEX

Adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, a discreta deformabilità, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, con tecnologia Low Dust, ad altissima resa, facile spatolabilità, elevata capacità bagnante, a bassa emissione di sostanze organiche volatili, per piastrelle in ceramica, materiale lapideo e piastrelle in grès porcellanato a basso spessore. A parità di volume, i sacchi di ULTRALITE FLEX hanno un peso minore (15 kg) rispetto a quello dei tradizionali adesivi cementizi (25 kg). Inoltre, la resa è di circa il 55% superiore rispetto ai tradizionali adesivi cementizi.



SCHEDA TECNICA

Ristorante Cracco, Galleria Vittorio Emanuele II, Milano

Periodo di costruzione: 2016-2018

Periodo d'intervento: 2017

Progettista: Studio Peregalli, Milano

Intervento Mapei: fornitura prodotti per la posa di piastrelle ceramiche e materiale lapideo per le pavimentazioni e i rivestimenti

Committente: Carlo Cracco

Impresa di posa: Posami Srl, Milano

Distributore Mapei: Posami Srl, Milano

Foto: Gianni dal Magro,

Simona Chioccia

Coordinamento Mapei: Matteo Venturini, Alessio Rizzo (Mapei SpA), Rappresentando Srl

PRODOTTI MAPEI

Rasatura: Planitop Fast 330

Posa e stuccatura delle piastrelle: Ultralite Flex, Keraflex Maxi S1, Kerapoxy, Kerapoxy CQ, Keraflex Maxi S1, Adesilex P9

Impermeabilizzazione: Mapelastic Turbo, Mapelastic, Mapeband Easy, Mapepenet 150

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.com

Qualità dei materiali, design e rispetto dei tempi per una cucina professionale

L'IMPORTANZA DI UNA MESSA IN OPERA QUALIFICATA: NE PARLIAMO CON CHIARA FRERI, RESPONSABILE MARKETING DI POSAMI

Azienda specializzata nella fornitura di progetti "finiti", Posami raggruppa tutte le fasi costruttive: dal progetto alla definizione dei capitolati, dalla scelta dei materiali alla messa in opera. Posami opera in tutto il mondo, utilizzando squadre specializzate e manodopera selezionata e certificata Assoposa. Ha seguito l'intervento di posa delle piastrelle nel ristorante di Carlo Cracco in Galleria a Milano (www.posami.it).

Il rivestimento di una cucina professionale è una questione seria non solo per ciò che riguarda la pulizia, ma anche per la sicurezza di chi vi lavora e di chi la frequenta. Quali sono le richieste che vi arrivano da progettisti e committenti?

La cucina di uno chef è il cuore del ristorante, è il luogo dove tutto nasce. Oltre alle caratteristiche tecniche e prestazionali sono essenziali i valori estetici e quindi design, forma e colore. L'ambiente deve essere fonte di ispirazione per il processo creativo dell'alta cucina. La ricerca del prodotto parte da una contestualizzazione rispetto all'edificio che incontra lo spirito che caratterizza il marchio del ristorante. Il progetto del ristorante Cracco in Galleria è firmato da Laura Sartori Rimini e Roberto Peregalli, che hanno creato un dialogo tra l'architettura della Galleria e uno stile sobrio che rende il posto un luogo di incontro, non solo un ristorante di grande fascino ma anche caffetteria, bistrot e cantina. Altra richiesta fondamentale è la qualità, le piastrelle sono materiali semifiniti, solo una corretta posa può determinare un prodotto di alta qualità. Posami ha eseguito ogni lavorazione a regola d'arte, utilizzando squadre certificate Assoposa e altamente specializzate.

Il rispetto delle tempistiche è fondamentale quando si parla di Contract: certe lavorazioni, come, il taglio preciso delle piastrelle per rivestire gli archi a volta presenti nella cucina piano ammezzato, richiedono cura e solo posatori esperti sono in grado di eseguire il lavoro nel rispetto dei tempi. Non manca l'aspetto della manutenzione:

è necessario utilizzare prodotti di qualità professionale sia per gestire la prima pulizia post posa che le pulizie ordinarie specifiche a seconda del materiale scelto. Tre quindi le parole chiave: qualità dei materiali e della posa in opera, estetica e design, rispetto delle tempistiche.

Le superfici delle quattro cucine del nuovo ristorante di Carlo Cracco sono state rivestite in ceramica. I prodotti utilizzati per la posa e la stuccatura delle fughe delle piastrelle si sono evoluti nel tempo. Questo tipo di rivestimento è ancora attuale?

La cucina dello Chef è caratterizzata dall'utilizzo di un prodotto particolare, la mattonella in ceramica 4 volte curva disegnata da Gio Ponti e Alberto Rosselli per la Triennale di Milano del 1960. La collezione Progetto Triennale, prodotta da Marazzi, rappresenta un dialogo aperto tra storia e futuro, design e produzione industriale, forma e materia, arte e architettura. Semplice, pulita, esatta, dai colori giallo zafferano, bianco e nero e da posare con maestria. La posa è stata effettuata mediante Mapei Ultralite Flex, distanziatori livellanti Progress Profiles Proleveling System e stucco Kerapoxy CQ. La collezione non segna una tendenza attuale ma una scelta di caratterizzazione importante dove i prodotti per la posa e la stuccatura delle fughe sono determinanti per offrire un lavoro di qualità. La qualità dei pavimenti e dei rivestimenti viene abbinata ai migliori adesivi e collanti considerando le performance tecniche. Più in linea con le nuove frontiere delle superfici in grès porcellanato è la scelta dei rivestimenti dei bagni: grandi lastre effetto marmo, di dimensioni 120x60 con una finitura lucida e 6 mm di spessore che si incontrano con tozzetti in ottone firmati Mosaico+ della collezione èmetal-
lo, un mosaico quadrato di dimensioni 23x23mm composto da una lamina di acciaio inox AISI 316 su supporto di grès porcellanato. Per questo tipo di lavori c'è l'avanguardia tecnica dei materiali che va di pari passo con il progetto che crea l'ambiente, anche andando oltre alle tendenze.

Come ha inciso la normativa vigente sulla scelta dei materiali di posa in grandi spazi?

Posami offre la migliore qualità dei materiali, scegliendo solo produttori di altissimo livello e gestisce tutte le fasi di costruzione seguendo la Norma UNI 11493.

Per fare un esempio, quando ci si trova a realizzare pavimentazioni su grandi superfici, la problematica principale che si deve affrontare è quella dei giunti di dilatazione, che devono essere riproposti sul pavimento esattamente in corrispondenza di quelli presenti sul piano di posa.

Nel ristorante Cracco in Galleria, per evitare di vedere giunti sul pavimento in posizioni poco accettabili, è stata utilizzata una membrana desolidarizzante che ci ha consentito di realizzare giunti di dilatazione in corrispondenza della fuga. Questo significa messa in opera qualificata e secondo le normative, che a sua volta significa formazione, professionalità e utilizzo di prodotti di marchi leader riconosciuti a livello mondiale.

Fino a pochi anni fa per pavimenti e rivestimenti delle cucine professionali e industriali venivano scelte e utilizzate esclusivamente le piastrelle. Secondo voi, quali pro e contro di questa scelta?

L'utilizzo di piastrelle in grès porcellanato - che rispettano i massimi standard di qualità - assicura la fornitura di un lavoro di valore e lunga durata. Il grès porcellanato è una ceramica estremamente compatta dall'eccezionale resistenza, non porosa, con un'elevata resistenza all'abrasione e impermeabile. Si distingue quindi per un'elevata durezza superficiale, un'elevata resistenza ai carichi e un'elevata resistenza all'usura. Queste caratteristiche si adattano quindi molto bene all'utilizzo in ambienti quali cucine professionali e industriali. Per questi spazi, altri aspetti importanti sono il grado di resistenza alle macchie (UNI EN ISO 10545-14) e il grado di resistenza allo scivolamento. C'è da aggiungere che, come riporta il claim di Posami "Solo un prodotto ben posato è un buon prodotto".





PROSCIUTTIFICIO COMAPA Otura, Spagna

Il gruppo Comapa ha realizzato a Otura, in Andalusia, un grande magazzino per la stagionatura dei prosciutti. L'impresa incaricata di costruire il magazzino era alla ricerca di un pavimento adatto a un'industria alimentare, ossia privo di fughe, con pochi giunti, facile da pulire e perfettamente sanificabile, con elevate resistenze meccaniche e chimiche.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'utilizzo di MAPEFLOOR CPU/MF, formulato tricomponente a base di poliuretano-cemento, impiegato come multistrato antisdrucchiolo per il rivestimento di pavimentazioni industriali in uno spessore compreso tra 3 e 6 mm. Dopo la preliminare abrasione superficiale dell'intera pavimentazione, a garanzia dell'indispensabile "aggancio meccanico" con il sottofondo in calcestruzzo, il

supporto di posa è stato primerizzato con PRIMER SN. Dopo l'applicazione del primer la superficie è stata spolverata a rifiuto con quarzo di granulometria 0,3-0,9 per consentire una perfetta adesione con il formulato successivo.

È stato poi applicato MAPEFLOOR CPU/MF colorato di rosso con MAPECOLOR CPU e successivamente, con la tecnica del fresco su fresco, la superficie è stata spolverata a rifiuto con QUARZO 0,5.

Dopo questa fase è stato applicato, come mano di finitura, il formulato tricomponente a base di poliuretano-cemento MAPEFLOOR CPU/TC, colorato di rosso con MAPECOLOR PASTE. Per sigillare i giunti è stato utilizzato il sigillante bicomponente epossipoliuretano colabile MAPEFLEX PU20.



SCHEDA TECNICA

Prosciuttificio Comapa,
Otura, Granada, (Spagna)

Anno di costruzione:
2017

Anno di intervento: 2018

Intervento Mapei:
fornitura di prodotti per la preparazione del supporto e il rivestimento in resina

del pavimento

Committente: Comapa

Progettista: Incudi
Engineering of Granada

Impresa di posa: Aplinsa

Coordinamento Mapei:
Raul Burguete, Pedro
Madera, Xavier Fortuny,
(Mapei Spain)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione del supporto: Primer SN,
Quarzo 0,5

Realizzazione del rivestimento: Mapecolor
Paste, Mapeflex PU20,
Mapefloor CPU/MF,
Mapefloor CPU/TC



SISTE SANG MICROBREWERY Oslo, Norvegia



Aperto da poco a Oslo, Siste Sang Microbrewery è una combinazione tra un "micro-birrificio", un punto vendita e un pub. Sul pavimento del "micro-birrificio" (superficie di circa 1.000 m²), è stato applicato MAPEFLOOR PU SL S, in uno spessore di 3 mm. Questo sistema (in vendita in Norvegia), assicura resistenza all'usura, all'olio e al grasso, alla pulizia con detergenti chimici.

Per la protezione finale è stata utilizzata MAPEFLOOR FINISH 415, finitura bicomponente poliuretana aromatica colorata, elastica e resistente all'usura, scelta di colore scuro. Il rivestimento copre fino a un metro di altezza anche le pareti del locale, così da renderle impermeabili e facili da igienizzare.

Per la zona dove vengono lavati i fusti per la birra, il rivestimento è stato realiz-

zato con MAPEFLOOR CPU/HD scelto di colore ocra.

Questo formulato è indicato per realizzare rivestimenti protettivi di pavimentazioni industriali soggette a un traffico pesante, elevate aggressioni chimiche, ottime resistenze agli shock termici fino alla temperatura di 120°C. Questo prodotto possiede elevate resistenze meccaniche e all'abrasione, è antisdrucchiolo e il suo spessore varia tra 6 e 9 mm.

Per realizzare i pavimenti nel pub e nel punto vendita è stato scelto MAPEFLOOR PU 460 N (in vendita sul mercato norvegese), che permette di ottenere rivestimenti resinosi autolivellanti flessibili. Entro 48 ore dalla sua applicazione è stata stesa in due mani MAPEFLOOR FINISH 58 W, finitura protettiva poliuretanica bicomponente, UV resistente.

SCHEDA TECNICA

Siste Sang: Oslo, (Norvegia)

Periodo di costruzione: 2016-2017

Anno di intervento: 2017

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione del supporto la realizzazione di pavimenti e

rivestimenti

Committente: Siste Sang AS

Impresa esecutrice:

Kreativt Bygg

Impresa di posa: Norsk Epoxy AS

Coordinamento Mapei: Eirik Nilseng, Tore Karlsen (Mapei AS)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione del rivestimento: Mapefloor Finish 415, Mapefloor Finish 58 W, Mapefloor PU 460 N*, Mapefloor PU SL S*, Mapefloor CPU/HD

*Prodotti e distribuiti sul mercato norvegese da Mapei AS



CUCINA INDUSTRIALE Vértesszőlős, Ungheria



In una vecchia fabbrica a Vértesszólós, nella parte settentrionale del Paese, l'azienda Foodbox LLC ha realizzato una cucina industriale. Per realizzare la pavimentazione è stato utilizzato il sistema di punta MAPEFLOOR SYSTEM CPU.

Il nuovo pavimento doveva assicurare un'igiene elevata, una forte resistenza al calore, ai carichi pesanti e alla pulizia quotidiana con detergenti chimici. Inizialmente è stato necessario livellare la muratura perimetrale fino a 35/40 cm con PLANITOP FAST 330 e poi rasarne le superfici con il primer epossidico bicomponente PRIMER SN miscelato con ADDITIX PE. Attorno ai lavelli e alla zona cottura, il pavimento era più "difficile da trattare": sporco, calore, pericolo di scivolare. In questa zona è stata applicata

MAPEFLOOR CPU/RT, malta tricomponente a base di poliuretano-cemento con un'alta resistenza chimica e meccanica, che permette di realizzare pavimentazioni industriali con spessore compreso tra 6 e 9 mm, conformi agli standard per l'utilizzo in ambienti alimentari.

La superficie rimanente non aveva necessità di avere particolari caratteristiche antiscivolo e di resistenza al calore; per la realizzazione dei pavimenti è stato consigliato il formulato autolivellante MAPEFLOOR CPU/MF, a base di poliuretano-cemento, ad alta resistenza chimica, per spessori compresi tra 3 e 6 mm. Le pareti sono state rivestite con MAPEFLOOR CPU/TC, mentre le giunzioni tra pareti e pavimento sono state sigillate con MAPEFLEX PU 45 FT.

SCHEDA TECNICA

Cucina industriale:
Vértesszólós, (Ungheria)

Anno di costruzione:
2017

Anno di intervento: 2017

Intervento Mapei:
fornitura di prodotti per la preparazione dei supporti e la posa del pavimento in resina

Committente: Foodbox LLC

Direttore lavori: Zoltn Mizak

Impresa esecutrice: Mizi-Vil LLC

Impresa di posa della pavimentazione: Floor-Tech LLC

Distributore Mapei: Avers LLC

Coordinamento Mapei:
Nárcisz Nagy(Mapei Kft.)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione del supporto: Planitop Fast 33, Primer SN

Realizzazione del rivestimento resina:
Additix PE, Mapeflex PU 45 FT, Mapefloor CPU/MF, Mapefloor CPU/RT, Mapefloor CPU/TC



PESCHERIA CON COTTURA Milano

Alle spalle dei nuovi grattacieli milanesi di Porta Nuova ha da poco aperto "Pescheria con Cottura".

Per la zona dedicata al ristorante il progettista ha optato per un *concept* essenziale e lineare. L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto ULTRATOP LOFT e ULTRATOP, che permettono di realizzare pavimentazioni cementizie, per ambienti civili e industriali, altamente resistenti all'abrasione generata dall'intenso traffico pedonale, ed esteticamente piacevoli. Dove necessario, è stato applicato TRIBLOCK TMB.

Inizialmente il supporto di posa è stato primerizzato con l'appretto bicomponente a base di resine epossidiche PRIMER SN. In alcune zone è stata poi applicata la malta autolivellante ULTRATOP, men-

tre in altre aree è stato utilizzato ULTRATOP LOFT, composto dalle paste cementizie spatolabili ULTRATOP LOFT F (a grana grossa), e ULTRATOP LOFT W (a grana fine), con le quali è possibile realizzare pavimentazioni decorative. La loro consistenza, il limitato spessore applicativo (circa 2 mm) e la possibilità di essere combinate con svariate gamme cromatiche permettono al progettista di disporre di ampie possibilità creative nella realizzazione dei rivestimenti. Per mantenere inalterata la tonalità della pavimentazione cementizia è stato applicato, come protettivo superficiale ad alta resistenza all'abrasione, MAPEFLOOR FINISH 58 W, finitura poliuretanic bicomponente che lascia quasi inalterato l'aspetto cromatico della superficie trattata.



SCHEDA TECNICA

Pescheria con Cottura:
Milano

Anno di costruzione:
2018

Anno di intervento: 2018

Intervento Mapei:
fornitura di prodotti per la preparazione del supporto e realizzazione dei rivestimenti cementizi

Progettista: arch. Stefania Tornesello

Committente: KR Studio srl

Direttore lavori: Dario Iacolelli

Impresa esecutrice:

Infimpresa

Foto: Gianni Dal Magro

Coordinamento Mapei:
Massimiliano Nicastro
(Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

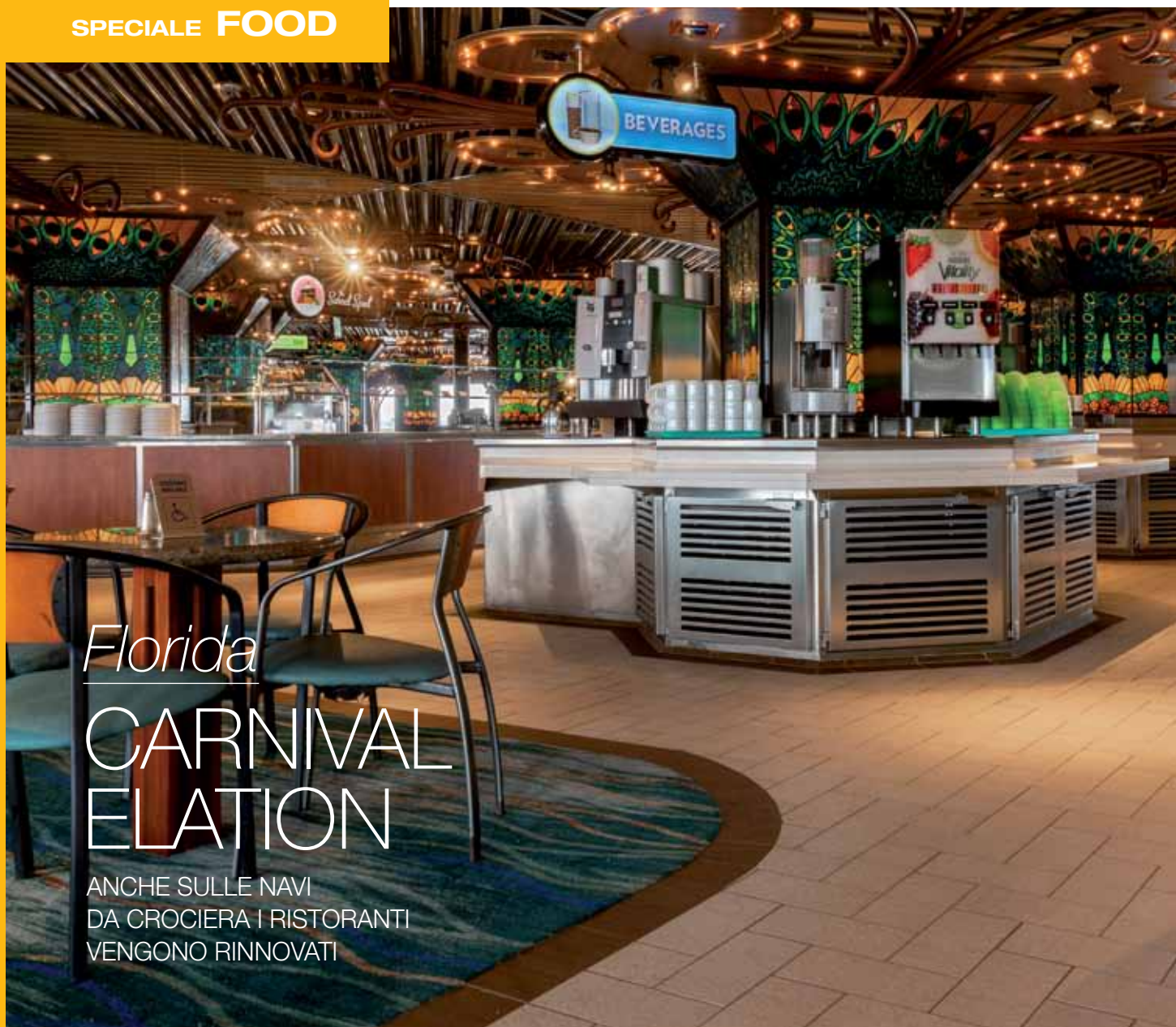
Preparazione del supporto:

Primer SN, Triblock TMB

Realizzazione del rivestimento cementizio:

Primer LT, Ultratop, Ultratop Loft F, Ultratop Loft W.

Applicazione dei prodotti di finitura: Mapefloor Finish 58 W, Ultratop Base Coat



Florida CARNIVAL ELATION

ANCHE SULLE NAVI
DA CROCIERA I RISTORANTI
VENGONO RINNOVATI



Il termine inglese elation si può tradurre in italiano con euforia, perché è questo il sentimento che suscita nei passeggeri quando salgono a bordo della nave da crociera Carnival Elation, di proprietà della Carnival Cruise Line. Realizzata nei cantieri navali di Jacksonville in Florida alla fine degli anni '80, la nave (lunghezza 261 m, capienza di oltre 2.000 passeggeri) effettua regolarmente le crociere che dalla Florida vanno verso le Bahamas e le isole dei Caraibi.

La nave ospita durante l'anno migliaia di passeggeri ed è costantemente esposta all'acqua salmastra e all'aria marina e alla loro opera corrosiva. Per questa ragione ogni 3 o 5 anni al massimo la nave viene sottoposta a una completa ristrutturazione.

Nell'agosto di due anni fa, la Carnival Elation è arrivata al cantiere navale di Gran Bahama Shipyard a Freeport, nelle Bahamas, per il check up di routine e la riqualificazione del ristorante.

Le due imprese alle quali erano stati affidati gli interventi, dopo una serie di sopralluoghi effettuati dalla locale Assistenza Tecnica Mapei, hanno voluto testare anche i prodotti della linea



A SINISTRA Nella zona ristorante il supporto è stato livellato con ULTRAPLAN 1 PLUS.

SOPRA. Nei corridoi dopo l'applicazione di ULTRAPLAN 1 PLUS e PLANIBOND EBA, la posa è stata eseguita con GRANIRAPID e ULTRACOLOR PLUS.

PRODOTTI MAPEI TESTATI PER IL MARE

Sul Ponte 10 la zona piscina e quella dedicata alla ristorazione sono sicuramente le più popolari e trafficate della Carnival Elation e perciò l'intervento doveva prevedere prodotti di alta qualità e durabilità nel tempo, in grado di resistere al passaggio di molte persone e alle intemperie atmosferiche.

Inizialmente nella zona piscina è stato steso un sottile strato di MAPECOAT GUARD 100, primer con eccellenti caratteristiche anticorrosive particolarmente indicato per l'ambiente marino. Per realizzare il supporto è stato poi applicato il sottofondo poliuretano alleggerito per il livellamento dei ponti esterni e interni delle navi MAPEDECK LITESCREEED miscelato con MARINE FILLER 20. Per il livellamento delle superfici verticali nella vasca in acciaio della piscina è stato utilizzato il sottofondo poliuretano flessibile MAPEDECK LITESCREEED TIXO. L'intervento di posa del mosaico è stato effettuato con la malta epossidica antiacido KERAPOXY e KERAPOXY CQ, antiacido, batteriostatico e con tecnologia BioBlock®.

Per quanto riguarda gli interventi di ripristino effettuati sul rivestimento del Tiffany's Lido Restaurant, all'ingresso della SPA Carnival e sui corridoi di accesso sul Ponte 12, ambienti molto frequentati, inizialmente sulla superficie in acciaio è stata applicata la lisciatura autolivellante, in vendita sul mercato americano, ULTRAPLAN 1 PLUS. Nei corridoi, per una migliore adesione successiva, il supporto è stato trattato con PLANIBOND EBA (in vendita sul mercato americano) seminato con sabbia in quarzo, seguito dalla posa delle piastrelle con l'adesivo GRANIRAPID e la malta per fugature ULTRACOLOR PLUS.

Questo articolo è tratto da Realtà Mapei Americas n. 28, rivista della consociata americana Mapei Corp., che ringraziamo.

Marine di Mapei presentati proprio nel 2017 anche negli Stati Uniti.

Una delle imprese si è occupata della riqualificazione completa della zona piscina situata sul Ponte 10, della lucidatura del pavimento in teak e della riqualificazione delle zone bar e ristorante del medesimo Ponte. All'altra impresa è stata affidata la ristrutturazione del Tiffany's Lido Restaurant, sempre sul Ponte 10, così come dell'atrio della SPA e dei corridoi di accesso al Ponte 12. Tutti gli interventi citati sono stati effettuati con prodotti Mapei.

SCHEDA TECNICA

Carnival Elation, Freeport, (Florida, USA)

Anno di costruzione: 1998

Anno di intervento: 2017

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la riqualificazione della nave

Committente: Carnival Cruise Line

Impresa esecutrice: Precetti Inc., Nova Marine Service LLC

Coordinamento Mapei: Guido Sardi (Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione supporti:

Mapecoat Guard 100, Mapedeck Litescreed, Mapedeck Litescreed Tixo, Marine Filler 20, Planibond EBA*, Ultraplan 1 Plus*

Posa e stuccatura delle piastrelle:

Granirapid, Ultracolor Plus

Posa del mosaico: Kerapoxy, Kerapoxy CQ

*Prodotto e distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com

LO CHEF
GENNARO
ESPOSITO PARLA
DEL SUO LAVORO
E DELLA
SUA CUCINA
PROFESSIONALE



Gli ingredienti di una cucina che funziona



IN QUESTA PAGINA. Gennaro Esposito a Vico Equense (NA) dove nel 1992 ha aperto il ristorante Torre del Saracino, che dal 2008 ha due stelle Michelin.

NELLA PAGINA ACCANTO. La cantina è parte integrante della torre e renderla fruibile è stato un lavoro lungo e impegnativo, che permette di conservare le bottiglie in condizioni di temperatura e umidità controllate.



Gennaro Esposito è uno dei volti della rinascita della cucina campana e, ultimamente, anche dello star system della televisione "gastronomica", grazie alla partecipazione ad alcuni programmi.

Classe 1970, dopo la scuola alberghiera e uno stage con Gianfranco Vissani, Esposito nel 1992 apre a Vico Equense il ristorante Torre del Saracino. Nel 2001 arrivano la prima stella Michelin e le collaborazioni con Alain Ducasse e Franck Cerutti. La seconda stella è del 2008. Nel 2011 Identità Golose lo nomina "Migliore Chef Italiano dell'Anno" e la guida del Gambero Rosso lo inserisce tra i primi tre chef italiani. La sua cucina esalta i prodotti del territorio, ricchissimo in termini di biodiversità.

La cucina di un ristorante può essere paragonata al motore di un'automobile, dove dal suo buon funzionamento dipendono in gran parte i risultati che si ottengono?

È assolutamente vero, la cucina è il cuore di un ristorante come il motore lo è di una automobile. Ovviamente, una buona cucina non basta ma è la base imprescindibile affinché la macchina... si metta in moto. Io sono alla guida, ma i ragazzi della brigata e il personale di sala contribuiscono in maniera determinante affinché si viaggi tutti nella stessa direzione.

Secondo la sua esperienza, quali sono le esigenze per realizzare una cucina rappresentativa dello chef?

La cucina deve essere "identitaria" dello chef che se ne avvale. La prima esigenza è la fruibilità perché in cucina, dal mio punto di vista, la tecnica e i tempi sono determinanti e allora bisogna poter lavorare in maniera precisa, agevole e spedita.

Progettare con criterio una cucina professionale è un esclusivo compito del progettista o è basilare l'apporto dello chef?

L'apporto dello chef serve a mettere quest'ultimo in condizione di... far funzionare il motore. È logico che l'ingegnere capo di una struttura debba conoscere alla perfezione la struttura stessa per poterla far rendere al meglio.

Quanto conta il concept della sala e dell'accoglienza in un ristorante rispetto alla cucina e perché?

Il nostro lavoro in cucina viene valorizzato dall'aspetto della sala e dalla qualità dell'accoglienza, che sono strettamente connesse tra loro. Mettere il cliente nelle condizioni migliori per potersi godere i piatti che è venuto ad assaggiare vuol dire predisporlo a vivere un'esperienza che non sia soltanto culinaria.

Una cucina ben strutturata è "solo" una questione di disposizione di attrezzature e piani di lavoro o anche di una corretta gestione dell'ambiente professionale?

Entrambe le cose sono importanti e l'una influisce sull'altra perché lavorare in ambiente confortevole facilita i rapporti tra le persone. La brigata è come l'equipaggio di una barca, deve esserci una guida salda e grande sintonia.

In termini di igiene e pulizia quanto contano le tecnologie e i prodotti edilizi all'avanguardia nella realizzazione di una cucina?

Direi che concorrono in maniera determinante alla realizzazione e alla manutenzione di una cucina che sia funzionale alle diverse esigenze di noi chef. Igiene e pulizia dell'ambiente di lavoro sono essenziali.



Nuovo Artico, Vecchio Mediterraneo: se il clima cambia la pesca

A GENOVA, IL SECONDO FORUM INTERNAZIONALE DEL MILAN CENTER FOR FOOD LAW AND POLICY DEDICATO ALL'IMPATTO SULL'ECOSISTEMA MARINO

Il 13 e 14 novembre dello scorso anno, a Genova, presso la sede del Palazzo della Borsa, si è svolto il Secondo Forum Internazionale del Milan Center for Food Law and Policy, intitolato "Nuovo Artico, Vecchio Mediterraneo".

"Da Genova lanciamo un messaggio forte di attenzione a due realtà di primaria importanza per il pianeta - ha spiegato Livia Pomodoro, presidente del Milan center for Food Law and Policy, il Centro di documentazione e studio sulle norme e sulle politiche pubbliche in materia di nutrizione - la situazione è grave, ma siamo ancora in tempo per invertire la rotta. Da un lato è necessario percorrere una strada che porti a una sorta di adattamento ai mutamenti climatici che non

possiamo eliminare, dall'altro bisogna fare prevenzione. Tutti gli Stati devono ridurre l'anidride carbonica nello spazio e condividere innovazione e tecnologia che possano essere di grande aiuto a tutti i Paesi che hanno problemi da risolvere, come quelli della plastica nel mare o dell'inquinamento".

Nel Grande Nord, a causa dello scioglimento progressivo dei ghiacci causato da un riscaldamento doppio rispetto al resto del pianeta, sta nascendo un nuovo mare pressoché delle stesse dimensioni del Mediterraneo, ricco di risorse fossili e di nuove prospettive geopolitiche. Si aprono nuove vie d'acqua, si sviluppa un nuovo ecosistema marino, si annunciano nuovi preziosi territori di pesca. Il Nuovo Artico offre pertanto molte e significative opportunità e pone questioni inedite dal punto di vista scientifico, giuridico e politico. Il nuovo mare va studiato, regolato e mantenuto in sicurezza. Accade così che le nazioni artiche si preparino al futuro, dove il Nuovo Artico sarà sempre più mite, abitato, conteso.

Il cambiamento climatico sta contemporaneamente trasformando anche il Vecchio Mediterraneo: qui le conseguenze sono soprattutto negative dal punto di vista degli eventi climatici estremi, per l'impatto sull'ecosistema, per la progressiva desertificazione d'interne regioni ma anche a causa della pressione politica ed economica nella gestione della "migrazione climatica".





IL RUOLO DECISIVO DELL'ITALIA

L'Italia non è solo piattaforma di un possibile nuovo futuro per l'economia del Mediterraneo e un crocevia cruciale per il Sud del mondo, ma la sua storica presenza nel mondo Artico, con perlustrazioni, ricerche e investimenti, le permette oggi di essere tra i Paesi più impegnati a difendere i diritti, la cooperazione e l'equo sviluppo in una regione diventata determinante negli equilibri mondiali.

“Oggi si fa il punto sull'artico e il Mediterraneo e su come l'Italia può essere protagonista nel rapporto tra questi due mari, strettamente connessi per i cambiamenti climatici in atto - ha spiegato Carmine Robustelli, inviato speciale per l'Artico del ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale -. Noi siamo nell'Artico da molti decenni con gli esploratori e le ricerche scientifiche. Oggi anche la Marina Militare, attraverso l'Istituto Idrografico della Marina, che ha proprio sede a Genova, ha presentato le proprie attività: una campagna oceanografica molto apprezzata che si porterà avanti anche l'anno prossimo. L'Italia è presente nell'Artico anche con le sue imprese, cercando di mostrare modelli virtuosi e di rendere effettivo il concetto di sviluppo sostenibile”.

Dal Vaticano ha portato i saluti e la benedizione di Papa Francesco padre Josphrom Isaac Kureethadam, professore di Filosofia della Scienza all'Università



Pontificia di Roma e Direttore dell'Istituto di Scienze Sociali e Politiche. Il messaggio è divenuto subito appello: “La nostra generazione deve riparare il danno. Questa è l'ultima chiamata del pianeta e l'unica strada per uscirne è creare un'alleanza tra tutte le persone di buona volontà. Non possiamo lasciare il destino della nostra Casa - il globo terracqueo - a pochi prepotenti. La Casa è nostra e dobbiamo creare un movimento unito dal basso, attraverso un dialogo aperto e collettivo”.

Fabio Capocaccia di Fondazione PLEF ha esortato a un uso consapevole delle plastiche alimentari.

Ha chiuso i lavori della tavola Caterina La Porta dell'Università degli Studi di Milano, illustrando l'innovativo sistema di rilevamento creato per combattere le microplastiche nei mari.

Diana Bracco, Presidente della Fondazione Milano per Expo 2015, ha concluso il Forum con un messaggio di incoraggiamento alle nuove generazioni.



Il Milan Center for Food Law and Policy (www.milanfoodlaw.org) è un osservatorio permanente e punto di riferimento mondiale per il diritto al cibo. È presieduto da Livia Pomodoro, Presidente del Teatro No'hma e dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

Il Milan Center for Food Law and policy raccoglie istituzioni, centri di formazione e i mondi degli stakeholder impegnati sulle tematiche della nutrizione e dell'Agenda 2030. Insieme per costituire un think-tank tematico, capace di immaginare nuovi scenari in quell'area scientifica che si situa all'incrocio tra diritto, alimentazione, economia ed agricoltura, affrontandone le criticità emergenti, confrontando le diverse soluzioni proposte, offrendo alla politica, interna e internazionale, le idee e quel sapere del diritto che rappresenta il tessuto per scrivere le buone e nuove regole comuni.

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO:

- Osservatorio permanente su normativa nazionale, europea, internazionale e multilaterale;
- Analisi delle politiche pubbliche e raccolta di best practice a livello locale, nazionale ed internazionale;
- Costruzione di un network di istituzioni, università ed enti di formazione e ricerca, associazioni di stakeholder e aziende, terzo settore e volontariato;
- Attività di formazione in collaborazione con il network;
- Organizzazione di convegni internazionali e workshop per aree tematiche, produzione editoriale tradizionale e digitale.

EDILIZIA MONDIALE

tra nuovi slanci e qualche frenata

NEL 2019 PREVISTI IN ESPANSIONE I MERCATI DEI PAESI DEL GOLFO E DEL NORD AFRICA. CRESCITA PIÙ MODERATA IN NORD AMERICA E IN EUROPA RISPETTO AL 2018

Nel 2018 il mercato mondiale delle costruzioni ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita degli investimenti stimata in circa il 3% e raggiungendo un valore di circa 8.200 miliardi. Lo sviluppo dell'edilizia globale è stato lievemente inferiore a quello dell'economia mondiale che si stima nel 3,7%. I grafici di queste pagine riportano il valore degli investimenti in costruzioni nelle varie regioni e l'incidenza delle varie aree sul mercato mondiale.

EUROPA OCCIDENTALE

Nel 2018 il settore costruzioni ha conseguito una crescita degli investimenti stimata nel 2,5% rispetto al 2017. Lo sviluppo del mercato ha registrato un rallentamento rispetto alla crescita del 2017 che aveva superato il 4%. L'andamento degli investimenti è stato quindi moderatamente positivo, pur se si è scontata una minore dinamicità nel settore abitativo. L'incidenza di questa regione sul valore del mercato mondiale delle costruzioni è stimata in circa il 17%. L'industria delle costruzioni ha registrato una performance migliore rispetto a quella complessiva dell'economia, che si è sviluppata dell'1,9%. Nell'anno in

corso, l'attività edilizia dovrebbe proseguire nella sua fase di moderata espansione registrando una crescita stimata in circa il 2% mentre per il PIL della regione si attende uno sviluppo modesto, stimato nell'1,5%. Lo scorso anno i cinque principali mercati dell'area hanno registrato un andamento eterogeneo degli investimenti in costruzioni. L'edilizia spagnola ha conseguito il più elevato tasso di sviluppo (+5,6%) sospinta dall'ottimo trend del comparto abitativo. La crescita del settore edilizio è stata doppia rispetto a quella del PIL iberico. Le stime relative al 2019 indicano un proseguimento del tasso di crescita degli investimenti in costruzioni che dovrebbero svilupparsi di circa il 4%. L'industria delle costruzioni si confermerà come una delle componenti più dinamiche dell'economia spagnola che nel complesso si stima in crescita del 2,2%.

L'edilizia tedesca ha proseguito nel 2018 il suo ciclo di sviluppo e si stima che, a fronte di una crescita del PIL pari all'1,5%, gli investimenti in costruzioni siano incrementati di circa il 3%. A trainare il settore sono stati gli investimenti in abitazioni, sia nel nuovo che nella ristrutturazione. Si ritiene che anche nel 2019 il mercato edilizio tedesco possa essere tra i più dinamici dell'Europa occidentale e gli investimenti sono stimati in crescita del 2,8%.

Nel 2018 sia l'economia francese che l'industria delle costruzioni hanno registrato uno sviluppo modesto pari all'1,6%. Un ulteriore ridimensionamento della crescita è atteso nell'anno in corso quando gli investimenti si svilupperanno a ritmi ben infe-

AREA GEOGRAFICA

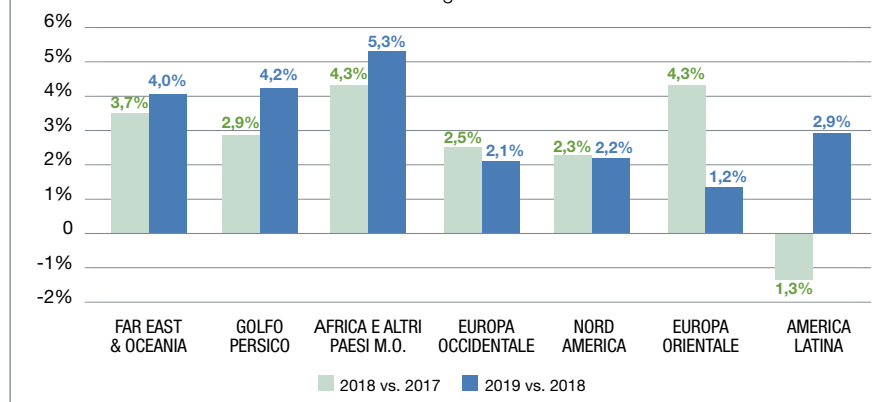
Investimenti
in costruzioni
nel 2018
(miliardi di euro)

FAR EAST E OCEANIA	3.913
NORD AMERICA	1.595
EUROPA OCCIDENTALE	1.382
EUROPA ORIENTALE	436
AMERICA LATINA	395
AFRICA E ALTRI PAESI M.O.	247
GOLFO PERSICO	2297
TOTALE	8.197

Fonte dati: Prometeia, Dicembre 2018

TENDENZE DEL MERCATO A CONFRONTO

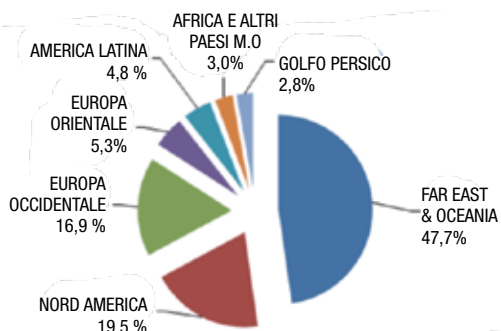
Stime sulle variazioni degli investimenti costruzioni



Il grafico sintetizza le stime sul trend degli investimenti nel 2018 e le variazioni attese per l'anno in corso.

IN FAR EAST E OCEANIA QUASI LA METÀ DEL BUSINESS

Incidenza delle aree geografiche sul valore del mercato mondiale delle costruzioni nel 2018



riori alle medie continentali.

In Italia anche il 2018 si è caratterizzato per una crescita modesta dell'attività edilizia, stimata pari all'1,7%. La performance del comparto edilizio è stata comunque migliore rispetto a quella complessiva dell'economia: il PIL nazionale è infatti cresciuto dell'1%. Un lieve miglioramento della congiuntura nel settore edilizio è atteso nel 2019, quando potrebbe registrarsi una crescita degli investimenti pari a circa il 2%. Per l'economia nazionale si attende invece un rallentamento del tasso di crescita che nell'anno in corso dovrebbe essere inferiore all'1%.

Anche a causa delle incertezze legate alla Brexit, l'edilizia britannica ha registrato nel 2018 il peggior andamento a livello europeo. Gli investimenti in costruzioni si sono infatti contratti di circa l'1% mentre il PIL ha conseguito uno sviluppo dell'1,4%. Si ipotizza che la recessione del settore edilizio possa essere temporanea e che nel 2019 l'output delle costruzioni possa crescere, pur se in misura modesta. Gli effetti della Brexit sull'economia britannica sono tuttavia ancora incerti e quindi anche l'andamento dell'industria delle costruzioni è di difficile previsione.

EUROPA ORIENTALE

Lo scorso anno la crescita economica nella regione è stata molto sostenuta, attestandosi su circa il 3%, beneficiando del progressivo miglioramento della congiuntura in Russia e dell'ottimo andamento delle altre principali economie dell'area (in particolare Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca). In un favorevole contesto macroeconomico, l'attività edilizia si è sviluppata a tassi stimati in oltre il 4%. L'edilizia russa è uscita dalla recessione e ha registrato un tasso di crescita moderato, stimato in circa l'1%, mentre negli altri principali mercati l'andamento del settore costruzioni è stato ottimo, anche grazie alla ripresa degli investimenti in opere pubbliche, favorita dal nuovo afflusso di fondi UE. Si stima che nel 2018 il peso dell'Europa orientale sul valore dell'industria mondiale delle costruzioni superi il 5%. Per il 2019 si prevede un rallentamento della crescita economica dell'area; il PIL dovrebbe incrementare di circa il 2% penalizzato dalla recessione dell'economia turca. La congiuntura economica si stima positiva in Europa centro-orientale mentre per il PIL russo si prevede una crescita moderata pari all'1,6%. Nel 2019 il mercato delle costruzioni subirà un netto ridimensionamento della crescita rispetto all'anno precedente; si stima che gli investimenti possano crescere ad un tasso compreso

tra l'1 e il 2%. Sul risultato della regione peserà la forte recessione attesa per l'edilizia turca e un rallentamento dello sviluppo del mercato delle infrastrutture in Europa centro orientale. Al contrario, si prevede che gli investimenti in costruzioni possano crescere in Russia, dove il settore residenziale dovrebbe riprendere a crescere dopo aver patito un andamento modesto negli ultimi anni.

NORD AMERICA

Nel 2018 l'economia nord americana è cresciuta del 2,8% migliorando sensibilmente il risultato dell'anno precedente. Secondo FMI, il PIL statunitense si è sviluppato del 2,9%, quello canadese del 2,1% mentre l'economia messicana è cresciuta del 2,1%. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato uno sviluppo stimato nel 2,3%, che è lievemente inferiore a quello del Pil dell'area. Il forte rallentamento dell'edilizia residenziale ha portato ad una moderazione complessiva nella crescita del mercato nord americano. Il buon andamento del settore non residenziale e del comparto infrastrutture ha parzialmente bilanciato la frenata del settore abitativo.

Nel 2019 si stima che l'industria delle costruzioni nord americana possa crescere del 2,2%, un tasso quasi identico a quello stimato per il PIL della regione (+2,3%). Negli Stati Uniti e in Canada l'economia dovrebbe svilupparsi a tassi lievemente più moderati rispetto a quelli del 2018 mentre per il Messico si prevede lo stesso ritmo di sviluppo.

Nell'anno in corso il settore abitativo (che fino al 2017 era cresciuto a tassi elevatissimi) dovrebbe confermarsi la componente meno dinamica del mercato edilizio mentre l'outlook è più positivo per il non residenziale e per il genio civile. Nel complesso si prevede che gli investimenti in costruzioni cresceranno del 2,1% negli Stati Uniti e del 2,6% in Canada.

Lo scorso anno il Nord America ha mantenuto sostanzialmente invariata la sua quota sul mercato delle costruzioni mondiale che è stimata in circa il 20%.

AMERICA LATINA

L'economia della regione nel 2018 ha registrato una stagnazione. Al modesto sviluppo del PIL in Brasile, si è contrapposta la netta recessione dell'economia in Venezuela e in Argentina, investita da turbolenze sui mercati finanziari e valutari. Gli altri mercati della regione hanno proseguito a crescere a tassi moderati. Lo scorso anno il settore costruzioni ha registrato il peggior andamento a livello mondiale; si stima che gli investimenti si siano contratti di oltre l'1%. Si è scontata la recessione dell'edilizia in Brasile, Argentina e Venezuela che è stata solo lievemente compensata dalla crescita degli investimenti negli altri paesi dell'area. Nell'anno in corso la congiuntura economica nella regione dovrebbe migliorare e il PIL dell'area è atteso in crescita dell'1,3%. Si attende un consolidamento della ripresa economica in Brasile e una crescita di rilievo in Colombia, Cile e Perù. Al contrario, si prevede una nuova contrazione del PIL in Argentina e Venezuela. Nel 2019 l'industria delle costruzioni potrebbe riprendere una fase espansiva degli investimenti, beneficiando dell'inversione di tendenza del mercato brasiliano e del consolidamento del ciclo edilizio in Cile, Perù e Colombia. Gli unici paesi per i quali permane un outlook negativo sono il Venezuela e l'Argentina.

Il pessimo andamento del mercato delle costruzioni negli ultimi

CONTINUA LA CRESCITA NEL FAR EAST E IN OCEANIA, MA L'ATTIVITÀ EDILIZIA RALLENTA IN CINA



© h2images/Shutterstock.com

anni ha portato ad un netto ridimensionamento della quota detenuta dall'America Latina sul valore dell'edilizia globale. Per il 2018 si stima che l'incidenza dell'area sugli investimenti nell'industria delle costruzioni mondiale sia inferiore al 5%.

PAESI DEL GOLFO PERSICO

Nel 2018 quest'area ha registrato uno sviluppo economico modesto, stimato nell'1,4%. L'economia saudita, dopo la recessione del 2017, è tornata a crescere di circa il 2% favorita dai rialzi dei corsi petroliferi. Negli Emirati il tasso di sviluppo del PIL è stato più sostenuto, attestandosi sul 3% mentre l'Iran, penalizzato dalle sanzioni internazionali, ha dovuto affrontare una recessione. Nel 2018 i principali mercati delle costruzioni di questa regione hanno evidenziato un andamento eterogeneo. In quest'area si genera il 3% del valore dell'edilizia mondiale. Gli investimenti sono stimati in forte crescita negli Emirati, anche in virtù dei progetti legati all'Expo 2020. Al contrario, l'attività edilizia ha registrato un andamento negativo in Arabia Saudita, dove il taglio degli investimenti pubblici nelle infrastrutture ed il blocco di importanti progetti di edilizia residenziale hanno influito negativamente sull'output delle costruzioni. Nel 2018 la recessione verificatasi in Iran ha influito anche sul settore delle costruzioni che si è caratterizzato per un calo degli investimenti. Nel complesso, grazie alla crescita registrata negli Emirati e negli altri mercati minori della regione, si stima che il valore dell'industria delle costruzioni nel Golfo Persico sia incrementato di circa il 3%. Si ritiene che nel 2019 la congiuntura economica della regione possa registrare un miglioramento. Il PIL Saudita dovrebbe crescere di circa il 2% mentre negli Emirati l'economia potrebbe svilupparsi di quasi il 3%. Solo l'Iran,

secondo FMI, dovrebbe patire una fase economica negativa, caratterizzata dall'accentuarsi della recessione.

Le stime sull'andamento dell'industria delle costruzioni nel 2019 sono positive. Il mercato degli Emirati dovrebbe essere caratterizzato dalla crescita più elevata mentre in Arabia l'allentamento della politica di bilancio dovrebbe riportare gli investimenti su un percorso di crescita, permettendo lo sviluppo dei grandi cantieri infrastrutturali in essere nel paese. Al contrario, sono negative, almeno per tutto il 2019, le previsioni per l'edilizia iraniana. Nel complesso nell'anno in corso gli investimenti in costruzioni nel Golfo Persico potrebbero crescere di circa il 4%.

ALTRI PAESI MEDIO ORIENTALI E AFRICA

Lo scorso anno le principali economie della regione hanno registrato un andamento positivo. La crescita più elevata si è registrata in Egitto, dove secondo FMI, il PIL si è sviluppato di oltre il 5%. La dinamica economica è stata positiva anche in Marocco, Israele e in Libia dove sono parzialmente riprese le esportazioni di greggio. La regione Sub Sahariana è cresciuta in media del 3%, nonostante la congiuntura modesta nelle due principali economie dell'area: +1,9% in Nigeria e +0,8% in Sud Africa. Gli investimenti in costruzioni in questa regione incidono per il 3% sull'output dell'edilizia globale. Lo scorso anno la crescita del mercato edilizio è stata elevata, attestandosi su oltre il 4%. Il 2018 si è caratterizzato per un proseguimento del boom edilizio in Egitto, che ha interessato sia il comparto abitativo che il mercato delle infrastrutture. La dinamica delle costruzioni è stata moderatamente positiva anche in Israele, Marocco e negli altri paesi del Nord Africa. Il 2019 dovrebbe caratterizzarsi per un miglioramento della congiuntura economica in tutti i paesi della

I PRINCIPALI INTERNATIONAL CONTRACTORS: 7 SU 10 SONO CINESI

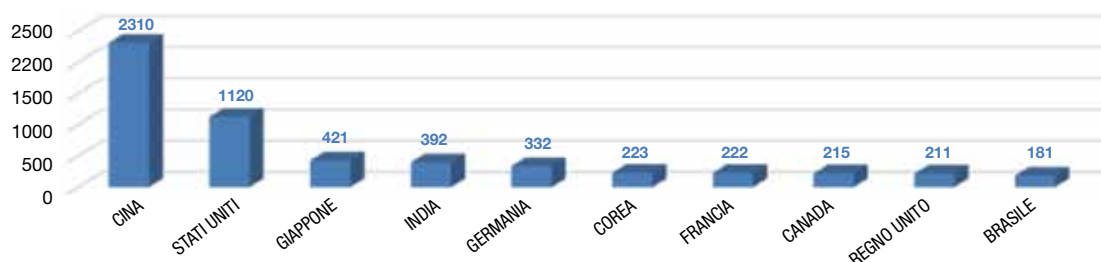
SOCIETÀ	Fatturato 2017 miliardi di dollari
China State Construction Engineering Corp	145,0
China Railway Group	131,6
China Railway Construction Corp	102,2
China Communications Construction Group	75,4
Vinci	46,2
Power Construction Corp. of China	45,7
ACS Actividades de Construction y Servicios	41,4
Bouygues	30,9
Shanghai Construction Group	30,5
China Metallurgical Group Corp	30,1



© Snyv18870020330/Shutterstock.com

LA SUPREMAZIA DELL'ASIA

Primi 10 paesi al mondo per investimenti in costruzione nel 2018 miliardi di euro



regione Nord Africana. L'Egitto continuerà ad essere il best performer dell'area, beneficiando di un incremento del PIL stimato nel 5,5%. Il tasso di sviluppo economico dovrebbe consolidarsi anche nell'Africa Sub Sahariana, dove nel 2019 esso potrebbe raggiungere il 3,5%. Ad uno sviluppo moderato del PIL nigeriano e sud africano, si contrappone una fortissima crescita degli altri mercati emergenti dell'area, in particolare in Ghana e Senegal. Quest'anno in tutti i mercati della regione si attende una dinamica espansiva dell'attività edilizia e il tasso di crescita degli investimenti è stimato in oltre il 5%. Si tratta del più elevato incremento a livello mondiale. Si prevede un proseguimento della fase espansiva del mercato in tutta la regione africana, in particolare nel comparto delle infrastrutture e dell'edilizia residenziale pubblica. Egitto, Israele, Nigeria e Tunisia sono identificati come i mercati più dinamici della regione mentre l'evoluzione degli investimenti in Libia dipenderà dal raggiungimento di condizioni di sicurezza e stabilità interna. In ipotesi di attenuazione delle tensioni politiche e sociali nell'area, il continente africano gode nel medio e lungo periodo delle migliori previsioni di sviluppo degli investimenti in costruzioni a livello globale.

FAR EAST E OCEANIA

Nel 2018 il tasso di crescita del PIL nella regione è stato pari al 4,8% e si è quindi mantenuto in linea con quello del 2017. Lo sviluppo economico è stato molto sostenuto in tutti i mercati emergenti; il PIL è cresciuto, infatti, del 6,6% in Cina, del 7,3% in India, del 5,1% in Indonesia e di quasi il 5% in Thailandia e Malesia. Anche le principali economie mature dell'area hanno registrato un andamento positivo; in Australia, Nuova Zelanda e Corea il tasso di sviluppo si è attestato intorno al 3%. Solo il Giappone ha dovuto affrontare una modesta congiuntura economica, con il PIL in crescita di appena l'1%. Nell'anno in corso si attende una parziale moderazione della crescita economica cinese mentre si prevede un consolidamento della congiuntura in India e negli altri principali mercati emergenti della regione. Il Fondo monetario internazionale prevede una lieve moderazione nella crescita delle economie mature della regione. Nonostante ciò, il PIL in Australia, Nuova Zelanda e Corea si svilupperà a tassi ben superiori alla media delle *advanced economies*. Fa eccezione il Giappone dove quest'anno si ritiene che il tasso di crescita si manterrà pari all'1%.

Nel 2018 il tasso di sviluppo complessivo degli investimenti in costruzioni nella regione è stimato in circa il 4% e dovrebbe essere quindi lievemente superiore a quello registrato lo scorso anno. Il settore costruzioni sarà influenzato dalle stesse dinamiche territoriali che interesseranno l'economia nel suo complesso, ossia rallentamento in Cina e rafforzamento negli altri

mercati emergenti. Alla base della decelerazione dell'edilizia cinese vi sono le misure di raffreddamento del mercato abitativo introdotte dal Governo. L'outlook positivo per l'edilizia indiana è comune sia al settore residenziale (trainato da un'elevata domanda abitativa espressa dalla classe media indiana e dai piani di housing sociale) che al settore del genio civile, grazie all'avvio di grandi programmi di investimento in infrastrutture. Anche in Indonesia, Filippine e Malesia, il settore residenziale e il comparto del genio civile sono i principali driver del mercato delle costruzioni.

Nel 2019 lo sviluppo dell'attività edilizia nei mercati maturi dell'area è caratterizzato da tassi di crescita che sono ovviamente inferiori rispetto a quelli dei paesi emergenti. Si stima che in Australia, Nuova Zelanda e Corea gli investimenti si svilupperanno a tassi inferiori al 2% mentre una sostanziale stagnazione del settore costruzioni è attesa in Giappone, a causa della persistente debolezza del comparto residenziale.

Far East e Oceania incidono complessivamente per quasi il 48% sul valore del mercato mondiale delle costruzioni. Il grafico evidenzia come 4 dei primi 6 mercati mondiali delle costruzioni siano in Asia. La Cina è di gran lunga il principale mercato a livello globale con un valore doppio rispetto a quello dell'edilizia statunitense.

Il ruolo giocato dall'Asia nell'ambito dell'edilizia mondiale è evidente anche dall'analisi dei fatturati dei primi 10 contractors internazionali. Sette società su dieci sono infatti cinesi mentre le restanti tre sono europee. Oltre ad avere un ruolo dominante nello sviluppo del mercato asiatico, i grandi players dell'industria delle costruzioni del Far East sono sempre più orientati al mercato internazionale; essi sono attivi in particolare nei paesi in via di sviluppo dove le imprese asiatiche sono protagoniste realizzazione di grandi infrastrutture.

I tassi di crescita ipotizzati per l'edilizia asiatica nei prossimi anni sono superiori alla media mondiale; ciò porterà ad un ulteriore incremento della market share detenuta da questa regione, che anche nel prossimo futuro continuerà ad essere protagonista dello sviluppo del mercato mondiale delle costruzioni.

Francesco Doria. Responsabile Centro Studi Mapei

Nel prossimo numero di Realtà Mapei pubblicheremo un'analisi sul mercato italiano delle costruzioni



BAU 2019 L'edilizia a tutto campo di Mapei

2.250
espositori

250.000
visitatori

Bau - la fiera biennale dedicata all'architettura, ai materiali e ai sistemi che si è svolta presso il Centro Fieristico di Monaco di Baviera, dal 14 al 19 gennaio - ha battuto tutti i precedenti record. Per la prima volta, su uno spazio espositivo di 200.000 m² - con due nuovi padiglioni che hanno permesso l'accesso a 150 espositori in più - gli espositori che hanno animato questo appuntamento sono stati 2.250 (nel 2017 erano 2.120) provenienti da 45 Paesi. Il numero di visitatori ha raggiunto 250.000, dei quali quelli provenienti da fuori Germania sono saliti a un nuovo massimo di 85.000 (nel 2017 erano 80.500), da oltre 150 paesi.

Un'edizione di successo, per una manifestazione riconfermata piattaforma di comunicazione orientata al futuro.

Con quasi 70.000 partecipanti, un visitatore su quattro proveniva dalle aree dell'architettura, dell'ingegneria e della pianificazione.

A questo evento unico al mondo che riunisce i leader del settore in una rassegna completa e trasversale a diversi comparti, Mapei ha presentato diverse linee di prodotti, ponendo l'accento sulla sua capacità di intervenire in ogni tipo di settore dell'industria edile con prodotti e soluzioni che assicurano eccellenti performance e maggiore durabilità. Prodotti a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili (VOC), studiati per essere sicuri per la salute dell'applicatore e dell'utilizzatore finale e per un maggiore comfort abitativo.

RISANAMENTO DELLE MURATURE

Nel suo ampio spazio espositivo, Mapei ha messo in luce le sue soluzioni più innovative a partire dai sistemi per il recupero e la protezione delle strutture in muratura degradate dai sali e dall'umidità di risalita.

Un'edizione di successo, che





ha visto incontrarsi nello stand Mapei molti operatori del settore

In primo piano la famiglia di prodotti completamente esenti da cemento, a base di calce ed Eco-Pozzolana MAPE-ANTIQUE, ideali per consolidare, risanare, deumidificare e intonacare edifici in muratura esistenti, anche di pregio storico e artistico sotto tutela delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Ambientali. Sempre per gli edifici in muratura Mapei ha presentato POROMAP DEUMIDIFICANTE, intonaco monoprodotto e monostrato composto da leganti idraulici speciali a reattività pozzolanica e resistenti ai sali solubili, per la realizzazione di intonaci deumidificanti macroporosi e isolanti.

Tra le novità in evidenza a Bau 2019 anche MAPESTOP CREAM, una emulsione cremosa per la realizzazione di "barriere chimiche orizzontali" contro l'umidità di risalita capillare. Penetrando all'interno del supporto, i principi attivi di MAPESTOP CREAM reagiscono con la silice presente nella muratura creando una barriera idrofobizzante che si espande, bloccando la risalita dell'acqua senza compromettere la traspirabilità della muratura.

RIPRISTINO E PROTEZIONE DELLE OPERE IN CALCESTRUZZO

Per tutte le opere in calcestruzzo Mapei propone diverse soluzioni specifiche per ogni singola esigenza: dagli interventi di edilizia residenziale alle grandi opere come ponti e viadotti. Per il ripristino e la protezione del calcestruzzo armato degli edifici residenziali, sono stati presentati a Bau MAPHESHIELD E, sistema di protezione catodica galvanica contro la corrosione delle armature metalliche, e MAPELASTIC, malta cementizia bicomponente protettiva, elastica e impermeabilizzante.

Per il ripristino rapido di elementi strutturali in calcestruzzo armato in luce anche PLANITOP RASA&RIPARA R4, la malta cementizia tissotropica strutturale di classe R4, fibrorinforzata e a presa rapida indicata per gli interventi dove è richiesta una malta ad elevate prestazioni meccaniche.

Per gli interventi di ripristino e protezione del calcestruzzo armato di opere come ponti e viadotti, in risalto il sistema



Prodotti e sistemi durevoli,

di protezione catodica galvanica interna MAPESHIELD I in abbinamento a MAPEGROUT EASY FLOW, la malta mono-componente tissotropica fibrorinforzata, resistente ai solfati, indicata per le applicazioni a spruzzo mediante intonacatrice, e MAPELASTIC GUARD, rivestimento cementizio elastico per la protezione delle grandi strutture contro gli agenti aggressivi. Per la regolarizzazione e la protezione dei calcestruzzi faccia a vista la proposta di Mapei è PLANITOP FINE FINISH, rasatura a tessitura finissima ad indurimento rapido, per la lisciatura dei difetti superficiali come porosità e nidi di ghiaia, in grado di mantenere visibile l'effetto superficiale del manufatto.

LA RASATURA E IL RINFORZO STRUTTURALE DEI SOLAI

Per la rasatura di ogni tipo di supporto come intonaco, vecchie pitture, calcestruzzo e anche rivestimenti in ceramica o mosaico vetroso, esposta in fiera la linea PLANITOP: prodotti cementizi per la regolarizzazione dei supporti di differente natura, disponibili nei colori bianco e grigio oltre che in diverse granulometrie. Tra le soluzioni per il rinforzo e la messa in sicurezza dei solai Mapei ha spiccato PLANITOP HPC FLOOR, rivoluzionaria malta cementizia fibrorinforzata per interventi di ripristino e rinforzo di strutture orizzontali, dove le conformazioni impongono l'uso di malte colabili ad altissime prestazioni senza l'ausilio di reti elettrosaldate né di connessioni metalliche.

PAVIMENTAZIONI CONTINUE IN RESINA E CEMENTO

Le soluzioni Mapei messe in luce alla fiera tedesca per le pavimentazioni in continuo sono numerose e si distinguono secondo le diverse destinazioni d'uso. Sono pavimentazioni di altissima qualità tecnica ed estetica, versatili, resistenti all'abrasione, all'urto e agli agenti chimici. Disponibili in diversi colori per soddisfare le esigenze del progettista.



UNA GAMMA COMPLETA DI PROPOSTE PER TUTTE LE ESIGENZE

Bau è la fiera più completa a livello europeo per il settore dell'edilizia, dove ogni due anni si mostra con evidenza il continuo evolversi dei materiali in ogni campo di utilizzo.

Anche quest'anno, visitando i vari stand si è percepito chiaramente come l'evoluzione dei materiali si sposi sempre più con l'evolversi dell'edilizia non solo per quanto riguarda l'approccio progettuale ma anche nelle varie attività costruttive. Si è percepita inoltre la grande attenzione agli applicatori, ai quali sono stati presentati nuovi materiali più performanti e facili da posare, con caratteristiche tecniche semplici da cogliere e ricordare.

In questa edizione di Bau molte aziende hanno adottato una comunicazione che ha privilegiato immagini e video per descrivere al meglio le diverse proposte. Questa tendenza ha portato alcune aziende ad allestire touch screen che riproponevano messaggi e contenuti vicini al mondo dei social network, rendendo l'utente libero di scegliere e approfondire in modo semplice e autonomo i contenuti in linea con le proprie esigenze.

Lo stand Mapei esaltava la leadership dell'azienda grazie a un design innovativo in grado di esprimere – con messaggi chiari e ben calibrati che scorrevano sul grande schermo a plasma – la completezza delle

proposte in edilizia. Il forte impatto dello spazio e la semplicità delle soluzioni suddivise per linea di vendita rendeva facile e immediata la lettura da parte del visitatore, che poteva cogliere gli aspetti più tecnici grazie alle mini lastre e al packaging dei prodotti in evidenza.

Un altro punto di forza dello stand sono state le dimostrazioni che si susseguivano a rotazione durante la giornata, a dimostrazione della capacità di Mapei di dialogare con tutti gli interlocutori del mondo dell'edilizia.

Arch. Marco Manzoni. Mapei SpA

sicuri per la salute dell'applicatore e dell'utilizzatore finale

MAPEFLOOR SYSTEM è la famiglia di sistemi a base di resine proposta da Mapei per le pavimentazioni industriali di industrie chimiche, farmaceutiche, alimentari, meccaniche, parcheggi interrati, hall di uffici e showroom.

Per le pavimentazioni e i rivestimenti di ambienti commerciali, come negozi, showroom, ristoranti, musei e appartamenti, sono consigliati i sistemi cementizi ULTRATOP per pavimentazioni continue decorative estremamente resistenti all'abrasione in ambienti a intenso traffico pedonale

POSA DI CERAMICA E PIETRA

Un particolare focus è stato dato ai sistemi rapidi e alleggeriti per la posa di ceramica, anche di grande formato, su sistemi esistenti o pavimentazioni radianti.

In evidenza gli adesivi alleggeriti ULTRALITE per la posa rapi-

da di piastrelle in ceramica su pavimentazioni esistenti. Sono formulati per avere un minore impatto ambientale, grazie al 20% di materiale riciclato e una maggiore tutela della salute del posatore. La tecnologia Low Dust limita inoltre la formazione di polvere in fase di miscelazione del prodotto, con l'utilizzo di una membrana antifrattura.

Gli adesivi ULTRALITE sono indicati anche per la posa di ceramica su sistemi radianti realizzati con NOVOPLAN MAXI, autolivellante fibrorinforzato con eccellenti caratteristiche di conducibilità termica.

Non da ultimo, per la posa della pietra naturale, Mapei ha proposto l'adesivo cementizio KERAQUICK MAXI S1 di classe C2FTS1 secondo EN 12004, ad alte prestazioni, rapido per la posa di marmo, pietra naturale, agglomerati e ceramica, anche di grande formato. Per completare la posa di ceramica l'abbinamento vincente è con la malta per stucature ULTRACOLOR PLUS, con tecnologia BioBlock® contro le muffe e DropEffect, contro l'assorbimento d'acqua superficiale, e il sigillante anti-macchia MAPESIL L con tecnologia BioBlock®.

IMPERMEABILIZZARE DALLE STRUTTURE INTERRATE FINO ALLE COPERTURE

Mapei ha studiato un'ampia gamma di sistemi impermeabilizzanti per interventi di nuova realizzazione o il ripristino di edifici esistenti, sotto quota e fuori quota. In particolare, per l'impermeabilizzazione delle strutture interrate Mapei ha presentato in fiera due sistemi: MAPELASTIC 2KR, malta cementizia bi-componente flessibile in vendita sul mercato tedesco, e PLASTIMUL, emulsione bituminosa impermeabilizzante esente da solventi per l'impermeabilizzazione di fondazioni che rispondono ai più severi requisiti normativi.

Le soluzioni della famiglia MAPELASTIC sono indicate sia per l'impermeabilizzazione di terrazzi e balconi che per l'im-





Posa di **ceramica, parquet, resilianti e LVT** e molto altro

permeabilizzazione dei bagni, tanto negli interventi di nuova realizzazione quanto negli interventi di ripristino su superfici esistenti.

Infine, per l'impermeabilizzazione delle coperture Mapei propone i manti sintetici MAPEPLAN che garantiscono tra l'altro un'elevata resistenza meccanica e alle basse temperature e un'ottima lavorabilità e saldabilità.

POSA DI RESILIENTI E LVT

Presentati quasi contemporaneamente a Domotex 2019 anche gli innovativi adesivi per gli installatori e le soluzioni complementari per una posa perfetta di LVT, SPC e LVT rigidi.

Tra questi spiccano ULTRABOND ECO V4 EVOLUTION, il nuovo adesivo universale all-in-one per la posa di tutti i tipi di pavimenti e rivestimenti resilianti - particolarmente idoneo per gli LVT modulari - e ULTRABOND ECO MS 4 LVT WALL, il rivoluzionario adesivo Mapei, unico nel settore, per la posa di LVT a parete e a pavimento in ambienti umidi. Infine, per il mercato degli LVT Mapei ha proposto il fissativo antiscivolo ULTRABOND ECO TACK 4 LVT, migliorato con una nuova formula: più rapido, di semplice applicazione e con tack superiore.

POSA E MANUTENZIONE DEL PARQUET

Per il mercato del parquet Mapei ha presentato i nuovi adesivi sililati - ULTRABOND ECO S958 1K e ULTRABOND ECO S LITE - esenti da acqua, solventi, ammine e resine epossidiche e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 RPLUS), per la posa di tutti i tipi di pavimenti in legno di qualsiasi formato e su qualsiasi sottofondo.

La gamma di adesivi è conforme alle norme europee 14293 nelle categorie Soft e Hard e ISO nella categoria Hard e Hard-elastic.

Una recente innovazione è rappresentata da ULTRABOND S

ECO PLUS, l'unico adesivo monocomponente a base di polimeri sililati esente da emissione di metanolo, a tutela della salute del posatore e dell'ambiente.

Tra le altre proposte, la finitura a olio uretanico a basso odore ULTRACOAT OIL COLOR per la colorazione dei pavimenti in legno. È sovraverniciabile con le finiture bicomponenti della linea ULTRACOAT, vernici all'acqua 100% poliuretaniche non ingiallenti, per una protezione superficiale e una lunga durata nel tempo, per uso civile, commerciale e a medio e intenso traffico.

LE SOLUZIONI MAPEI PER ELEMENTI E OPERE IN CALCESTRUZZO

Tra le tante soluzioni presentate da Mapei a BAU, anche quelle per le costruzioni di grandi opere in sotterraneo della divisione UTT (Underground Technology Team) e gli additivi per calcestruzzo preconfezionato e prefabbricato.

Appartengono a questa linea i prodotti della linea RE-CON, additivi per il recupero del calcestruzzo reso e per il confezionamento del calcestruzzo con aggregati da riciclo o contenenti argilla.

Per le pavimentazioni industriali in calcestruzzo Mapei propone, infine, MAPECRETE SYSTEM: una tecnologia studiata per realizzare pavimentazioni industriali senza giunti e strutturalmente stabili quanto a dimensione. Questo sistema, riducendo i punti di debolezza del calcestruzzo, ne migliora la durabilità e prolunga la vita utile della struttura.

È stata una rassegna di prodotti e soluzioni innovative davvero ricca quella presentata da Mapei a Bau 2019, in linea con un mondo dell'edilizia sempre più integrato e in continua evoluzione.

La prossima edizione di BAU, presso la Messe München, si svolgerà dall'11 al 16 gennaio 2021.

Planitop® Fine Finish

IL BELLO DEL CALCESTRUZZO A VISTA



A PRESA
RAPIDA



ELEVATO
POTERE ADESIVO



PER ELEMENTI
PREFABBRICATI



PER INTERNO
E PER ESTERNO

Planitop Fine Finish è la **rasatura a tessitura finissima** per mantenere l'effetto "faccia a vista" delle superfici in calcestruzzo con difetti superficiali, come nidi di ghiaia e riprese di getto. **Risultato liscio, regolare e senza imperfezioni.**

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**





Presentato il primo adesivo universale "ALL-IN-ONE" per tutti i tipi di pavimenti resilienti

DEBUTTA ANCHE L'UNICO
ADESIVO PER PARQUET
ESENTE DA EMISSIONI
DI METANOLO

L'ultima edizione di Domotex - la fiera internazionale dedicata alle novità e alle tecnologie per pavimenti tessili, resilienti e in legno, che si è svolta ad Hannover, in Germania, dall'11 al 14 gennaio - ha confermato la sua reputazione di fiera leader mondiale per i tappeti e i rivestimenti per pavimenti.

Un evento internazionale al quale Mapei ha partecipato, come ogni anno, insieme alla consociata tedesca Mapei GmbH, per presentare tutti i prodotti e i sistemi dedicati a questo settore. Il tema di questa edizione di Domotex era "Create'n'connect: Nuovi disegni per un mondo connesso". Il punto di partenza concettuale è che la connettività influenza ormai ogni aspetto della nostra quotidianità: la tecnologia e il digitale influiscono



CREATE'N'CONNECT

sulle abitudini e creano nuovi modelli culturali, generando nuovi approcci alla progettazione. Il tema della connessione assume perciò aspetti simbolici ed emotivi e, in questo megatrend, i pavimenti giocano un ruolo importante perché sono l'elemento che mette in connessione le stanze in cui lavoriamo e viviamo. Ci ispirano, ci orientano e preparano il terreno per l'interazione umana.

Con un aumento dello spazio espositivo occupato rispetto agli scorsi anni, sono stati oltre 1.400 gli espositori provenienti da oltre 60 nazioni che hanno partecipato a Domotex 2019. Con quasi il 90% dei partecipanti con un forte potere decisionale, il livello qualitativo dei visitatori della fiera è rimasto alto, nonostante una leggera flessione dovuta a una crescente concentrazione del mercato. Secondo un sondaggio realizzato dall'ente fieristico organizzatore, la situazione degli ordini degli espositori è rimasta costante, mentre il volume degli acquisti per visitatore è salito. Circa il 70% di tutti i partecipanti a Domotex proveniva dall'estero e la partecipazione è stata ragguardevole soprattutto da parte dei professionisti all'ingrosso e al dettaglio. Le cifre hanno anche rivelato un aumento di presenze da parte di architetti, interior designer e professionisti del settore contract.



TUTTI I SISTEMI MAPEI PER LA POSA DI PARQUET E RESILIENTI

In un ampio e funzionale stand - nel quale in una specifica "area dimostrazioni" i tecnici dell'azienda hanno presentato i prodotti per la posa di LVT e parquet - sono tante le novità presentate da Mapei a Domotex 2019.

I prodotti a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili (VOC) sono studiati e sviluppati per tutelare la salute sia dell'applicatore che dell'utilizzatore finale e per un maggiore comfort abitativo (sono certificati EMICODE EC1PLUS e Blauer Engel). Sono inoltre dotati di industry-wide EPD (Environmental Product Declaration), documento che dichiara gli impatti ambientali dei prodotti durante l'intero ciclo di vita, misurati con la metodologia standardizzata LCA (Life Cycle Assessment).

I prodotti Mapei contribuiscono anche a ottenere crediti nei green rating di tutto il mondo (LEED, BREEAM, WELL).

LVT, RESILIENTI E TESSILI

Mapei ha presentato a Domotex 2019 ULTRABOND ECO V4 EVOLUTION, il nuovo adesivo universale all-in-one per la posa di tutti i tipi di pavimenti e rivestimenti resilienti, particolarmente idoneo per la posa di LVT modulari, con rapido e forte tack iniziale e tempo aperto molto lungo, indicato per edifici residenziali, commerciali e industriali. ULTRABOND ECO MS 4 LVT WALL è un altro innovativo adesivo, unico nel settore, presentato in fiera e specifico per la posa di LVT a parete e a pavimento in ambienti umidi. Quest'anno a Domotex è stato



In evidenza
Ultrabond Eco V4 Evolution,
adesivo
universale
"all-in-one"
per la posa
di pavimenti
resilienti



L'ADESIVO UNIVERSALE ALL-IN-ONE

IL MEGLIO DEL MEGLIO

NEW



Dai laboratori R&S Mapei nasce **Ultrabond ECO V4 EVOLUTION**, il nuovo adesivo universale "ALL-IN-ONE" per incollare **tutti i tipi di pavimenti e rivestimenti resilienti**, ideale per la posa di LVT modulari. Rapido e forte tack iniziale, tempo aperto molto lungo, buona stabilità dimensionale, adesione finale forte e tenace: **le migliori performance in un'unica formula. Fai la differenza con Mapei, il tuo partner per costruire.**

È TUTTO OK, CON MAPEI



DOMOTEX 2019



presentato nella nuova formula migliorata, di più facile applicazione, che consente anche la posa di SPC e LVT rigidi. Per il mercato degli LVT, Mapei ha proposto anche il fissativo antiscivolo ULTRABOND ECO TACK 4 LVT, migliorato con una nuova formula: oggi è ancora più rapido, di semplice applicazione e con tack superiore ed è indicato per la posa di LVT, SPC e LVT rigidi autoposanti.

In evidenza anche il sistema SHOWER SYSTEM 4 LVT, per l'impermeabilizzazione e la posa di LVT, SPC e LVT rigidi nei bagni e negli ambienti umidi: i tre sistemi completi SHOWER SYSTEM 4 LVT^{1,2,3} si compongono di tre diverse tipologie di prodotti impermeabilizzanti (teli, membrane liquide e malte cementizie) - già presenti nella gamma prodotti Mapei - dell'adesivo ULTRABOND ECO MS 4 LVT WALL, della fugatura KE-RAPOXY 4 LVT e della finitura antiscivolo MAPECOAT 4 LVT.

NEW



ULTRABOND ECO V4 EVOLUTION

adesivo universale all-in-one per la posa di tutti i tipi di pavimenti e rivestimenti resilienti

**NEW FORMULA
EVEN BETTER**



ULTRABOND ECO MS 4 LVT WALL

adesivo idoneo per la posa di LVT a parete e a pavimento in ambienti umidi



ULTRAPLAN FAST TRACK

lisciatura autolivellante ad asciugamento ultrarapido per spessori da 1 a 10 mm

NEW



ULTRABOND ECO S PLUS

adesivo monocomponente per la posa di parquet, a base di polimeri sililati, esente da emissione di metanolo



ULTRABOND ECO S LITE

adesivo monocomponente per la posa di parquet, alleggerito a base di polimeri sililati, con un ridotto peso specifico

ADESIVI **ECO** PER LA **QUALITÀ DELL'ABITARE**



Mapei presenta i nuovi adesivi monocomponenti a base di polimeri sililati, per una posa perfetta che garantisce tenuta, qualità e rispetto per l'ambiente con ogni tipo di parquet. **Ultrabond Eco S958 1K**, della categoria "hard elastic" in accordo con ISO 17178 - **Ultrabond Eco S Plus**, completamente esente da emissioni di metanolo - **Ultrabond Eco S Lite**, leggero e ad altissima resa. **Fai la differenza con Mapei, il tuo partner per costruire.**

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**



**FOCUS SUI NUOVI MATERIALI
SPC E LVT rigidi
E SULLE FINITURE COLORATE PER IL LEGNO**

Nonostante la concomitanza del Bau, Domotex 2019 ha visto una buona partecipazione di aziende con le novità per la posa di parquet e di resilienti.

Nello stand Mapei, grazie a grafiche mirate, erano ben in evidenza i prodotti principali. I pannelli esplicativi presentavano le novità in maniera semplice ed essenziale, in modo che al visitatore fossero subito chiari - per ogni prodotto - le caratteristiche principali, il campo di applicazione e le indicazioni per il suo corretto utilizzo.

Per i resilienti ampio spazio è stato dedicato ai nuovi materiali SPC e LVT rigidi, che si distinguono per rigidità e peso rispetto ai tradizionali e più conosciuti LVT. L'evoluzione dei resilienti è tale che oggi si può scegliere una finitura dagli effetti estetici che ripropone tal quale - con tanto di vena-

ture e caratteristiche specifiche - il legno, la pietra e le pavimentazioni in cementizio. Con questi materiali innovativi anche l'LVT modulare (chiamato anche "mosaico") sembra trovare il suo spazio, coniugando le caratteristiche di resistenza e praticità a un effetto estetico di grande impatto.

Per dimostrare l'evoluzione degli adesivi Mapei con la grande novità ULTRABOND ECO V4 EVOLUTION, una porzione di pavimento e di parete dello stand era rivestita con piastre in LVT modulare e poliuretano, mentre un'altra area del pavimento e della parete era dedicata alla soluzione idonea per applicare resilienti in bagni e zone umide, anche all'interno di docce su rivestimenti esistenti in ceramica.

In evidenza per il mondo del parquet le nuove finiture colorate, con una prevalenza

di oli a confermare la tendenza che esalta le caratteristiche di naturalezza di questo tipo di materiale. Nello stand Mapei erano proposte le finiture a olio, la cui gamma cromatica esalta l'effetto materico del parquet. Innovare rimanendo coerenti con la logica di sostenibilità che spesso lega il progettista alla scelta di questo materiale: è con questa idea che Mapei ha proposto due adesivi per parquet unici sul mercato come ULTRABOND ECO S PLUS e ULTRABOND ECO S LITE.

Infine, il grande successo di pubblico per le dimostrazioni organizzate sullo stand ha confermato quanto sia importante illustrare il corretto uso dei prodotti.

Arch. Marco Manzoni. Mapei SpA

**PER LA POSA E LA CURA
DEL PARQUET**

Per il mercato del parquet in evidenza i nuovi adesivi sillati ULTRABOND ECO S958 1K, ULTRABOND ECO S LITE e ULTRABOND ECO S PLUS esenti da acqua, solventi, ammine e resine epossidiche e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 RPLUS).

La gamma di adesivi - indicati per la posa di tutti i tipi di pavimenti in legno di qualsiasi formato e su qualsiasi sottofondo - è conforme alle norme europee 14293 nelle categorie Soft e Hard e ISO nella categoria Hard e Hard-elastic. ULTRABOND ECO S958 1K è l'adesivo a base di polimeri sillati monocomponente hard-elastic, in accordo con ISO 17178, per la posa di parquet solido e prefinito di qualsiasi specie legnosa e formato su qualsiasi tipologia di sottofondo, inclusi massetti riscaldanti. ULTRABOND ECO S LITE è un adesivo monocomponente alleggerito a base di polimeri sillati con un ridottissimo peso specifico che comporta un consumo di prodotto più basso per m². In fase di applicazione l'applicatore movimenterà una confezione che pesa il 40% in meno rispetto alle classiche confezioni.

Di autentica innovazione si può parlare parlando di ULTRABOND ECO S PLUS, l'unico adesivo monocomponente a base di polimeri sillati esente da emissione di metanolo, a tutela della salute del posatore e dell'ambiente. Tutti gli adesivi sillati Mapei rispondono alle rigide restrizioni delle certificazioni tedesche e sono rigorosamente sotto i limiti di emissione di metanolo da esse imposti. Con il nuovo adesivo ULTRABOND ECO S PLUS Mapei anticipa le regole delle certificazioni in quanto il prodotto

Il nuovo
adesivo
**Ultrabond
Eco S
PLUS**
è esente
da emissioni
di metanolo



DA SINISTRA. Giordano Mariani (Wooden Flooring Line, Mapei SpA), Chris Yperlaan (National Product Manager Sport Line, Mapei Nederland BV) e Angelo Giangiulio (Product Manager Wooden Flooring Line, Mapei SpA).

è totalmente esente da emissioni di metanolo (ricordiamo che il metanolo si forma al contatto della colla con l'umidità ambientale). Tra le altre proposte, in evidenza la finitura a olio uretanico a basso odore ULTRACOAT OIL COLOR per la colorazione dei pavimenti in legno. ULTRACOAT OIL COLOR è sovraverniciabile con le finiture bicomponenti della linea ULTRACOAT, vernici all'acqua 100% poliuretaniche non ingiallenti, per una protezione superficiale e una lunga durata nel tempo, per uso civile, commerciale e a medio e intenso traffico.

PRODOTTI PER SOTTOFONDI

Oltre alle novità Mapei porta a Domotex i sistemi Mapei che completano la posa delle pavimentazioni resilienti e in legno: leganti e malte premiscelate per la realizzazione di massetti, primers, lisciature e prodotti complementari.

Nel 2020 Domotex si svolgerà, sempre ad Hannover, dal 10 al 13 gennaio.

AMICI PER LA POSA in Deutschland

AVANTI CON FIDUCIA IN UN MERCATO
PROMETTENTE... E PIENO DI NOVITÀ

Il quadro generale non è incoraggiante come in passato. Dopo almeno sedici anni di crescita pressoché ininterrotta (con l'eccezione della caduta del 2009) e un Pil in aumento in media di circa l'1,7% e il 2,1% nel 2017, le stime dell'economia tedesca per il 2018 sono state riviste al ribasso: sia la Bundesbank che l'Ifo (Istituto di Ricerca economica di Monaco di Baviera) parlano di un incremento del 1,5% anziché del 2,2% per il Pil del 2018, un tasso addirittura inferiore alla media dei paesi dell'Unione Europea. Dopo anni di crescita ininterrotta la Germania sembra quindi rallentare la sua corsa e il Ministero dell'Economia tedesco ha prudentemente tagliato il tasso di crescita previsto per il 2019 all'1%. Ciò nonostante, rimangono non pochi segnali positivi. Ad esempio, si prevede una contrazione della percentuale dei disoccupati che dovrebbe attestarsi al 3,0% nel 2020: il tasso più basso tra tutti i paesi dell'Unione, ad eccezione di Polonia e Repubblica Ceca. Secondo l'Ocse l'economia tedesca rimarrà comunque solida, supportata da stimoli fiscali e da

un forte impegno nella creazione di posti di lavoro. Il consumo privato aumenterà grazie alla crescita dei salari e a varie misure fiscali che sosterranno il reddito disponibile per le famiglie. Bassi tassi di interesse, aumento della capacità produttiva e incremento della domanda di abitazioni supporteranno la crescita del settore residenziale. E in effetti i segnali per l'industria tedesca delle costruzioni sono tutti positivi. Nel 2018 è stata addirittura registrata una crescita di rilievo, quasi pari al 3%, tasso che dovrebbe mantenersi per lo più invariato anche nel biennio successivo.

MAPEI C'È DA TEMPO

Da anni una delle potenze economiche dell'Europa e uno dei più promettenti mercati europei dell'edilizia, la Germania è da sempre oggetto di grande interesse da parte del Gruppo Mapei. Già negli anni settanta l'azienda ha partecipato a varie fiere di settore in questo Paese per poi iniziare a rifornire i clienti tedeschi dei suoi prodotti attraverso gli stabilimenti delle consociate austriaca (a Nussdorf



**“NON IMPORTA CHE TIPO
DI MATERIALE SI DEBBA
POSARE O DI CHE FORMATO
SIA. CON I SISTEMI MAPEI
I PROFESSIONISTI DELLA POSA
POSSONO STARE
AL SICURO: ABBIAMO SEMPRE
LA SOLUZIONE ADATTA.”**

Bernd Lesker, Assistenza Tecnica Mapei GmbH

ob der Traisen) e francese (a Montgru Saint Hilaire), oltre a quello della stessa casa madre a Robbiano di Mediglia. Nel 1992, poco dopo la riunificazione delle due Germanie, è stata poi avviata a Lipsia Mapei Deutschland GmbH. Qualche anno più tardi è stato avviato lo stabilimento produttivo di Weferlingen nel Sachsen-Anhalt, nell'ex Germania dell'Est. L'area di circa 9.600 m² occupata dallo stabilimento era una volta di proprietà di un produttore di sabbia silicea, che è stata poi impiegata come materia prima nelle formulazioni dei prodotti Mapei. Da allora Mapei Deutschland, oggi chiamata Mapei GmbH, è sempre cresciuta a ritmo sostenuto e vanta adesso 230 dipenden-



A SINISTRA. La campagna "Freunde fürs Legen" propone Mapei come partner affidabile per ogni intervento.
A DESTRA. La "Quick Guide" per la posa del parquet pensata da Mapei GmbH per i professionisti del legno.





A SINISTRA. Lo stabilimento di Mapei GmbH a Weferlingen.

A DESTRA. La sede di Mapei GmbH a Großostheim, in Baviera.

A DESTRA IN BASSO. La consociata tedesca investe molto nella formazione, anche attraverso pratici webinar.



ti, un fatturato di circa 95 milioni di euro e una capacità produttiva di 135.000 tonnellate l'anno. Per essere vicino alle esigenze dei professionisti tedeschi, la consociata tedesca, che ha sede a Großostheim, in Baviera, si è anche dotata di un ufficio di Assistenza Tecnica a Bottrop, nella Renania Settentrionale-Vestfalia. Mapei GmbH dispone inoltre di un centro di formazione a Kleinwallstadt, anch'esso in Baviera, a dimostrazione dell'importanza che l'attività di formazione riveste per l'azienda. La consociata offre corsi, seminari e workshop nel suo centro di formazione, presso le sedi di clienti o nei cantieri dove essi operano. L'offerta formativa è fruibile anche online: in vari webinar, i tecnici Mapei discutono temi "caldi" per il settore delle costruzioni in Germania, come le norme Din o i nuovi trend per i rivestimenti, oltre all'utilizzo corretto dei prodotti Mapei.

**“AMICI PER LA POSA”
E NON SOLO**

La forte determinazione a essere vicino al cliente influenza tutta l'attività di marketing di Mapei GmbH: oltre che nel forte investimento in formazione è evidente nella campagna "Freunde fürs Legen" o "Amici per la posa", lanciata nell'autunno dello scorso anno. L'idea di base è proporre Mapei non solo come fornitore di soluzioni innovative e di qualità ma anche, e soprattutto, come partner affidabile e competente, in grado di assistere il cliente nelle sue sfide professionali quotidiane. Il Key visual scelto per la campagna mostra 5 mani che si incrociano, simbolo di amicizia e collaborazione ma anche delle cinque fasi che solitamente caratterizzano la posa: primerizzazione, livellatura, impermeabilizzazione, incollaggio e stuccatura delle fughe per quanto riguarda la ceramica, oppure primerizza-

zione, livellatura, impermeabilizzazione, incollaggio e finitura delle superfici se si parla di posa del parquet. La campagna vuole informare ma pure divertire e per questo premia i partner di Mapei con promozioni speciali oltre che con braccialetti e giubbotti realizzati appositamente. Grande successo in Germania anche per l'iniziativa "Noi lo facciamo in grande. Con piastrelle in formato extralarge", che mette la competenza e le soluzioni Mapei al servizio dei professionisti alle prese con la posa di ceramica o materiale lapideo di grande formato. L'iniziativa comprende varie sessioni di formazione e un poster che mostra la posa di questo tipo di rivestimenti in cinque semplici mosse. I posatori tedeschi di parquet sono tra i destinatari di una campagna speciale, "Parquet posato a regola d'arte in cinque mosse, dai sottofondi alle superfici" che, per mezzo di una brochure e una "Quick Guide", mostra i sistemi e prodotti Mapei più adatti a ogni tipologia di legno e di sottofondo, sottolineando ancora una volta l'importanza del gioco di squadra con partner affidabili come Mapei. Idee creative e un mercato promettente: le basi giuste per un futuro di successo per Mapei in Germania.

**I NUMERI
della consociata
tedesca**

1 SEDE
A GROßOSTHEIM

**1 CENTRO
DI FORMAZIONE**
A KLEINWALLSTADT

95 MILIONI
FATTURATO (IN EURO)
NEL 2018

230 DIPENDENTI

130.000
CAPACITÀ PRODUTTIVA
(IN TONNELLATE/ANNO)
DI STABILIMENTO
A WEFERLINGEN

DALLA SASSONIA AL BADEN- WÜRTTEMBERG

ANCHE NELL'ULTIMO ANNO MAPEI
HA GIOCATO UN RUOLO CHIAVE
NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
PIÙ DIVERSI: HOTEL, NEGOZI,
INFRASTRUTTURE E MOLTO ALTRO



MENSA AZIENDALE WÜRTH

KÜNZELSAU (BADEN-
WÜRTTEMBERG)

All'interno del complesso che ospita la casa madre del Gruppo Würth, la Adolf Würth GmbH & Co. KG, si trova una moderna mensa destinata ai suoi 7.000 impiegati e ai visitatori esterni. Per rendere quest'area ancora più accogliente e confortevole, sono stati eseguiti dei lavori di rinnovo che hanno coinvolto anche la cucina e previsto la posa di piastrelle ceramiche di grande formato in tempi brevi. Per affrontare le difficoltà tecniche dovute alla tempistica e alla posa su una superficie circolare, sono stati impiegati PRIMER G per la preparazione dei sottofondi, ULTRALITE S2 QUICK per l'incollaggio delle piastrelle e ULTRACOLOR PLUS per la stuccatura delle fughe. Per la cucina sono stati invece scelti prodotti in grado di resistere a un più alto livello di aggressione chimica e di usura come PRIMER MF per i sottofondi, MAPEGUM EPX per l'impermeabilizzazione delle superfici, KERAPOXY ADHESIVE per la posa e KERAPOXY CQ per la stuccatura delle fughe.



SEEHOTEL

ELBE-PAREY (SASSONIA-ANHALT)

Nella cittadina di Elbe-Parey I turisti possono godersi una vacanza "galleggiante" sul lago Mühlensee, grazie al nuovo Seehotel. Cinque appartamenti sospesi sulle acque offrono tutti i comfort, comprese delle docce con rivestimenti in LVT, installati con l'innovativo Shower System 4 LVT1 di Mapei. L'impermeabilizzazione dei supporti è stata assicurata dalla membrana MAPEGUARD WP 200, dal nastro MAPEGUARD ST, dai pezzi speciali MAPEGUARD IC/EC e dall'adesivo MAPEGUARD WP ADHESIVE. Gli LVT sono stati posati su pavimenti e pareti con il nuovissimo adesivo monocomponente a base di polimeri sililati ULTRABOND ECO MS 4 LVT WALL mentre la sigillatura e la protezione delle superfici è stata assicurata da MAPECOAT 4 LVT, finitura protettiva trasparente, che conferisce caratteristiche antiscivolo ed elevata resistenza all'usura ed all'abrasione (resistenza allo scivolamento secondo DIN 51130 e AS 4586: R11; resistenza allo scivolamento a piedi nudi secondo DIN 51097 e AS 4586).



TUNNEL CITTADINO

KARLSRUHE (BADEN-WÜRTTEMBERG)

Nell'ambito del progetto Kombilösung, che mira al potenziamento e ampliamento del servizio di trasporto pubblico cittadino, a Karlsruhe sono state realizzate varie gallerie. Lo scavo del tunnel che corre sotto alla Karl-Friedrich-Strasse è avvenuto in condizioni di alta pressione atmosferica per evitare infiltrazioni d'acqua. Varie fessurazioni e giunti impedivano di ridurre la fuoriuscita di aria compressa attraverso l'involucro esterno del calcestruzzo proiettato. L'impegno di MAPELASTIC TU SYSTEM ha permesso di risolvere questo problema con la sigillatura delle fessure e dei giunti di costruzione. Il consumo di aria compressa è stato così ridotto del 40%.



SHOWROOM SUZUKI ALTZSCHNER

NEUKIRCHEN-VLUYN (RENANIA SETTENTRIONALE-VESTFALIA)

Questo showroom offre da più di 30 anni un'ampia scelta di motociclette nuove e usate, accessorie e pezzi di ricambio su una superficie di oltre 300 m². I pavimenti di questo locale sono stati di recente rinnovati per ottenere superfici facilmente pulibili, dall'aspetto moderno e in grado di resistere alla costante usura e ai carichi legati all'attività di vendita e manutenzione. Per questo motivo i sottofondi sono stati trattati con PRIMER SN spolverato a rifiuto con QUARZO 1,2 ed è stata poi applicata ULTRATOP, malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, che consente di realizzare pavimentazioni resistenti all'abrasione connotate da un forte effetto materico. Per la finitura finale sono stati usati MAPEFLOOR FINISH 52 W e MAPEFLOOR FINISH 58 W.





Amburgo

THE FONTENAY HOTEL

PAVIMENTAZIONI CEMENTIZIE E POSA DI PARQUET PER UN ALBERGO DI LUSO
CONSIDERATO UN GIOIELLO DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Inaugurato il 19 marzo dello scorso anno, The Fontenay è il primo hotel 5 stelle lusso ad aprire dopo 18 anni ad Amburgo. Considerato un gioiello dell'architettura moderna, è stato commissionato da Klaus-Michael Kühne, proprietario del colosso della logistica europea Kühne + Nagel Logistics, con un investimento complessivo di 100 milioni di euro. L'albergo si affaccia sulle rive del lago Alster ed è a pochi minuti a piedi dal centro cittadino. Progettato dagli architetti Jan Störmer e Matteo Thun e dallo studio Aukett+Heese per il concept interno, l'edificio si sviluppa su sei piani (superficie complessiva di 18.000 m²) ed è caratterizzate da linee sinuose e concentriche messe in risalto da elementi esterni in ceramica bianca. Grazie alle imponenti vetrate inserite in facciata, integra la luce naturale e mette in risalto l'ambiente circostante in tutte le 113 camere e le 17 suite, offrendo viste panoramiche su Amburgo. La stessa scelta è stata fatta per la spa (1.000 m²) posizionata

sul tetto e le infinity pool sia esterne che interne. L'hotel dispone anche di un patio all'aperto, utilizzato anche per ospitare mostre d'arte ed eventi, di quattro sale riunioni di diversa metratura, due ristoranti e un bar.

HOTEL DI LUSO, FINITURE DI LUSO

Oltre che nelle linee architettoniche, The Fontenay spicca nel panorama degli hotel di lusso anche per il design degli interni, per gli arredi che in gran parte sono stati progettati e realizzati su misura, per i materiali utilizzati e per le finiture.

Il committente ha richiesto che il pavimento di alcune zone aperte al pubblico si armonizzasse con i toni cromatici scelti per gli arredi; il progettista ha pertanto proposto di utilizzare per le superfici interessate (1.500 m²) la malta autolivellante ULTRA-TOP scelta nel colore bianco.

Inizialmente il supporto di posa è stato primerizzato con PRI-



FOTO 1. Il rivestimento del pavimento realizzato con ULTRATOP bianco.

FOTO 2 e 3. Nella sala lettura come nella zona bar il parquet in quercia è stato posato con ULTRABOND ECO S955 1K.

FOTO 4. Nelle camere il parquet esagonale è stato posato sempre con ULTRABOND ECO S955 1K.



2

MER SN, appretto bicomponente a base di resine epossidiche senza solvente. La superficie è stata poi spolverata a rifiuto con QUARZO 1,2. La fase successiva ha visto l'applicazione di ULTRATOP, in grado di realizzare pavimenti molto resistenti all'abrasione ed esteticamente piacevoli: se utilizzata 'pura' è adatta a rivestire anche pavimenti industriali mentre, se levigata, si presta a essere utilizzata in show room, uffici e appartamenti. Soddisfatti dei risultati, committente e architetti hanno voluto realizzare i rivestimenti in alcuni ambienti (200 m²) con ULTRATOP miscelato con il colore Bianco Cristallo per un effetto ancora più sorprendente.

Un progetto così accurato e "prezioso" ha richiesto (su una superficie di 5.000 m²) una particolare attenzione sia nella scelta del parquet che nei materiali di posa che, su richiesta della committenza, dovevano presentare caratteristiche ecocompatibili. Per il parquet delle camere e delle suite è stata infatti disegnata una particolare geometria ad esagono e sono stati scelti listelli in quercia francese "bianca" che proviene esclusivamente dalle foreste di Fontaines in Borgogna. Il parquet è stato posato con ULTRABOND ECO S955 1K, adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, esente da acqua, solventi e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R PLUS). Prima della posa il supporto è stato primerizzato con ECO PRIM PU 1K TURBO, primer igroindurente ad asciugamento rapido e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

SCHEDA TECNICA

The Fontenay, Amburgo, (Germania)

Periodo di costruzione: 2014-2018

Periodo di intervento: 2016-2017

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa del parquet e per la realizzazione delle pavimentazioni cementizie

Progettista: arch. Jan Störmer (Störmer Murphy and Partners, Amburgo), Matteo Thun & Partners (Milano), Aukett + Heese GmbH (Berlino)

Committente: Kühne

Immobilien GmbH, Amburgo

Impresa esecutrice: DIG Deutsche Innenbau GmbH

Impresa di posa: Marmorveredelung Foerg & Weisheit GmbH

Coordinamento Mapei: Olaf Henke (Mapei GmbH)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione del rivestimento cementizio: Primer SN, Ultratop Quarzo 1,2

Posa del parquet: Eco Prim PU 1K Turbo, Ultrabond Eco S955 1K

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it



3

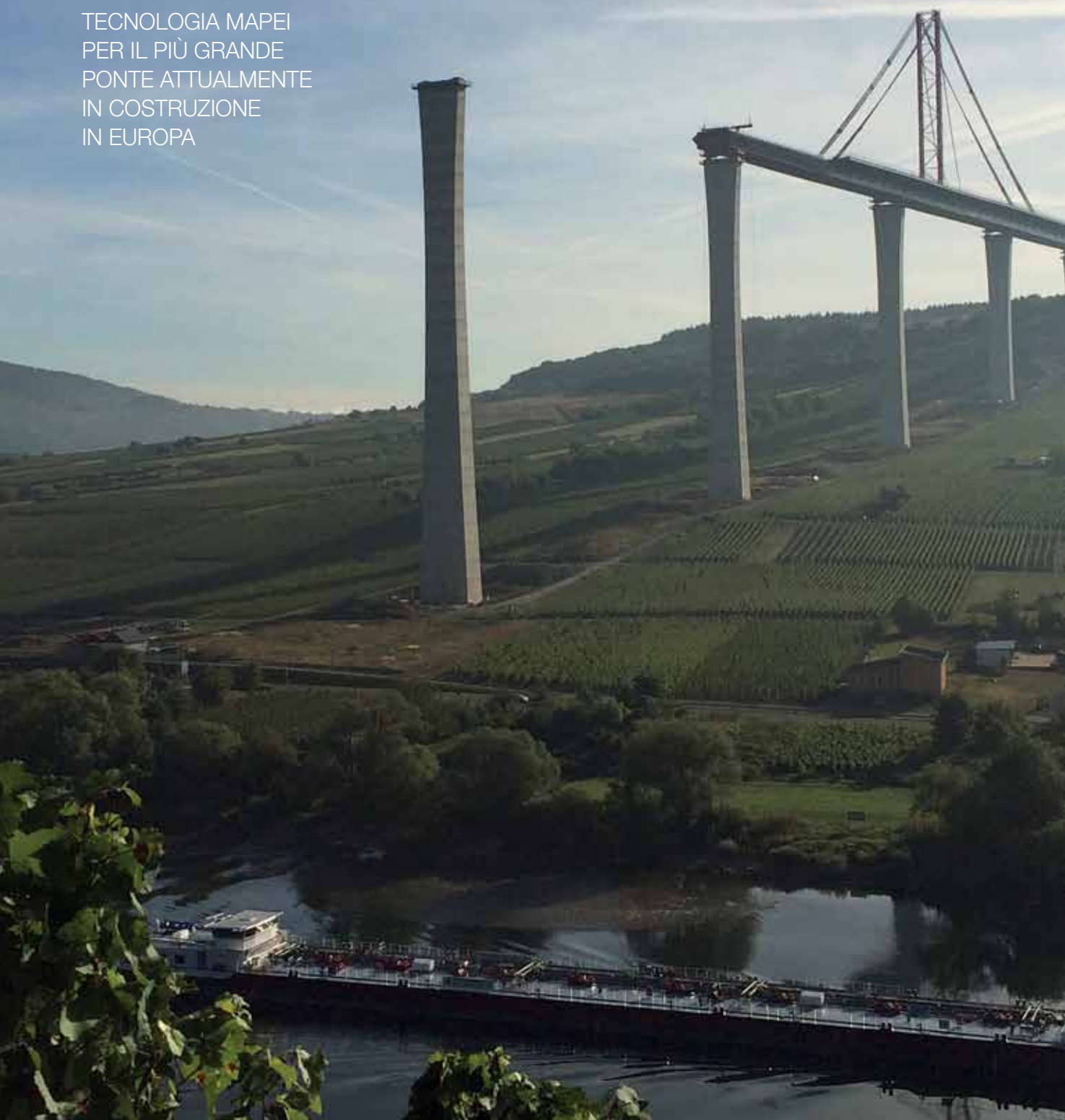


4

Rheinland-Pfalz

HOCHMOSELBRÜCKE

TECNOLOGIA MAPEI
PER IL PIÙ GRANDE
PONTE ATTUALMENTE
IN COSTRUZIONE
IN EUROPA





L'Hochmoselbrücke è il più grande ponte attualmente in costruzione in Europa e permetterà di attraversare la Mosella, un affluente del Reno, lungo la strada statale Bundesstraße 50, a un'altezza di circa 158 m. I rilevamenti geologici hanno dimostrato l'esistenza di movimenti di circa 0,6 mm/anno alla profondità di circa 22 metri nel terreno circostante, cosa che ha reso necessaria la costruzione di due pozzi drenanti per garantire la sicurezza della collina utilizzata a vigneto. I pozzi hanno un diametro di 6 m e sono stati costruiti in due file a circa 40 m di profondità, tra i piloni numero 2 e 3. Per la formulazione del calcestruzzo proiettato sono stati impiegati anche l'accelerante MAPEQUICK AF 1000 e l'additivo coadiuvante per l'avvio del pompaggio MAPE-START 1.

FOTO 1. Stabilizzazione delle pendenze con calcestruzzo proiettato.

FOTO 2. Applicazione di calcestruzzo proiettato in un pozzo drenante.

FOTO 3. Vista dall'alto di un pozzo drenante profondo 40 m.

SCHEDA TECNICA

Pozzi drenanti del ponte Hochmosel, Ürzig - Zeltingen-Rachtig, Germania

Periodo di costruzione:

2016 - in corso

Periodo di intervento:

2016-2017

Committente: Dipartimento alla mobilità del Rheinland-Pfalz

Impresa esecutrice: Wayss & Freytag Ingenieurbau AG

Intervento Mapei: fornitura di additivi per il calcestruzzo proiettato

Coordinamento Mapei:

Thomas Rieger (Mapei GmbH, Germania)

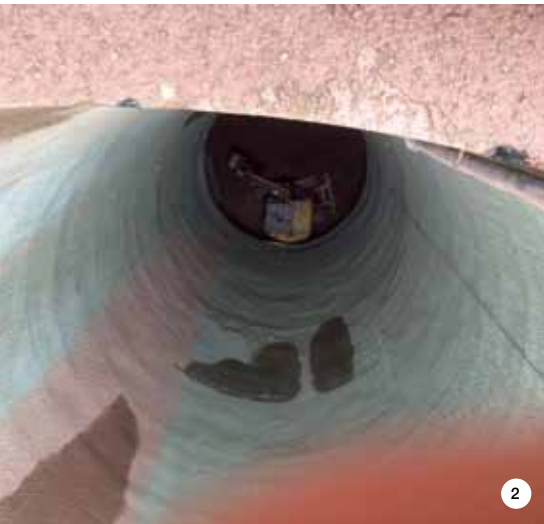
PRODOTTI MAPEI

Additivi per calcestruzzo:

Mapequick AF 1000,

Mapestart 1

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it





Sanremo (Imperia) CASINÒ DI SANREMO

LA POSA
E LA VERNICIATURA
DEL PARQUET IN DUE SALE
TORNATE A SPLENDERE
DI UN'ATMOSFERA
FIN DE SIÈCLE



© lindsay76/Shutterstock.com

Inaugurato il 12 gennaio 1905, il Casinò Municipale di Sanremo - una delle quattro case da gioco italiane - è un edificio in stile liberty progettato dall'architetto francese Eugène Ferret.

Nel 1928 sono state realizzate le sale Privé e Privatissimo. Oggi, a novant'anni di distanza, dopo un'accurata opera di restyling che ne ha garantito la sicurezza ed esaltato il glamour e l'eleganza, tornano a nuova vita le rinnovate sala Privata e sala Dorata. È stato realizzato anche uno spazio innovativo: il Bistrot che si apre sulla terrazza storica della facciata principale.

Le sale, inaugurate nel maggio dello scorso anno, accolgono i tavoli da gioco francesi e dei giochi americani offrendo ai visitatori ambienti ancora più esclusivi per trascorrere i momenti riservati ai loro giochi preferiti.

Le operazioni di maquillage alle sale, iniziate per adeguare i sistemi di sicurezza alla vigente normativa, hanno attuato i

canoni estetici più rispondenti alla storicità degli ambienti.

Anche Mapei ha contribuito, con i suoi prodotti per la posa e la manutenzione del parquet, alla riuscita riqualificazione di questi ambienti.

POSA E LEVIGATURA DEL PARQUET NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Tutte le sale interne del Casinò sono state eseguite in essenze di Iroko.

Le operazioni sono iniziate con la preparazione delle superfici, che sono state consolidate e impermeabilizzate con ECO PRIM PU 1K, primer poliuretano monocomponente igroindurente, esente da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Nel rispetto dei tempi di asciugatura di quest'appretto, la posa del parquet ha visto protagonisti due diversi adesivi: ULTRABOND P902 2K, epossipoliuretano bicomponente, e ULTRABOND

P990 1K, monocomponente poliuretano pronto all'uso, elastico e senza solvente. Entrambi sono idonei per sottofondi riscaldanti e possono essere utilizzati per l'incollaggio di parquet di qualunque formato e specie su massetti realizzati con MAPECEM, MAPECEM PRONTO, TOPCEM e TOPCEM PRONTO, massetti cementizi, vecchi pavimenti in legno, ceramica, marmo, marmette.

Per la stuccatura del parquet ci si è avvalsi di ULTRACOAT BINDER, legante all'acqua esente da solventi e da NMP, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), da miscelare con farina di legno di qualsiasi specie legnosa, per la stuccatura di pavimenti in legno anche con farina di Merbau.

Prima di procedere alla levigatura, le superfici sono state trattate con ULTRACOAT PREMIUM BASE, specifico fondo bicomponente all'acqua ad alto potere isolante, studiato per cicli di finitura su pavimenti in legno, a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ed esente da NMP. ULTRACOAT PREMIUM BASE è stato studiato per aumentare la tonalità del colore del legno senza causare indesiderati variazioni di colore sui legni ricchi di tannino e di altri estrattivi (come rovere o teak), pertanto è particolarmente consigliato sui legni difficili qualora non si vogliono avere imbrunimenti o arrossamenti.

La levigatura del parquet è stata effettuata con ULTRACOAT HIGH TRAFFIC, vernice all'acqua per pavimenti in legno, bicomponente, 100% poliuretano e a bassa emissione di sostanze organiche volatili con elevata resistenza all'usura e all'abrasione, studiata appositamente per pavimenti soggetti a traffico pedonale estremo.

Per aumentare il tempo aperto della vernice è stata scelta anche la miscela

IN PRIMO PIANO ULTRACOAT HIGH TRAFFIC

Vernice 100% poliuretano bicomponente alifatica (non ingiallente) all'acqua, caratterizzata da un'ottima resistenza all'abrasione e alle tracce di suole in gomma, mai riscontrate su altri prodotti all'acqua. Conferisce al parquet anche un effetto "legno naturale" (0 gloss). I pavimenti trattati con questa vernice assumono una naturalezza, un'omogeneità e una pulizia paragonabile solo ai cicli d'impregnazione con olio e cera. Se applicato direttamente senza fondo, ravviva notevolmente la colorazione del parquet senza manifestare nel tempo fenomeni d'ingiallimento. ULTRACOAT HIGH TRAFFIC è disponibile nelle versioni 0 gloss, 10 gloss, 30 gloss, 60 gloss.



Per la stuccatura del parquet è stato usato ULTRACOAT BINDER, legante all'acqua da miscelare con farina di legno (nella foto in alto la carteggiatura), mentre la levigatura finale è stata effettuata con la vernice all'acqua ULTRACOAT HIGH TRAFFIC (in basso).

a evaporazione lenta ULTRACOAT EL, il cui utilizzo è particolarmente indicato nelle stagioni calde e quando si desidera avere più tempo a disposizione per l'applicazione delle vernici.

Per l'applicazione del fondo e della finitura ULTRACOAT sono stati utilizzati ULTRACOAT ROLLER T10 e ULTRACOAT ROLLER T5 composti da uno speciale tessuto di ultima generazione che trattiene il prodotto, rilasciandolo nella giusta quantità sulla superficie. Questo speciale tessuto permette una facile pulizia e, se ben conservato nel contenitore ULTRACOAT ROLLER QUICK, può essere riutilizzato.

A distanza di 90 anni dalla nascita della sala Dorata e della sala Privata del Casinò, questi due gioielli della casa da gioco della città dei fiori sono tornati a splendere anche grazie a Mapei, mantenendo intatta l'eleganza che li contraddistingue dal 1928.

SCHEDE TECNICHE

Casinò di Sanremo,
Sanremo (IM)

Anno di costruzione: 1905

Anno intervento Mapei:
2016

Intervento Mapei: fornitura prodotti per la posa e la finitura del parquet

Committente: Comune di

Sanremo (IM)

Progettista: arch. Canio Tiri

Impresa: Impresa Marino s.n.c. di Marino Enio & C., Sanremo (IM)

Impresa di posa: Cordone Parquet Sas, Arma di Taggia (IM)

Distributore Mapei: Cordone Parquet Sas,

Arma di Taggia (IM)

Fotografo: Claudio Gavioli

Coordinamento Mapei: Franco Tomaini, Andrea Pecini, Davide Zanotti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione delle superfici:

Eco Prim PU 1K

Posa del parquet: Ultrabond

P902 2K, Ultrabond P990 1K

Finitura del parquet: Ultracoat EL, Ultracoat Roller T10, Ultracoat Roller T5, Ultracoat High Traffic, Ultracoat Premium Base, Ultracoat Binder

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it



Wellington (Nuova Zelanda)

L'AEROPORTO DI WELLINGTON

L'AMPLIAMENTO DELL'AREA SUD DEL TERMINAL PRINCIPALE HA VISTO ANCHE LA POSA DI UN NUOVO RIVESTIMENTO TESSILE

L'aeroporto di Wellington, capitale della Nuova Zelanda, si trova a circa 6 km dalla città. Da qui partono i voli per l'Australia e molti voli interni. Terzo aeroporto del Paese sia per numero di passeggeri che di merci dopo quelli di Auckland e Christchurch, è stato rimodernato nel 2010 e si caratterizza per la copertura interamente rivestita in legno e rame. La riqualificazione del terminal principale è stata effettuata in vista della completa ristrutturazione prevista per il 2030. L'intervento di ampliamento dell'area sud è stato progettato per aumentare il numero dei passeggeri. Il risultato è stato raggiunto non solo aumentando la superficie disponibile, ma anche riconfigurando le strutture operative e quelle di servizio. Il progetto ha previsto anche il rafforzamento della sicurezza nel South West Pier, la riorganizzazione dell'accesso ai gate per i voli interni nel South Pier Regional e un allargamento del South Pier.

POSARE SENZA DISTURBARE

Il cantiere è iniziato nel novembre del 2016. In tutte le zone aperte al pubblico sono state posate quadrotte tessili autoposanti, con un design che ha reso possibile la creazione di disegni decorativi sui pavimenti. Per la posa dei rivestimenti l'impresa ha proposto l'utilizzo dei sistemi Mapei non solo per la loro indubbia efficacia, ma soprattutto per le loro caratteristiche di qualità ed ecosostenibilità. L'intervento è iniziato con la preparazione meccanica del supporto, che è stato reso perfettamente planare con l'applicazione di PLANIPREP SC (prodotto distribuito in Nuova Zelanda), che permette di realizzare superfici lisce e resistenti, idonee a ricevere in tempi molto rapidi qualsiasi tipo di rivestimento.

Per la posa sono stati scelti due tipi di quadrotte tessili autoposanti della Ontera - Milliken Pty Ltd (Australia). Il primo tipo è stato posato con ULTRABOND ECO FIX, adesivo a base di resine acriliche in dispersione acquosa, privo di solventi. L'adesivo non è infiammabile e presenta una bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC 1), pertanto non è nocivo per la salute dell'applicatore e dell'utente finale. Il secondo tipo di quadrotta era dotata di retroacustico, che migliora in maniera significativa il comfort e l'abbattimento dei



A SINISTRA. All'interno dell'aeroporto, il motivo a zigzag della facciata crea un senso di movimento e alcuni giochi di ombre.
SOPRA. Il supporto è stato preparato inizialmente con la stesura di PLANIPREP SC.
SOTTO. L'adesivo ULTRABOND ECO TACK è stato scelto per la posa delle piastrelle tessili con supporto ammortizzatore.





rumori da calpestio. Queste quadrotte sono state posate con ULTRABOND ECO TACK, adesivo in dispersione acquosa ad appiccicosità permanente per quadrotte tessili autoposanti, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Nel maggio 2018 il progetto per l'ampliamento del terminal sud dell'aeroporto di Wellington ha vinto la medaglia d'oro nella categoria "Turismo e Tempo libero" del New Zealand Commercial Project. La giuria ha dichiarato che "L'intervento su questa struttura è stato effettuato rispettando una complessa serie di fasi che ha assicurato al terminal una costante e piena funzionalità. Creatività e un programma dettagliato hanno permesso che passeggeri e bagagli potessero attraversare l'area dei lavori in corso senza comprometterne la sicurezza".

Una parte del successo ottenuto dal progetto è dovuta anche ai prodotti e sistemi Mapei in grado di offrire qualità, resistenza, ecocompatibilità e rispetto della tempistica.

IN PRIMO PIANO

ULTRABOND ECO FIX

Adesivo e fissativo a base di resine acriliche in dispersione acquosa, privo di solventi, che si presenta sotto forma di una pasta facilmente applicabile a spatola, a rullo oppure a pennello. Una volta asciutto, ULTRABOND ECO FIX presenta elevata appiccicosità residua anche dopo numerose rimozioni delle quadrotte, che si possono così sostituire con facilità. Il prodotto viene utilizzato per incollare quadrotte tessili con rovescio di ogni tipo, purché autoposanti in pvc e gomma.



SCHEDA TECNICA

Wellington Airport Southern Terminal,
Wellington (Nuova Zelanda)

Periodo di costruzione:
1959

Periodo di intervento:
2016-2017

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione del supporto e la posa delle

piastrelle tessili

Progettista: Warren and Mahoney Architects

Committente: Wellington Airport

Impresa esecutrice: Hawkins Group

Direzione lavori: Brian Christie

Impresa di posa: Christie Flooring

Materiali posati: Colourweave

Ontera Milliken (ref. Jodie Mickelson)

Foto: Kevin Hawkings Photography

Coordinamento Mapei: Jennifer Price (Mapei New Zealand)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione del supporto: Planiprep SC*

Posa delle piastrelle tessili: Ultrabond Eco Fix, Ultrabond Eco Tack

*Distribuito sul mercato neozelandese da Mapei New Zealand

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com

La sede centrale di Mapei New Zealand ad Auckland.



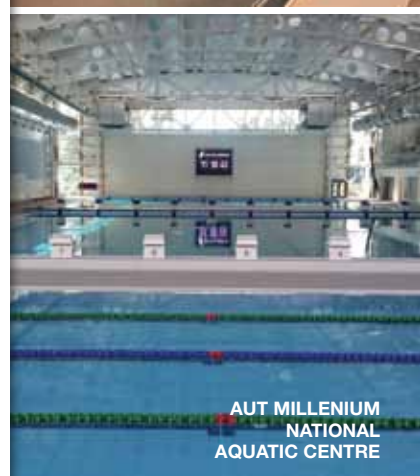
MAPEI NEW ZEALAND AUCKLAND

MAPEI in Nuova Zelanda

In Nuova Zelanda Mapei è presente dal 2002 quando è stata fondata Mapei New Zealand. I suoi tre uffici a Auckland, Wellington e Christchurch e i depositi di Auckland e Christchurch consentono alla consociata di rifornire i clienti locali di tutti i materiali e tecnologie del Gruppo nel Paese e in alcune nazioni limitrofe come le isole Fiji. Grazie anche al suo staff di quasi 20 persone, Mapei New Zealand vanta oggi un fatturato di 12,33 milioni di dollari neozelandesi (circa 73 milioni di euro). Numerosi i cantieri prestigiosi ai quali Mapei ha contribuito in questo Paese con i suoi prodotti: dal rinforzo strutturale dello storico ponte Grafton Bridge a Auckland ai tunnel scavati per realizzare l'impianto di trattamenti reflui di Rosedale, dalla riqualificazione della Aotea Square a Auckland e della University of Canterbury a Christchurch alla costruzione del moderno centro commerciale The Base a Hamilton e degli Sky City Hotel e Sky City Grand Hotel a Auckland, dal completamento del McLaren Showroom di Auckland alla costruzione del Wigram Air Force Museum a Christchurch e del AUT Millennium National Aquatic Centre a Auckland, dagli interventi negli stabilimenti Huhtamaki e Cedenko Foods all'estensione degli aeroporti di Auckland e Christchurch e al rinnovo di quello di Wellington.



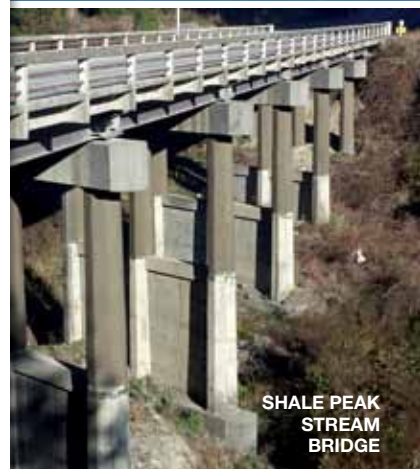
ROSEDALE PLANT



AUT MILLENNIUM NATIONAL AQUATIC CENTRE



AOTEA SQUARE



SHALE PEAK STREAM BRIDGE



THE BASE SHOPPING MALL



GRAFTON BRIDGE



SHOWROOM MCLAREN



25 anni IN AUSTRALIA

DAI GIOCHI OLIMPICI
AI GIOCHI DEL
COMMONWEALTH, DA UN
UFFICIO COMMERCIALE
A UN NUOVISSIMO
STABILIMENTO, DAL
CICLISMO AL NETBALL:
PIÙ FORTE LA PRESENZA
DI MAPEI

Sono ormai venticinque anni che Mapei è attiva nella terra dei canguri. Il 20 aprile del 1993 il Gruppo ha infatti aperto a Brisbane, nell'Australia orientale, un ufficio commerciale destinato alla distribuzione di materiali chimici per edilizia. Grazie a questa struttura, Mapei Australia Pty Ltd. è stata in grado di contribuire, con i suoi prodotti e tecnologie, alla realizzazione di strutture prestigiose come il Melbourne Aquatic Centre, l'aeroporto internazionale di Brisbane e l'hotel Pa-

lazzo Versace, oltre a fornire primer, livellanti, adesivi, fugature e sigillanti per le strutture che nel 2000 hanno ospitato i Giochi Olimpici a Sydney. Tra questi ultimi anche l'Olympic Stadium, l'Olympic Aquatic Centre, il Sydney Superdome, l'Olympic Village, lo State Hockey Centre, oltre al Sydney International Airport e alla stazione ferroviaria Lidcombe.

Nel 2000, nel distretto di Archerfield a Brisbane, Mapei ha inaugurato uno stabilimento dedicato in primo luogo alla produzione di sistemi per la posa di ceramica e dotato di un moderno Laboratorio di Controllo Qualità. Nel 2009 è stata poi potenziata la produzione di polveri per supportare i piani di sviluppo del Gruppo, che hanno previsto l'introduzione di nuove linee di produzione per realizzare varie linee di prodotto.

Col passare degli anni l'impianto si è però dimostrato inadeguato alle esigenze del mercato. È stato allora completato un nuovo stabilimento nella zona di Wacol, vicino a Brisbane, che ospita sia gli impianti per i prodotti in polvere sia quelli destinati agli additivi per calcestruzzo e di macinazione. Il complesso, da cui escono oltre 200 tonnellate di materiali al giorno, ospita anche un nuovo deposito, una zona di scarico per i container, un ufficio logistico, un laboratorio di Controllo Qualità, un laboratorio di Ricerca e Sviluppo, uno spazio dedicato agli even-





ti di formazione, gli uffici dell'Assistenza Tecnica e dell'amministrazione, una caffetteria e una sala prove. Il nuovo stabilimento è stato ufficialmente inaugurato il 10 novembre scorso come descritto nell'articolo che segue.

Nel corso degli anni Mapei Australia Pty Ltd è riuscita ad assicurarsi un discreto successo e una solida presenza sul mercato locale grazie a una capillare rete di distributori e alla professionalità dei suoi tecnici.

Anche varie iniziative di marketing hanno aiutato, come le sessioni di formazione della Mapei Academy (192 eventi solo nel 2018, per oltre 3.000 partecipanti), la partecipazione alle maggiori fiere locali e il coinvolgimento in sponsorizzazioni sportive come quella dei campionati mondiali di ciclismo su strada tenutisi nel 2010 a Geelong (Melbourne), della Cadel Evans Great Ocean Road Race (si veda l'articolo alle pagine seguenti) dal 2015 a oggi, e, più recentemente, della squadra femminile di netball (uno sport di squadra simile alla pallacanestro) Netball Victoria.

La consociata vanta oggi oltre 80 impiegati, uffici e depositi a Brisbane, Sydney, Melbourne, Adelaide e Perth, e l'ottenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 Quality Management (per marzo 2019 è prevista l'assegnazione dell'ISO 45001 Occupa-

tional Health & Safety). Inoltre, anche in ambito di sostenibilità, Mapei Australia è molto attiva: è membro dell'Australian Green Building Council e promuove l'uso di prodotti che possano permettere l'assegnazione di crediti "Green Star" agli edifici eco-sostenibili.

Potendo contare, dal 2016, sulla nuova unità produttiva di Wacol e, da sempre, sulla possibilità di rifornirsi da altri stabilimenti del Gruppo (in particolare quelli di Singapore, Canada, Italia e Stati Uniti), Mapei Australia è in grado di assicurare un'efficace distribuzione dei suoi prodotti anche in un'area geografica così estesa come quella di questa nazione.

Negli ultimi anni, inoltre, sono "sbarcati" in Australia gli innovativi sistemi Mapei per le superfici sportive dedicate all'atletica, al tennis, al baseball/softball e all'hockey. Sistemi a base di prodotti innovativi come MAPECOAT TNS CUSHION, MAPESOIL e la linea dei adesivi ULTRABOND TURF si sono fatti "notare" in Australia. Ad esempio, i prodotti Mapei sono stati impiegati per completare il Burnie Tennis Club in Tasmania (Australia meridionale), che ospita il prestigioso torneo di tennis ATP Burnie International Tennis Tournament, e il Greater Shepparton Sports Precinct, che potrebbe essere lo scenario dei Giochi del Commonwealth nel 2030 (si veda Realtà Mapei n. 145).



NELLA PAGINA ACCANTO.

Il moderno stabilimento di Mapei Australia nel distretto di Wacol, vicino a Brisbane.

Lo stabilimento ospita anche gli uffici di Mapei Australia Pty Ltd.

A DESTRA. I loghi delle certificazioni di qualità ottenuti da Mapei Australia.



In festa per il nuovo stabilimento

L'APERTURA UFFICIALE DELL'IMPIANTO DI WACOL È STATA FESTEGGIATA CON UNA SERATA DI BALLETO E UN EVENTO PRESSO L'UNITÀ PRODUTTIVA

Il nuovo stabilimento di Mapei Australia a Wacol, in Australia, è stato ufficialmente inaugurato con due giorni di eventi speciali: una serata al Lyric Theatre di Brisbane lo scorso 9 dicembre e un'apertura straordinaria dell'unità produttiva il giorno successivo. Alla serata hanno partecipato circa 130 ospiti: ospiti Vip di Mapei Australia, membri del direttivo del Gruppo come

Veronica Squinzi, Global Development Director, e Marco Squinzi, Direttore della Ricerca & Sviluppo, oltre ai Direttori Generali e Direttori Finanziari delle consociate Mapei dell'area Asia-Pacific ed altri dirigenti del Gruppo. Gli ospiti sono stati accolti dal Direttore Generale di Mapei Australia, Philip Gray, e dal Direttore Marketing della consociata, Debby Norgrove, presso il Lyric Theatre, un





A SINISTRA. Un momento conviviale durante la serata.

A SINISTRA. La sera del 9 novembre scorso amici e clienti di Mapei Australia sono stati invitati ad assistere al balletto Don Quixote al Teatro Lirico di Brisbane eseguito dal Corpo di Ballo del Teatro alla Scala.

A DESTRA. All'evento hanno partecipato anche vari membri delle consociate Mapei dell'area Asia Pacific.



edificio affacciato sul fiume Brisbane e sede della compagnia teatrale Queensland Performing Art Centre.

A inizio serata gli invitati hanno potuto godersi la vista del fiume e della città dalla terrazza sovrastante il teatro, dove è stato loro offerto un rinfresco.

In molti hanno approfittato per farsi fotografare con uno sfondo che ricordava lo spettacolo a cui hanno assistito poco dopo: il balletto Don Quixote con la coreografia di Rudolf Nureyev, eseguito dal Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, alla sua prima performance in Australia. Più di 75 ballerini si sono esibiti in una delle opere del repertorio classico più amate dal pubblico australiano, trasportando i presenti in un'atmosfera tipicamente spagnola.

Nei due intervalli gli ospiti di Mapei sono stati invitati nella lounge del teatro per gustare bevande e dessert.

PORTE APERTE IN STABILIMENTO

Il giorno dopo, in mattinata, 180 invitati hanno partecipato all'apertura ufficiale dello stabilimento di Mapei Australia a Wacol. Tra di loro, oltre a Veronica Squinzi e ai Direttori Generali e Finanziari delle consociate dell'area Asia Pacific, anche alcune autorità locali, come il Sindaco di Brisbane, Graham Quirk, l'Ambasciatore d'Italia a Canberra, Stefano Gatti, e il Console d'Italia a Brisbane, Ludovico Carlo Camussi.

Agli ospiti è stata data la possibilità di visitare le aree dedicate alla produzione, al laboratorio, alla formazione e

agli uffici. Nel corso dei discorsi ufficiali Philip Gray ha ufficialmente ringraziato tutti i presenti per la loro partecipazione e ha brevemente ripercorso la storia di Mapei Australia. L'Ambasciatore Gatti e il Sindaco Quirk hanno sottolineato l'importanza della presenza di aziende come Mapei per il consolidamento delle relazioni tra Italia e Australia e il sostegno all'economia locale.

Veronica Squinzi e Marcel Smit hanno evidenziato come l'apertura dello stabilimento rientri in una ben più ampia strategia di internazionalizzazione e di rafforzamento del Gruppo nell'area Asia Pacific, zona in cui Mapei è pronta a investire ulteriormente per continuare a crescere negli anni a venire. Ai discorsi ufficiali è seguito il taglio del nastro e la consegna di una targa a ricordo della giornata.

Oltre a visitare lo stabilimento, gli invitati hanno potuto gustare gelati, birra, caffè, vino e assaggi di cibi tipici italiani. Un intrattenimento speciale è stato offerto da tre "Singing Waiters", attori che, fingendo di essere camerieri di diverse nazionalità, hanno divertito il pubblico con battute, arie d'opera e un coro finale della canzone "Mapei, my way" di Paul Anka. Questa gioiosa atmosfera di festa si è prolungata fino al primo pomeriggio quando gli ospiti hanno lasciato lo stabilimento carichi di bei ricordi.



FOTO 1. Il giorno dell'inaugurazione dello stabilimento, ai discorsi ufficiali è seguito il taglio del nastro di una targa a ricordo della giornata.

FOTO 2. A intrattenere gli ospiti i "Camerieri solisti", un trio di attori che si sono esibiti in scherzi e arie d'opera.

FOTO 3. Una giornata speciale da ricordare per tanti amici di Mapei.



1

1. AEROPORTO INTERNAZIONALE BRISBANE

I lavori di espansione dell'aeroporto sono durati due anni e hanno interessato più di 30.000 m². Mapei ha fornito prodotti per la posa di ceramica, marmo e pietra naturale. Sono stati impiegati NIVORAPID, PRIMER G e ULTRAPLAN per la preparazione dei sottofondi, MAPEGUM WPS e MAPEBAND per la loro impermeabilizzazione e KERABOND PLUS+ISOLASTIC per la posa di piastrelle e lastre di pietra.

2. OPERA HOUSE - SYDNEY

Nel corso dei lavori di manutenzione di questo imponente teatro, oramai diventato simbolo della città di Sydney, oltre 1000 m² di pavimenti in gomma e moquette sono stati posati con ULTRABOND ECO 85* e ULTRABOND ECO 200*.

3. MINIERA GROSVENOR

Per realizzare questa miniera, che permette l'estrazione di circa 5 milioni di tonnellate di carbone l'anno, sono stati usati numerosi additivi e prodotti Mapei per le costruzioni in sotterraneo come MAPEQUICK CBS SYSTEM 1, MAPEQUICK CBS SYSTEM 3, MAPEBENT CBS 5, POLYFOAMER FP, MAPEBLOX T, MAPEBLOX H, MAPEBLOX PKG, MAPEDRILL BIO.

4. STADIUM AUSTRALIA - SYDNEY

Lo stadio, progettato dallo studio HOK+Lobb, si estende su una superficie di circa 16 ettari. All'interno, le piste in gomma per le gare d'atletica sono state posate con ADESILEX G19. Altri prodotti Mapei, come PLANO 3, NIVORAPID, PIANODUR R, ULTRAPLAN e PRIMER G, sono stati utilizzati per il trattamento dei sottofondi e delle superfici in calcestruzzo.

TANTI CANTIERI DI PRESTIGIO

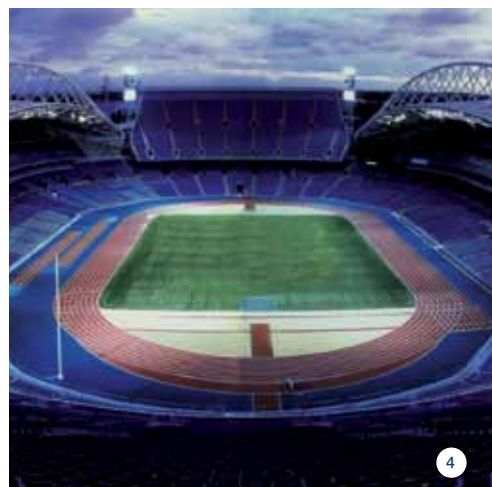
Dalla sua fondazione ad oggi, Mapei Australia ha supportato lo sviluppo edilizio delle principali città australiane come Adelaide, Brisbane, Melbourne, Perth e Sydney, fornendo prodotti e tecnologie per la realizzazione di numerosi prestigiosi progetti edili di cui trovate alcuni esempi in queste pagine. Oltre a contribuire alla costruzione e rinnovo di molte strutture sportive, Mapei Australia è stata inoltre coinvolta nella riqualificazione dei maggiori aeroporti come quelli delle città di Brisbane, Cairns, Melbourne e Sydney.



2



3



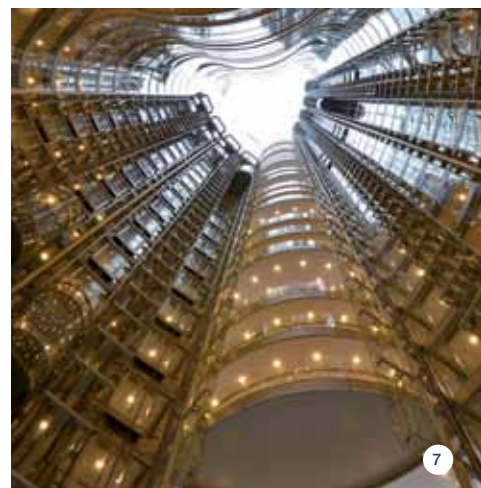
4



5



6



7

5. MARGARET COURT - MELBOURNE

Il complesso di Melbourne Park è stato riqualificato in vista dell'Australian Open di Tennis del 2015. In particolare, la Margaret Court Arena è stata rinnovata e dotata di un tetto retrattile. Ai lavori di riqualificazione hanno contribuito prodotti Mapei per la preparazione e l'impermeabilizzazione dei sottofondi e la posa di ceramica come KERAQUICK, KERAPOXY, KERACOLOR FF, KERACOLOR GG, MAPEPRIM SP*, PLANICRETE SP*, MAPECEM QUICKPATCH*, MAPELASTIC SMART.

6. LEGACY WAY TUNNEL - BRISBANE

Il tunnel, lungo 4,6 km, è stato costruito per snellire il traffico di Brisbane e ha richiesto l'impiego di numerosi materiali appositamente studiati per le costruzioni in sotterraneo.

Per la realizzazione delle miscele cementizie impiegate nel rivestimento del tunnel sono stati usati gli additivi MAPEQUICK CBS SYSTEM 1, MAPEQUICK CBS SYSTEM 3, MAPEBENT CBS 5*. Per impermeabilizzare è stato impiegato MAPELASTIC TU SYSTEM.

7. BLIGH STREET - SYDNEY

Questo grattacielo di Sydney ospita su 27 piani uffici di aziende e personalità importanti (come l'ex Primo Ministro del governo australiano, Malcolm Turnbull), con vista mozzafiato sul porto di Sydney e il ponte Sydney Harbour. I prodotti Mapei hanno contribuito a preparare i sottofondi (PLANICRETE SP*), posare mosaico e ceramica (KERABOND PLUS, ISOLASTIC, KERAFLEX, KERAPOXY), sigillare i giunti di dilatazione (MAPESIL AC) e posare parquet (ULTRABOND P990 1K).

8. HAWTHORN ARTS CENTRE - MELBOURNE

Progettato dall'architetto John Beswicke nel 1888, l'Hawthorn Town Hall è considerato uno dei migliori esempi di architettura vittoriana presenti in Australia. Situato a Booroondara, a est di Melbourne, l'edificio, prima utilizzato come municipio, nel 2012 è stato trasformato in un prestigioso spazio dedicato alle arti. Il radicale intervento di ristrutturazione ha coinvolto materiali Mapei per la realizzazione dei supporti (ECO PRIM T, NIVORAPID, PLANIPREP FF*, PRIMER G, UC LEVELLER*, ULTRAPLAN),

per la posa del legno (ULTRABOND P990 1 K, ULTRACOAT PREMIUM BASE, ULTRACOAT HIGH TRAFFIC), di rivestimenti vinilici (ROLLCOLL, ULTRABOND ECO 350) e tessili (ULTRABOND ECO TACK, MAPECONTACT).

9. ANZAC WALK - ADELAIDE

Per la realizzazione di questo imponente murales in granito, che illustra i conflitti che hanno interessato la società australiana in un secolo di storia e rende onore a oltre 102.000 militari morti in guerra a difesa della nazione, sono stati impiegati PLASTIMUL e ECO PRIM GRIP per la preparazione dei sottofondi, KERAFLEX MAXI S1 per la posa dei blocchi di granito, ULTRACOLOR PLUS per la stuccatura dei giunti e MAPESIL AC per la sigillatura dei giunti di espansione.

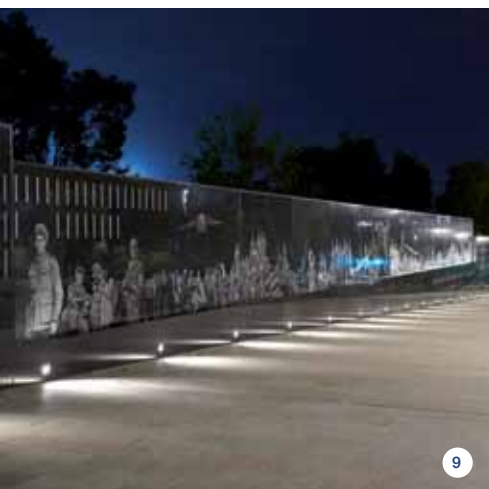
10. BURNIE TENNIS CLUB - BURNIE

L'edizione 2017 del prestigioso torneo di tennis ATP Burnie International Tennis Tournament ha avuto luogo nel Burnie Tennis Club in Tasmania (Southern Australia). Mapei ha contribuito alla realizzazione di perfette superfici semielastiche nei campi da tennis con il sistema MAPECOAT TNS CUSHION che ha previsto l'uso di MAPECOAT TNS GREY BASE COAT, MAPECOAT TNS FINISH 1, MAPECOAT TNS FINISH 3, MAPECOAT TNS LINE.

*Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato australiano da Mapei Australia Pty Ltd.



8



9

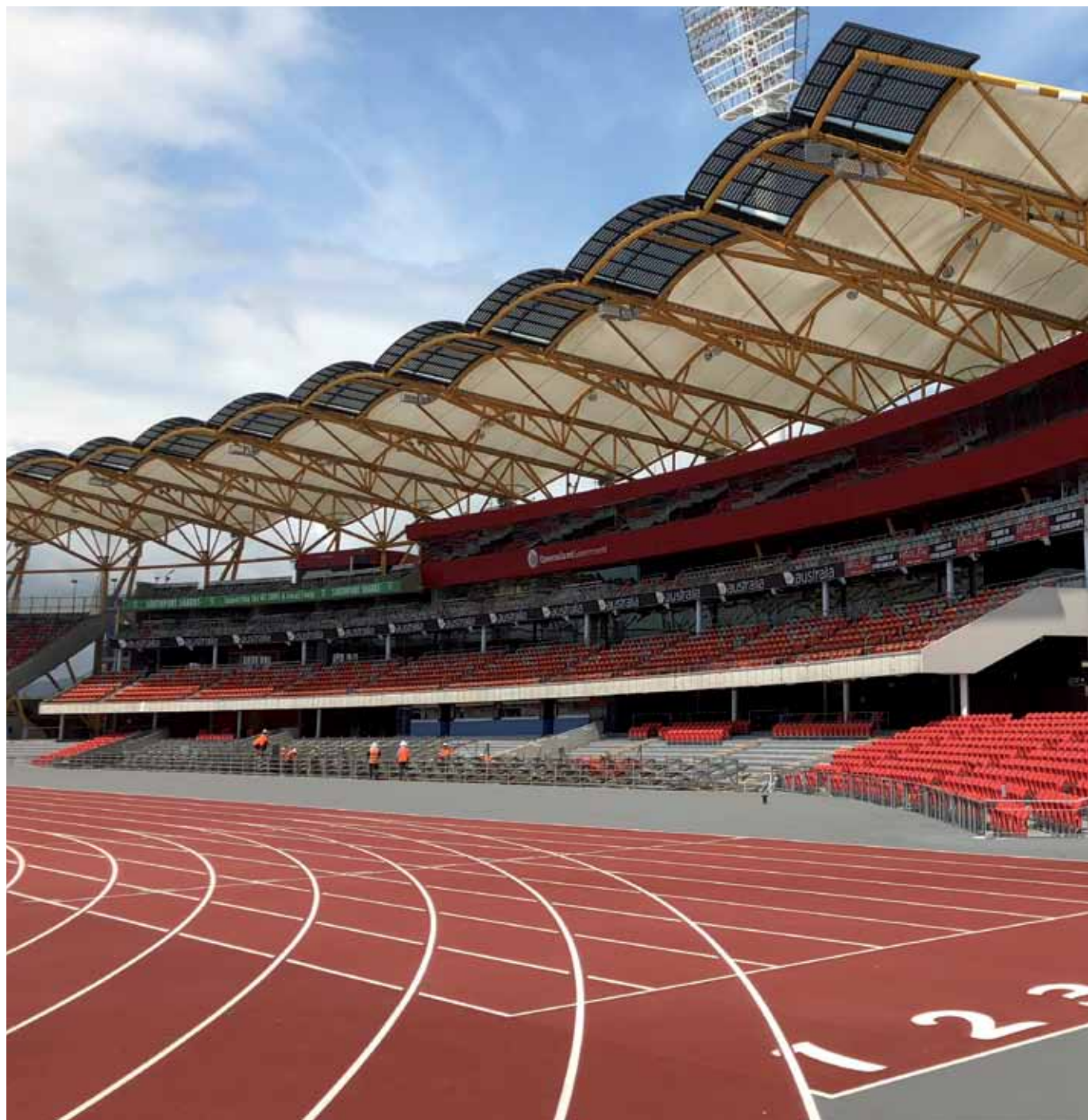


10

Gold Coast

CARRARA STADIUM

LA TECNOLOGIA PIÙ INNOVATIVA PER LA NUOVA PISTA DI ATLETICA CHE NEL 2018 HA OSPITATO LE GARE DEI COMMONWEALTH GAMES





Mapei opera da decenni nel campo dell'impiantistica sportiva e fornisce le migliori soluzioni per installare ogni tipologia di pavimentazione sportiva, dal consolidamento del sottofondo fino all'applicazione delle superfici di gioco, curando in particolare il comfort, la resistenza, l'estetica e la sicurezza di gioco.

La realizzazione delle piste di atletica sulle quali si sono disputate le gare dei Commonwealth Games 2018 ne è un esempio concreto e di successo.

Il Carrara Stadium (noto commercialmente come Mettricon Stadium) è un impianto sportivo sulla Gold Coast nel Queensland, in Australia, e prende il nome dal sobborgo nel quale si trova.

Lo stadio è utilizzato principalmente per il football australiano ed è il campo di gioco di casa dei Gold Coast Suns, che giocano nella Australian Football League. Il Carrara Stadium, sorto nel 1987 da un precedente impianto sportivo, ha visto nel tempo numerose riqualificazioni e ha acquisito la sua attuale conformazione nel 2011, dopo la demolizione del vecchio stadio avvenuta nel 2009.

Oggi questo moderno impianto sportivo può ospitare 25.000 spettatori (con la possibilità di ospitare altri 15.000 posti temporanei). Lo stadio presenta un campo da gioco AFL (Australian Football League) e ospita anche un ovale da cricket conforme ICC (International Cricket Council), un campo di atletica IAAF (International Association of the Athletics Federation) e un campo da calcio omologato per ospitare gare della Coppa del Mondo FIFA.

Il Carrara Stadium ha ospitato le cerimonie di apertura e chiusura dei XXI Giochi del Commonwealth, che si sono svolti a Gold Coast dal 4 al 15 aprile 2018. In questo impianto si sono svolte le gare di atletica leggera.

I Giochi del Commonwealth sono una manifestazione sportiva organizzata dalla Commonwealth Games Federation e tenuta ogni quattro anni, che richiama i migliori atleti delle Nazioni del Commonwealth.

Per questo importante evento lo stadio è stato temporaneamente ampliato per contenere 35.000 persone.

LA POSA DI PISTE VELOCI E DA RECORD

Dal mese di settembre 2017, dopo la fine della stagione dei Suns, i lavori hanno visto anche l'installazione di una nuova pista certificata IAAF.

I lavori hanno compreso anche una seconda pista certificata IAAF per il Warm-Up e una dedicata allo Sprint.

Sono italiane la tecnologia e l'esperienza messe in campo per la realizzazione di queste superfici sportive. Per la posa dell'evoluto manto della Mondo Sport è stato infatti utilizzato l'adesivo ADESILEX G19, specifico per la posa di gomma in piste d'atletica. Si tratta di un adesivo epossipoliuretano bicomponente per la posa di pavimentazioni resilienti e tessili su sottofondi assorbenti e non assorbenti all'interno e all'esterno. È il prodotto ideale per posare con successo e senza inconvenienti Sportflex Super X 720, la superficie della Mondo Sport per gli impianti dedicati sia alla competizione che all'allenamento, perché garantisce agli atleti la perfetta combinazione tra assorbimento degli urti, deformazione verticale e ritorno di energia.



La posa della pista, dopo la rasatura delle superfici, è stata effettuata con ADESILEX G19.

**IN PRIMO PIANO
ADESILEX G19**

Adesivo epossipoliuretano bicomponente per la posa di pavimentazioni resilienti e tessili su sottofondi assorbenti e non assorbenti all'interno e all'esterno, specifico per la posa di gomma in piste d'atletica.

Idoneo anche come adesivo universale per la posa di gomma, PVC e di tutti i tipi di pavimentazioni resilienti e tessili, in particolare in presenza di temperature estreme dovute a radiazione diretta, intensi stress meccanici dovuti a carrelli elevatori, muletti o frequenti lavaggi.

Dopo l'indurimento (circa 24 ore), ADESILEX G19 diventa flessibile, tenace e resistente all'umidità, all'acqua, al calore e agli agenti atmosferici, con elevate caratteristiche di adesione su quasi tutti i materiali comunemente utilizzati in edilizia.



**PRODOTTI PERFORMANTI E UN TEAM
DI CONSULENZA SEMPRE IN CAMPO**

L'intervento è iniziato nell'ottobre 2017 con la realizzazione della pista "Warm-Up", alla quale sono poi seguite le altre piste.

L'installazione ha visto dapprima la rasatura totale delle superfici asfaltate con l'adesivo ADESILEX G19 e poi l'incollaggio vero e proprio sempre con lo stesso adesivo. Nel febbraio 2018, rispettando i tempi di consegna previsti, tutte le piste sono state completate con successo.

La fornitura di oltre 17 tonnellate di ADESILEX G19 ha garantito una superficie della pista che ha soddisfatto tutti gli standard IAAF e Commonwealth Games. Senza naturalmente di-

menticare che sulle performanti piste del Carrara Stadium gli atleti che hanno gareggiato ai Commonwealth Games 2018 hanno battuto 7 record mondiali stagionali e un record dei Games.

Un successo dell'impiantistica sportiva che in tutto il mondo si realizza grazie al lavoro svolto dalla Divisione Resilienti e Pavimentazioni Sportive – Sports System Technology di Mapei, che interviene nella progettazione, nel recupero e nella manutenzione delle pavimentazioni sportive e degli impianti fornendo assistenza per la valutazione dell'intervento da eseguire e suggerendo i migliori sistemi per impianti sportivi performanti e certificati secondo i più elevati standard.

SCHEMA TECNICA
Carrara Metricon Stadium,
Gold Coast, Queensland
(Australia)

Anno di costruzione: 1987
Periodo di intervento:
2017-2018

Intervento Mapei: fornitura

prodotti per la posa della pista di atletica leggera

Committente: Gold Coast City Council

Contractor: Cockram Construction Australia Pty Ltd

Impresa esecutrice: Spectrum Floors

Direzione lavori: Derek Collins, Michael Bale & Associates

Progettista: Sporteng
Materiali posati: Sportflex Super X 720 di Mondo SpA

Coordinamento Mapei: Neil McIntosh (Mapei Australia)

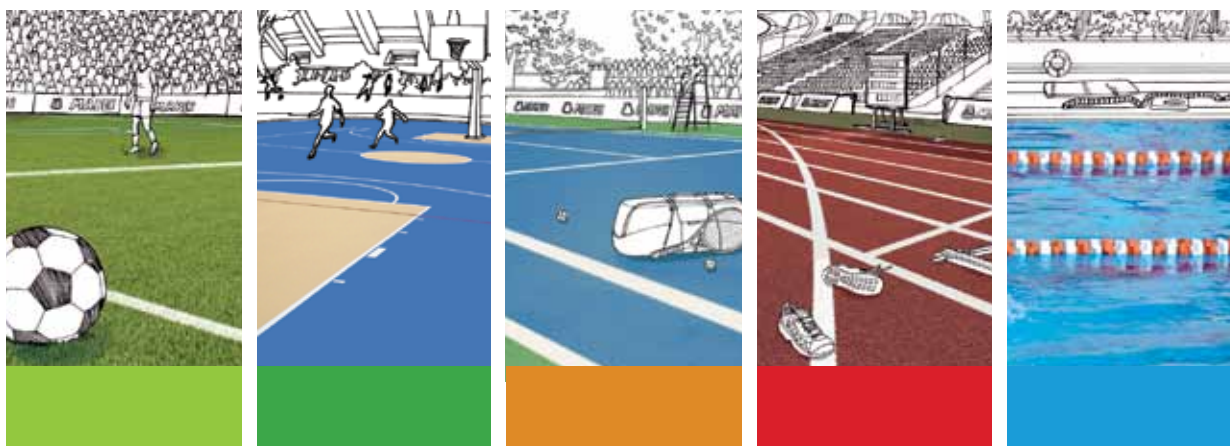
PRODOTTI MAPEI
Adesilex G19

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it



SPORTS SYSTEM TECHNOLOGY

per progettare e costruire
nello sport



MAPEI ADERISCE A



È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**



CADEL EVANS GREAT OCEAN ROAD RACE 2019

PER IL QUINTO ANNO CONSECUTIVO MAPEI È STATA PREMIUM SPONSOR DELLA GARA CICLISTICA CHE CELEBRA IL CAMPIONE AUSTRALIANO



© James Startt

Il 26 e 27 gennaio scorsi si è disputata, per il quinto anno consecutivo, la Cadel Evans Great Ocean Road Race 2019, la manifestazione ciclistica dedicata all'ex campione australiano delle due ruote, che vede Mapei tra gli sponsor principali sin dalla prima edizione.

120.000 appassionati di ciclismo hanno riempito Geelong e la Surf Coast, nello stato australiano di Victoria, dove nel 2010 si sono disputati i Campionati del mondo di ciclismo su strada, di cui Mapei è stata Main Sponsor.

Nata nel 2015 per celebrare l'addio al professionismo di Evans, la gara continua il suo processo di consolidamento nel panorama internazionale (alla quinta edizione hanno partecipato 15 squadre World Tour e la nazionale australiana). Dal 2017 è inoltre valevole come seconda prova del calendario UCI World Tour 2019.

Il legame tra Evans e Mapei è sempre

stato fortissimo. Cadel ha indossato la maglia a cubetti del team Mapei nella stagione 2002 e si è allenato poi presso il Mapei Sport di Olgiate (ai tempi Castellanza). La partnership tra Mapei e Cadel è stata costruita su un'ambizione comune e un reciproco rispetto grazie a persone come Giorgio Squinzi e il compianto Aldo Sassi, che hanno contribuito a creare un ambiente nel quale le doti naturali e il grande talento di Cadel potessero realizzarsi.

Mentre la competizione ciclistica professionistica si è disputata domenica, il sabato mattina ha preso il via il Peoples Ride, la gara che ha visto coinvolti oltre 3.100 ciclamatori impegnati sullo stesso percorso degli atleti professionisti. Un'occasione unica per pedalare insieme a Cadel Evans, che ha vinto il Campionato del Mondo di ciclismo su strada UCI nel 2009 e il Tour de France nel 2011.

GIOCHI E DIVERTIMENTO E PER GLI OSPITI DI MAPEI AUSTRALIA

Mapei Australia ha allestito un'area VIP Hospitality al primo piano del Novotel Hotel che si trova sul lungomare di Geelong. Gli ospiti - oltre 500 - hanno potuto assistere allo svolgersi delle gare nella lounge o sulle balconate esterne. Insieme a questo luogo esclusivo Mapei ha allestito anche una Hospitality Area sulla linea di partenza/arrivo del circuito, offrendo così uno dei migliori punti di osservazione.

Per intrattenere i propri ospiti Mapei Australia ha anche organizzato, il sabato e la domenica, alcuni giochi interattivi in un padiglione appositamente allestito nei Steampacket Gardens (situati di fronte all'area VIP Mapei). Migliaia di persone si sono messe in fila per calciare il pallone e cercare di battere il portiere vestito con la maglia del Sassuolo Calcio targato Mapei. E se il calcio non era la loro prima

➤ 120.000 APPASSIONATI DI CICLISMO HANNO RIEMPIUTO GEELONG E LA SURF COAST



SOPRA. Il podio della Mens Elite Race, vinto dall'italiano Elia Viviani.

SOTTO. L'arrivo della vincitrice della Womens Elite Race, Arlenis Sierra.



scelta, avevano la possibilità di entrare nel mondo del Netball (sport di squadra simile alla pallacanestro, praticato in Australia soprattutto a livello femminile) e cercare di fare canestro grazie all'aiuto di Maddie Okley (Western Regional Co-Ordinator di Netball Victoria). Bambini e adulti hanno poi gareggiato per vincere un pallone da calcio Mapei, un cappellino da ciclista o una borraccia firmata Mapei.

Mapei è stata orgogliosa di sostenere anche la Sprint Jersey per entrambe le gare maschile e femminile. La vincitrice della Women's Sprint è stata l'australiana Chloe Hoskings (vincitrice anche l'anno scorso), mentre il vincitore maschile è stato Nathan Elliott, anch'egli australiano. Lo Sprint Mapei è composto da due traguardi volanti in due città (Barwon Heads e Torquay) situati lungo il tragitto di gara.

IL PERCORSO E I VINCITORI

Il percorso era identico a quello del 2018, con un grande anello di un centinaio di chilometri che ha portato i corridori alla fase decisiva della corsa, un circuito attorno a Geelong con la salita di Chalmers Hill da ripetere quattro volte. Lo strappo misura appena 810 metri, ma ha una pendenza media del 9,8%: la prima parte è la più impegnativa, ma è proprio in vista dello scollinamento per si tocca per un attimo il 22% di pendenza.

Il vincitore assoluto della Mens Elite Race è stato il ciclista italiano Elia Viviani del team Deceuninck-Quick Step, mentre la vincitrice della Womens Elite Race è stata la ciclista belga Arlenis Sierra del team Astana.

L'olimpionico su pista a Rio de Janeiro 2016, con il tempo di 3h54'35", ha preceduto di un soffio rispettivamente il padrone di casa Caleb Ewan, secondo, e il sudafricano Daryl Impey, recente vincitore del Tour Down Under, terzo.

Mapei sosterrà questo evento anche nel 2020. Senza dimenticare che nel 2022 si disputeranno in Australia i Campionati del mondo su strada UCI, di cui Mapei è Main Sponsor.



SOPRA. La partenza della gara.

SOTTO. L'area Hospitality VIP di Mapei e, più in basso, il padiglione allestito nei Steampacket Gardens.





LA RINCORSA ALL'EUROPA CONTINUA

IL SASSUOLO È PRONTO PER UN GRANDE GIRONE DI RITORNO

È sempre viva per il Sassuolo la speranza di concludere il Campionato con un piazzamento valido per giocare una competizione internazionale nella stagione 2019-20. Nel finale del girone d'andata 2018-19 il Sassuolo non ha avuto vita facile, tuttavia sfoderando grinta s'è mantenuto in posizioni di classifica interessanti. Il centrocampista ghanese Alfred Duncan si è spesso espresso a standard elevati e brillano per efficacia anche Domenico Berardi, che rispetto a due anni fa partecipa maggiormente alla manovra, Stefano Sensi, Khouma El Babacar e altri. La bella prestazione nel match di San Siro contro l'Inter ha dato slancio alla squadra allenata da Roberto De Zerbi, chiamata comunque a migliorare il rendimento in casa.

FUOCHI D'ARTIFICIO

I neroverdi al Mapei Stadium non sono riusciti a superare l'Udinese: pareggio a reti bianche. La successiva Sassuolo-Fiorentina è terminata 3-3, con un secondo tempo da fuochi d'artificio. E sportivamente parlando per il "Sasol" l'analisi è l'anatomia di un suicidio: in vantaggio per 3-1 dopo 80 minuti, è stato raggiunto al novantaseiesimo. In sequenza hanno siglato i gol lo

strepitoso Duncan, Babacar, il viola Simeone, Sensi e i fiorentini Benassi e Mirallas. "Per 70 minuti abbiamo dominato", ha tenuto a precisare De Zerbi. Però il calo nel finale, soprattutto nel lungo recupero, è stato evidente. La squadra della Mapei è tornata alla vittoria in Ciociaria: due a zero al Frosinone. Il vantaggio è arrivato grazie all'autogol dell'ex sassolese Ariaudo al 43'. "Siamo stati bravi pure nel primo tempo – ha dichiarato De Zerbi – anche se non sempre il nostro gioco è stato velocissimo. Eravamo un po' legati nella manovra". Domenico Berardi ha raddoppiato al minuto 58. "Domenico è un valore aggiunto notevole per il Sassuolo e lo può essere anche per la Nazionale italiana", ha assicurato l'allenatore. Si è poi profilato lo scoglio Torino, sempre difficile da superare. Infatti a Reggio Emilia è finita 1-1 con i granata avanti al 58' grazie al bomber Belotti e il giovanissimo Enrico Brignola che al primo minuto di recupero ha acciuffato il pari. Ecco l'analisi di De Zerbi: "Abbiamo preso un gol evitabile anche se ammetto che Belotti s'è reso protagonista di un gesto atletico importante. Potevamo ottenere di più in relazione a quanto abbiamo creato". Sono piovuti elogi sull'attaccante Enrico Brignola, classe '99. "In questo momen-

25 Sono i punti ottenuti dal Sassuolo nel girone d'andata (19 partite) del Campionato 2018-19. Nell'andata del Campionato 2017-18 ne aveva ottenuti 21

10 È il numero dei rigori tirati dal Sassuolo nel Campionato 2017-18. Quattro quelli realizzati



QUI SOPRA. Il regista sassolese Stefano Sensi sfugge a Daniel Ciofani nella sfida allo "Stirpe" di Frosinone.

to Enrico è in forma strepitosa - ha aggiunto De Zerbi -: ha partecipato al Campionato 'Europa con l'under 19 e quindi è arrivato un po' indietro con la condizione. Il problema di Bri gnola è che davanti ha Berardi. Enrico deve stringere i denti anche perché poche persone lo stimano come me". La lenta escalation del Sassuolo verso posizioni di classifica da Europa League ha subito una fermata all'Olimpico contro la Roma, vincitrice 3 -1 con i gol di Perotti (rigore), Schick e del formidabile Zaniolo. La rete al 90' di Khouma El Babacar ha reso meno amara la sconfitta.

E anche Sassuolo-Atalanta al "Mapei" è andata male, con i bergamaschi vittoriosi 6-2. Nerazzurri padroni del campo per lunghi tratti del primo tempo e in gol grazie a Zapata (19') e Gomez (42'); neroverdi vigorosi nei 10 minuti introduttivi della ripresa e a segno con Duncan (51'). L'Atalanta ha subito ristabilito le distanze col promettente difensore Mancini, goleador al 54'. Uno spettacolare gol di Duncan ha nuovamente riscaldato le ambizioni sassolesi. Però poi l'innesto di Josep Llicic nell'Atalanta ha gettato un secchio d'acqua gelida sulle velleità sassolesi: lo straripante sloveno in 18 minuti ha segnato 3 gol. Per il Sassuolo più evidente la sofferenza atletica o quella tattica? "A parte i primi 10 minuti del secondo tempo - ha ammesso De Zerbi - è stata una sofferenza in generale". Nella giornata negativa Duncan ha ridimostrato grandi qualità.

SAN SIRO, ATMOSFERA SURREALE

A causa di incidenti fuori dallo stadio e cori di stampo razzista nel corso di Inter-Napoli, la Lega Calcio ha obbligato i milanesi a giocare contro il Sassuolo a porte chiuse la prima partita del

girone di ritorno. L'atteso match è terminato 0-0. In realtà al "Meazza" il pubblico a Inter-Sassuolo era presente, però composto da 11.000 bambini delle scuole calcio nerazzurre con qualche adulto accompagnatore. E degli striscioni con slogan abbreviato "buu" e per esteso "brothers universally united" occupavano il primo anello sul lato opposto alla tribuna d'onore: un'atmosfera decisamente surreale per una sfida di Serie A. Le "voci" dei ragazzi hanno scandito cori innocenti e in qualche caso anche a favore del Sassuolo, tuttavia sembrava di essere alla partita del cuore, quella che i cantanti giocano ogni anno a scopo benefico. "Il calcio - ha detto De Zerbi - si gioca per la gente e non mi piace quando i tifosi vengono allontanati". Il primo pareggio nella storia delle sfide tra Inter e Sassuolo è maturato in due tempi simili per svolgimento, all'insegna dell'equilibrio. Le migliori occasioni da rete il Sassuolo le ha avute grazie a Boga, Bourabia e di testa Boateng. Anche l'Inter ha avuto le sue occasioni, e in particolare a mettere i brividi ai sassolesi è stata quella che Lautaro Martinez non ha sfruttato a tempo quasi scaduto. Dopo una serie di risultati negativi tra Campionato e Coppa Italia il Sassuolo si è finalmente meritato elogi pareggiando in casa di una squadra da prime posizioni. Va sottolineato che negli ultimi 9 match di Campionato tra Inter e Sassuolo gli emiliani hanno ottenuto sette vittorie e un pareggio.

"Fortunatamente allo scadere Lautaro Martinez ha mandato la palla a lato - osserva De Zerbi - ; se avesse segnato tutti gli elogi che sto ricevendo ora non li avrei sentiti. La bella prestazione è anche frutto della maturazione dei giocatori e del grande lavoro svolto in allenamento". Un pari a San Siro seppur



A SINISTRA. Il giovane Pol Lirola si divincola tra i giocatori del Torino.

A DESTRA. Sempre nel match contro i granata, Alessandro Matri e Nicolas Nkoulou.





L'interista Skriniar contrasta Duncan; il centrocampista del Sassuolo ha riscosso enormi consensi a San Siro.



Inter-Sassuolo: il neroverde Bourabia manovra con abilità tra Brozovic e Borja Valero.

contro un'Internazionale in scarsa vena ha fatto sognare i tifosi del Sassuolo: "Vogliamo tornare in Europa League", hanno ripetuto gli aficionados. Ma De Zerbi è un buon pompiere: "Ci mancano ancora dei punti per raggiungere la quota salvezza. Prima la raggiungiamo e poi pensiamo ad altri obiettivi".

GOL E SPETTACOLO

Nel successivo turno il club della Mapei ha battuto 3-0 il Cagliari. Il vantaggio è arrivato dopo 9 minuti col centrocampista Locatelli che ha ribattuto in rete una respinta sbagliata del portiere Cragno. Il raddoppio nel recupero del primo tempo l'ha firmato Babacar (sesto gol stagionale) su rigore dopo consultazione al Var (contatto tra il cagliaritano Srna e Djuricic). Nel finale di partita ha segnato pure Matri. Un grande merito nella terza segnatura ce l'ha il solito Duncan, in campo dal minuto 75 in sostituzione di Magnanelli. Dalla fascia destra Duncan in corsa ha colpito divinamente d'esterno sinistro e lo stupendo assist è stato abilmente sfruttato da Matri. Anche il reparto arretrato ha fornito una bella prestazione con Peluso sugli scudi nell'inedito ruolo di centrale.

"Sassuolo-Cagliari è una partita che temevo molto", ha rivelato

De Zerbi. "Una squadra come la mia, con tanti giovani in organico, dopo un pari ottenuto in modo brillante contro l'Inter rischia di andare fuori giri mentalmente, nel senso che alcuni possono pensare di essere ormai di una categoria superiore adagiandosi sugli allori e rimediando una brutta figura contro una squadra teoricamente di minore forza. Invece i miei giocatori hanno affrontato con grande impegno il Cagliari dando ulteriore prova di maturità". Il Sassuolo è tornato a vincere in Campionato al Mapei Stadium dopo 126 giorni. "Stiamo ritrovando la forma di tutti i giocatori migliori anche se questa volta avevamo fuori uomini sui quali era basata la ricostruzione della squadra: Marlon, Sensi, inizialmente Duncan. Abbiamo giocato bene sotto tutti i punti di vista, in difesa e in fase di gestione e verticalizzazione, soffrendo il Cagliari per una decina di minuti nel secondo tempo".

BOATENG VA, DEMIRAL ARRIVA

Nel calciomercato invernale i giocatori del Sassuolo hanno polarizzato molte attenzioni. All'amministratore delegato Giovanni Carnevali sono pervenute richieste per i centrocampisti Sensi, Duncan e altri giovani spesso titolari: la società neroverde le ha cortesemente respinte. Il club sassolese ha ceduto gli attaccanti Marcello Trotta al Frosinone e Kevin Prince Boateng al Barcellona. Boateng è in prestito ai catalani che hanno comunque il diritto di riscatto. Il difensore Cristian Dell'Orco è invece passato all'Empoli (prestito con obbligo di riscatto da parte dei toscani) e il giovane Alessandro Tripaldelli in prestito al Crotona. È diventato sassolese il difensore turco Merih Demiral dall'Alanyaspor (Turchia). Il club emiliano l'ha in prestito con obbligo di riscatto. Inoltre è rientrato al "Sasol" l'attaccante Gianluca Scamacca dal prestito al Pec Zwolle (Olanda).



Giovanni Carnevali e Merih Demiral.

Coppa Italia, stop a Napoli

L'avventura del Sassuolo nella Coppa Italia 2018-19 si è fermata agli ottavi di finale. Grazie all'undicesimo posto conquistato nel Campionato 2017-18 il club neroverde ha saltato la fase estiva iniziando la Coppa Italia dai sedicesimi di finale affrontando il Catania al Mapei Stadium. Il Sassuolo ha sofferto nella fase centrale per la grinta dei siciliani; comunque il club neroverde ha prevalso 2-1. La squadra emiliana è passata in vantaggio con Matri al 14' minuto, ma al 41' Brodic ha pareggiato per gli etnei. All'ottantunesimo Locatelli ha segnato il gol-qualificazione. Negli ottavi il Sassuolo ha giocato al San Paolo contro il Napoli che attualmente ha un ruolo da primadonna nel calcio italiano. È finita 2-0 a favore dei partenopei grazie ai gol di Milik al 15' e Ruiz al 74'. È stato un match spigoloso, con 7 giocatori ammoniti. La Coppa Italia rimane comunque nei sogni del Sassuolo.

**COMING
SOON**



SASSUOLO, IL NUOVO CENTRO SPORTIVO È REALTÀ

Il Sassuolo ha un nuovo centro sportivo tutto suo per gli allenamenti. Il centro è situato nella zona periferica di Sassuolo nota come “Cà Marta” e sarà presentato prossimamente.

Il deus-ex-machina del progetto è l'architetto Giancarlo Floridi e il centro l'ha realizzato la Colombo Costruzioni di Lecco.

“È un gioiello per architettura, strutture, funzionalità”, ha esclamato Giovanni Carnevali, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Sassuolo.

“I materiali utilizzati – assicura l'avvocato Andrea Fabris, segretario generale del Sassuolo – sono di prima qualità, nella perfetta tradizione Mapei”.

Il centro comprende tre campi da calcio a 11. Uno dei campi ha l'erba sintetica e una tribuna. Uno dei due campi con fondo d'erba naturale è invece dotato di serpentine per il riscaldamento. A disposizione c'è anche un campo di 40x47 m per allenare i portieri. All'interno dell'area ci sono 187 posti parcheggio auto. C'è inoltre la palazzina direzionale che vanta quattro piani, di cui uno interrato con sottoservizi (magazzini, garage, lavanderia e altro). Il centro sarà operativo nei prossimi mesi.



Area totale 43.000 m²



“CHECCO” PALMIERI: “Così costruiamo il futuro”

L'EX ATTACCANTE DELLA SAMPDORIA È RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE DEL SASSUOLO

“Chi va male a scuola nel nostro Settore Giovanile non viene schierato nelle partite ufficiali e nemmeno può allenarsi. Noi naturalmente cerchiamo anche di aiutare chi è in difficoltà, però a scuola dev'essere impegno. Il rendimento scolastico dei giovani neroverdi lo monitoriamo anche nel rispetto delle norme federali”. Parole e musica di Francesco Palmieri, classe '67, ex attaccante di vaglia in Serie A, ora responsabile del Settore Giovanile del Sassuolo. “Checco” Palmieri, che da giocatore si esibì in Serie A con maglie di Lecce, Sampdoria e Piacenza si è calato con entusiasmo nel nuovo ruolo. “Il Sassuolo – sottolinea – è una grande società con la quale si riesce a sviluppare un programma di lavoro importante”.

LA CARICA DEI 480

Pur non avendo ad alto livello una storia lunga, il Sassuolo ha già un bel Settore Giovanile. Oltre ai giocatori di Serie A maschile e femminile, in questa stagione il club di proprietà Mapei ha tesserato 480 giocatori nel Settore Giovanile. Di questi, 310 sono ragazzi e 170 ragazze. “Il calcio femminile sta vivendo una fase di notevole sviluppo”. Le squadre “young” maschili neroverdi sono 11, le femminili 8. “Alcune squadre maschili – aggiunge Francesco – partecipano a due Campionati. Per questo motivo coi ragazzi siamo impegnati in ben 15 Campionati, e in 8 con le ragazze. I ragazzi non vengono spremuti: gli organici sono numericamente predisposti a sostenere il volume d'attività programmato”. Il re-

perimento di forze nuove è diverso tra settore maschile e femminile: “Ce lo impone il numero dei praticanti con la bilancia che pende a favore del maschile. Con i maschi già adottiamo un criterio di selezione, mentre per il momento nelle squadre femminili accettiamo tutte le ragazzine che ci chiedono di provare a intraprendere la carriera di calciatrice”.

IL NETWORK DI OSSERVATORI

Forte anche dell'esperienza maturata lavorando nel Settore Giovanile del Parma, Palmieri al Sassuolo ha creato un network notevole di osservatori. “È un lavoro difficile e importante. Siamo un club emiliano tuttavia grazie a monitoraggi e relazioni di tecnici competenti riusciamo a valutare e a tesserare svariati giocatori



SOPRA. Francesco Palmieri nel marzo 2017 con la Coppa Carnevale – Torneo di Viareggio vinta dalla Primavera sassolese. Nell'altra pagina, l'esultanza post-premiazione a Viareggio.

che arrivano anche da altre regioni. Noi del "Sasol" viviamo in una realtà importante ma non abbiamo vita facile qui vicino: siamo circondati da squadre di città e tradizioni importanti come Bologna, Carpi, Modena, Reggiana, Parma e Spal che a loro volta danno la caccia ai giovani talenti". Comunque la maglia del Sassuolo ora ha il suo fascino: "Noi tesseriamo ragazzi di 8 anni, e constatiamo con piacere che per loro approdare al Sassuolo rappresenta un obiettivo importante. Adesso lo è anche per quelli di 18 anni: merito del grande lavoro svolto dalla Mapei e dallo staff neroverde".

I boys neroverdi dai 14 anni si allenano 4 volte alla settimana, da martedì a venerdì, per le ragazzine invece ne sono previsti 3, tutti della durata di 2 ore.

L'importante è vincere o partecipare? "L'importante - replica Checco Palmieri - è crescere. Noi nei Campionati che disputiamo con le categorie fino ai 14 anni cerchiamo di schierare a rotazione tutta la rosa a disposizione, per una valutazione globale ma anche per garantire una crescita tecnica e belle soddisfazioni ai

ragazzi. Ci preoccupiamo che sappiano calciare bene con entrambi i piedi e farli giocare tutti o quasi in egual misura per noi è una priorità, conta più del risultato. Poi però quando si parla delle categorie Giovanissimi, Allievi, "Berretti" e Primavera emergono ambizioni di risultato, non solo di valorizzazione e valutazioni tecniche dei singoli".

Nell'età dello sviluppo tante cose possono cambiare: "Dai 13 ai 17 anni il fisico si allunga e constatiamo che tecnica e coordinazione del calciatore possono risentirne". Inoltre la componente psicologica ha la sua importanza: "Nel mondo del calcio i giovani spesso vengono avvicinati da procuratori o esperti che li illudono e noi abbiamo anche il compito di metterli in guardia".

PRESENZE IN "A" E TROFEI

Nella "prima squadra" del Sassuolo militano giocatori che in neroverde hanno fatto un importante percorso fin da ragazzi come Berardi e Adjapong. Tanti altri sono ben piazzati in squadre di Serie A, B o C. "Nell'attuale Sassuolo di "A" - afferma Palmieri con un pizzico di soddisfazione - milita anche Ferrari, che ho avuto con me a Parma".

Malgrado la storia breve il Sassuolo "young" con i maschi si è già preso belle soddisfazioni: in sede fa bella mostra il trofeo del successo nel Torneo di Viareggio-Coppa Carnevale 2017 con i Primavera. È un torneo di grande risonanza internazionale. Il club di patron Squinzi ha altresì trionfato con la categoria "Dante Berretti" vincendo il primo scudetto tricolore della storia neroverde la Supercoppa 2018-19. La vittoria

più recente è quella degli under 14 nel Trofeo Città di Pescara, occasione in cui Palmieri ha anche ricevuto un riconoscimento speciale per il pregevole lavoro svolto in questi anni con i giovani. La Primavera del Sassuolo 2018-19 è in Serie A. "È un Campionato difficile - dice Francesco - e il nostro obiettivo per questa stagione è mantenere la categoria cercando di toglierci soddisfazioni". Tra i migliori esponenti della Primavera ci sono il centravanti Giacomo Raspadori e l'ala italo-albanese Aristidi Kolaj. Quest'ultimo vanta già presenze nella Nazionale under 21 dell'Albania.

GIRLS ALL'AVANGUARDIA

Nella gestione delle giovani ragazze del Sassuolo c'è il forte apporto del Direttore Sviluppo Area Calcio Femminile, Alessandro Terzi. L'attività con le donne è nata 3 anni fa con la collaborazione della Reggiana Calcio Femminile. Tra l'altro l'attività giovanile femminile del club sassolese si svolge in parallelo a Sassuolo e Reggio Emilia. E così nell'attuale Sassuolo di Serie A ci sono ragazze che militavano nelle giovanili della Reggiana: Benedetta Brignoli, Giulia Bursi, Giusy Faragò, Benedetta Orsi, Francesca Impezzabile e il portiere Sabrina Tasselli.

L'IMPORTANTE È SOGNARE

"Il Settore Giovanile - puntualizza Palmieri - è una scuola di calcio e di vita dove i ragazzi possono crescere, maturare e anche cullare i propri sogni. Ed è anche giusto che i nostri ragazzi possano sognare, ovviamente nel modo corretto. Del resto, il Sassuolo come società ha già realizzato tanti sogni e ha ancora l'ambizione di inseguirne altri".



A SINISTRA.

Giacomo Raspadori e Giacomo Manzari, entrambi della "Primavera".

A DESTRA.

L'esultanza delle giovani e promettenti giocatrici del Sassuolo.



TROFEO FUSCO: volley e beneficenza

GRANDI SFIDE
AL FEMMINILE SU RAI
SPORT: VINCONO MONZA
E BUSTO ARSIZIO

Mapei è fedele sponsor del Trofeo Mimmo Fusco, torneo di volley femminile riservato a squadre di Serie A1 che riscuote grande successo televisivo. Quattro club hanno onorato l'edizione 2019 che si è svolta in due giornate al palasport di Busto Arsizio integralmente trasmessa in diretta da Rai Sport. Fino al 2018 il Trofeo Fusco era un quadrangolare (con due semifinali e le finali terzo e quarto e primo e secondo posto), mentre quest'anno l'organizzazione ha optato per la formula challenge, ovvero due sfide "secche" e assegnazione di trofeo in entrambe. Nella prima giornata la Saugella Monza ha vinto il Memorial Fusco battendo 3-0 la Reale Mutua Fenera Chieri. Per il club monzese s'è trattato del terzo successo nel "Fusco". Nel giorno successivo, con in palio tra l'altro anche la Coppa Regione Lombardia e la logistica Mapei sempre in bella evidenza, la Unet-E Work Busto Arsizio ha prevalso 3-2 contro la Bosca San Bernardo Cuneo.

Mimmo Fusco, classe '47, ha lavorato per la Rai come telecronista di volley e ciclismo. Mimmo nei commenti ci metteva il cuore e nel mondo del volley femminile era ritenuto un portafortuna: aveva infatti commentato la finale Italia-Stati Uniti del Campionato del Mondo 2002 vinta dalle azzurre a Berlino. Mimmo Fusco è scomparso all'età di 58 anni e dal 2006 viene ricordato col torneo di volley femminile. Le due dirette tv nel tardo pomeriggio e le repliche in seconda serata hanno garantito notevole visibilità alle 4 squadre protagoniste e agli sponsor dell'edizione 2019. L'ideatore del Trofeo



Fusco e presidente del comitato organizzatore è Mario Mattioli, giornalista di Rai Sport. "Ogni anno ricordiamo Mimmo con spettacolari partite di squadre italiane - ha spiegato Mattioli - versando il ricavato in beneficenza. Per l'edizione 2019 la donazione è stata fatta in parte a famiglie di Genova che hanno dovuto lasciare la propria abitazione a causa del crollo del ponte Morandi. L'altra parte l'abbiamo convertita in borse di studio per ragazzi dell'Italia centrale privi di casa per il terremoto". Nella prima giornata la Saugella ha vinto soprattutto per le giocate di Edina Begic, Serena Ortolani e Marika Bianchini, nella seconda Flortje Meijners (23 punti, miglior realizzatrice della due giorni) e Vittoria Piani della Unet E-Work sono state determinanti.



NELLA FOTO GRANDE.

La regista monzese Martina Balboni effettua un assist durante il vittorioso match contro Chieri.

SOPRA. In primo piano, le monzese Laura Melandri, Marika Bianchini, tra le migliori del Trofeo Fusco, e Francesca Devetag.

MONZA E BUSTO ARSIZIO SPIETATE

SAUGELLA MONZA - REALE MUTUA FENERA CHIERI 3-0

(25-16, 25-18, 25-21)

SAUGELLA MONZA: Hancock 4, Partenio 8, Melandri 5, Ortolani 10, Begic 10, Devetag 9; Arcangeli (libero), Balboni, Adams 3, Buijs 1, Bianchini 4, Orthmann 6.

Allenatore: Falasca

REALE MUTUA FENERA CHIERI: Middleborn 6, De Lellis 1, Angelina 14, Barysevich 1, Giselle 14, Perinelli 3; Bresciani (libero), Caforio, Dapic, Scacchetti. Allenatore: Secchi.

UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO - BOSCA S.B. CUNEO 3-2

(25-14, 25-18, 18-25, 23-25, 15-13)

UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO: Piani 21, Bulovic 1, Peruzzo 2, Gennari 7, Cumino, Orro 6, Leonardi (libero), Bonifacio 5, Meijners 23, Berti 3, Botezat 8. Allenatore: Mencarelli

BOSCA SAN BERNARDO CUNEO: Baiocco, Salas 17, Cruz 16, Kaczmar 4, Van Hecke 19, Menghi 4, Bosio, Ruzzini (libero), Zambelli 4, Mancini 3.

Allenatore: Pistola.



RACHELE SOMASCHINI: “Accelero contro la fibrosi cistica”

LA RALLYSTA VINCE A MONZA E SOSTIENE LA RICERCA

È bionda, graziosa e dolcissima, ma quando guida auto da rally diventa una tigre. Rachele Somaschini, 25 anni, attenti occhi verdi, ha vinto la graduatoria femminile del Monza Rally Show alla guida di una Peugeot 208 T 16 R 5 col brand Mapei in bella evidenza sulle fiancate. Rachele aveva come navigatore Sergio Marchetti.

La pilota automobilista di Cusano Milanino di grinta ne ha da vendere, anche perchè abituata a combattere ogni giorno contro un avversario irriducibile: “Ho la fibrosi cistica - spiega Rachele che vive con papà Luca, imprenditore nel settore degli abrasivi, e mamma Monica - e giornalmente mi sottopongo a 4 o 5 ore di terapie antibiotiche. La fibrosi cistica è una malattia che si eredita e non la si vede: colpisce organi interni. Io partecipo ai rally anche in qualità di testimonial per la ricerca per trovare una cura per la mia malattia. Cerco di sensibilizzare il mondo dello sport sui problemi della fibrosi cistica che come malattia che non è rara, bensì poco conosciuta”.

Ciò che Rachele ricava dall'attività rallystica lo devolve a favore della ricerca contro la fibrosi cistica. “Molti piloti miei avversari - racconta la giovane milanese - hanno fatto donazioni volontarie, altri hanno acquistato la maglietta della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus con lo slogan “Correre per un respiro”, indossandola in gara sotto la tuta. E hanno acquistato anche dei gadget”. Mapei non è rimasta insensibile, aderendo al progetto di sponsorizzazione

della volonterosa e grintosa “pilotessa” per il rally di Monza. “Ringrazio lo staff Mapei che con me è stato semplicemente fantastico”.

Lo sport aiuta chi soffre di fibrosi cistica: “L'allenamento - sottolinea Rachele Somaschini, diplomata al liceo scientifico - è una seconda terapia, l'esercizio aerobico migliora le capacità polmonari”.

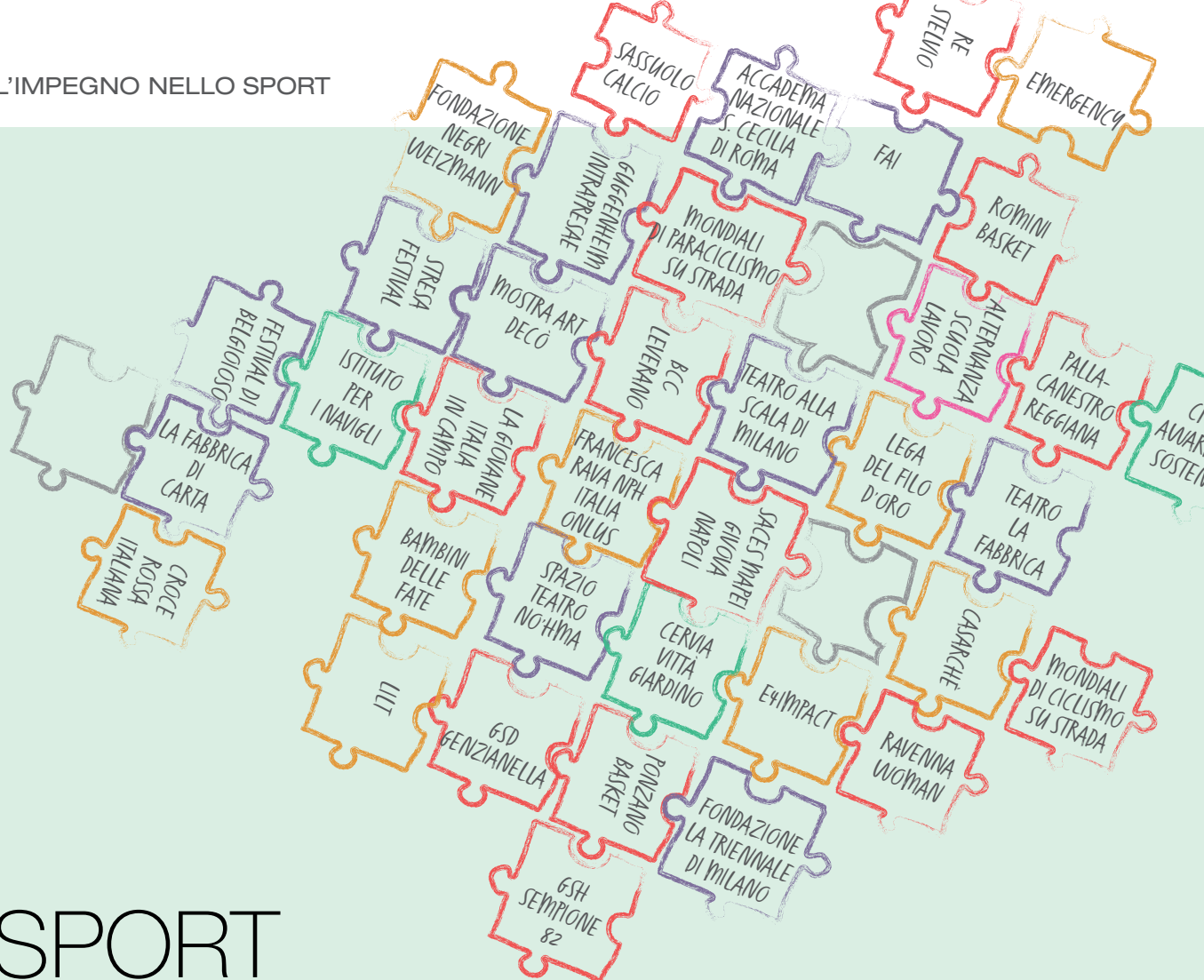
Nel 2018, oltre al Monza Rally Show, Rachele ha trionfato nella graduatoria femminile di altri 4 rally e spesso ha vinto la classifica “ladies” anche nelle annate precedenti. Come è noto, nelle gare rally quella che ha più rilievo per il grande pubblico è la classifica generale assoluta, in cui la Somaschini è abituata a precedere molti uomini. “Per noi donne - afferma Rachele - battere gli uomini è normale. Per gli uomini invece non è normale vedere il proprio nominativo preceduto in classifica da quelli femminili ritenendola una cosa talmente impossibile che li fa anche arrabbiare. I maschietti devono rendersi conto che noi donne non siamo meno dotate, siamo solo in numero minore”.

Rachele è figlia d'arte: papà Luca ha gareggiato nella specialità gran turismo con l'Alfa Romeo oltre a cimentarsi nei rally. “La mia prima gara nel 2016 l'ho fatta in coppia con mio papà. Era la Coppa Intereuropea storica”. Sempre nel 2016 Rachele ha ottenuto la prima affermazione della carriera nel rally del Grappolo a Torino. Nel 2019 disputerà tra l'altro le 8 prove del Campionato italiano e parteciperà ad alcune gare internazionali.

COS'È LA FIBROSI CISTICA

La fibrosi cistica è una grave malattia genetica, presente fin dalla nascita, che altera le secrezioni di molti organi portando al loro danneggiamento. A subire la maggiore compromissione sono i bronchi, i polmoni e il pancreas. A oggi, le cure sono dirette ai sintomi e alla prevenzione delle complicanze. Tra gli altri, è in corso il progetto di ricerca Task Force For Cystic Fibrosis, condotto dall'Istituto Gaslini e dall'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, che ha individuato una specifica molecola ora in fase di studio preclinico. La speranza di una terapia che colpisca la malattia alla radice è sempre più realistica.





SPORT E SOSTENIBILITÀ per migliorare le nostre società

L'IMPEGNO DI MAPEI SUL TERRITORIO
PER DIFFONDERE I VERI VALORI DELLO SPORT

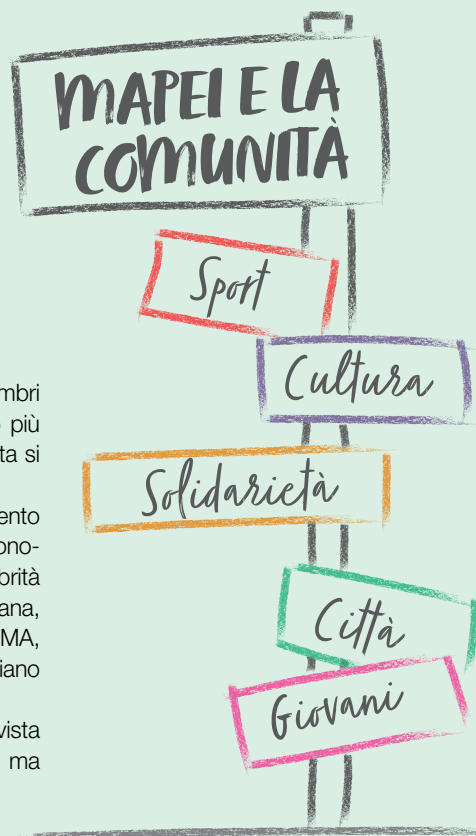
“Lo sport, con i suoi valori di rispetto, dialogo e comprensione, contribuisce allo sviluppo e alla realizzazione degli individui. Dallo sport scaturiscono azioni e riflessioni per trasformare e migliorare le nostre società”. Audrey Azoulay, direttore generale dell'Unesco, ha spiegato così il Piano di Kazan, un accordo globale che inserisce la pratica sportiva negli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

La realizzazione dei 17 obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - sottoscritta nel settembre

2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU - rappresenta il traguardo più ambizioso e complesso che il pianeta si appresta a mettere in pratica.

Lo sport contribuisce al raggiungimento di altri obiettivi dell'Agenda 2030: economia verde, resilienza delle città, salubrità degli ambienti. Un'attività sportiva sana, ricordano i medici ambientali di SIMA, impone la ricerca di spazi puliti, siano essi all'aperto o al chiuso.

Trattare lo sport dal punto di vista dell'ambiente è un fatto economico ma anche culturale.



LO SPORT PUÒ GARANTIRE UNA VITA SANA, BENESSERE PERSONALE E RELAZIONI SOCIALI DI QUALITÀ

Culturale perché la potenza comunicativa e divulgativa dello sport è pari solo a quella delle arti. La sua trasversalità, universalità, capacità di parlare a persone di cultura, età, origine, lingua, credo diverso è universalmente riconosciuta. Lo sport muove enormi energie, ma anche tante persone, sia fisicamente, per praticare o partecipare, sia nelle scelte.

LA PASSIONE DI MAPEI PER LO SPORT

Mapei pone da sempre il concetto di sostenibilità al centro del proprio sistema produttivo e commerciale, seguendo delle linee guida ben definite che abbracciano ogni aspetto della vita aziendale. Lo sport gioca un ruolo fondamentale in questo processo perché fa parte da sempre della storia di Mapei, anzi si può dire che è nel suo DNA.

La presenza di Mapei nello sport non si manifesta solo attraverso la sponsorizzazione di squadre come il Sassuolo Calcio ed eventi di livello internazionale come l'annuale appuntamento con Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada, ma anche attraverso un'attività di vero e proprio supporto tecnico-scientifico che ha la sua punta di diamante nel Centro Ricerche Mapei Sport di Olgiate Olona che opera in ambito sportivo, svolgendo attività di ricerca scientifica e fornendo altresì assistenza multisettoriale agli atleti al fine di migliorare la loro prestazione.

Una presenza completa che non può non ricomprendere anche la fornitura di prodotti e sistemi innovativi e Assistenza Tecnica qualificata per la realizzazione e manutenzione di strutture e impianti sportivi indoor e outdoor.

Con una visione moderna e protesa verso il futuro, l'impegno dichiarato di Mapei verso i temi legati alla sostenibilità ambientale ha nello sport un elemento cardine, capace di alimentare il virtuoso e incessante processo di crescita azien-



Dall'alto, i Mondiali di Ciclismo su Strada, di cui Mapei è Main Sponsor, un allenamento presso il Centro Mapei Sport di Olgiate Olona (Va) e il Memorial Claudio Sassi.

dale che la caratterizza.

Perché, come ha più volte ribadito Adriana Spazzoli Direttore Marketing e Comunicazione: "un'azienda ha una collocazione precisa nella società, produrre utili non è il suo unico scopo. Si assume doveri etici, scientifici, umani e culturali che generano la vera personalità e reputazione dell'impresa".

L'impegno concreto verso la sostenibilità consente al Gruppo Mapei di gestire le attività di business in modo che i valori sociali, ambientali ed economici siano in un rapporto d'interdipendenza tra loro.

Tradizione ed eccellenza, passione per lo sport e voglia di distinguersi, amore per la cultura e cura verso l'altro sono gli elementi chiave delle iniziative con cui Mapei mantiene vivo il proprio legame con la comunità.

CULTURA SPORTIVA E COLLETTIVITÀ

Dimensione altrettanto importante della sostenibilità è, infatti, quella sociale, che riguarda l'attenzione riservata al benessere delle persone, non solo quelle che

con l'azienda collaborano ma, in senso più ampio, tutta la collettività.

Tra i principi costitutivi della mission del Centro Ricerche Mapei Sport, quello relativo alla Cultura sportiva è molto chiaro nell'affermare che uno degli intenti del Centro è quello della "divulgazione e 'volgarizzazione' di conoscenze scientificamente validate, al fine di contribuire alla diffusione di un approccio sempre più razionale all'attività sportiva sia agonistica sia salutistica, così da ottenere migliori risultati non solo dal punto di vista prestativo, ma anche e soprattutto sotto l'aspetto della tutela e del miglioramento del proprio stato di salute e di efficienza fisica". Dunque l'attività fisica al centro di uno stile di vita corretto, le buone pratiche per la promozione della salute e del benessere psico-fisico, il valore sociale ed educativo dello sport da valorizzare anche come pratica amatoriale, utile a prevenire e contrastare molte patologie: sono questi i valori coltivati da Mapei e trasmessi al mondo nel quale opera.

Questa profonda relazione di vicinanza che lega Mapei all'intera comunità si traduce ogni anno in significativi contributi sociali e sponsorizzazioni sportive e culturali che il Gruppo sceglie di sostenere e che nel 2017 sono stati complessivamente pari a circa 32 milioni di Euro.

Essere presenti a manifestazioni ed eventi sportivi, da quelli più piccoli a stampa locale a quelli più conosciuti e di fama internazionale è per il Gruppo l'occasione, non solo di rafforzare il valore del proprio brand in tutto il mondo ma anche di avvicinarsi e stringere legami con tutti i suoi numerosi clienti, amici e collaboratori anche al di fuori del contesto lavorativo.

Senza dimenticare che condividere l'attività sportiva migliora lo stato di salute, l'autostima, i rapporti interpersonali, il rendimento sul lavoro.

Lo sport può garantire una vita sana, benessere personale e relazioni sociali di qualità. Mapei è parte attiva di questo processo ben sapendo, per esperienza diretta, che il miglioramento della qualità della vita, il benessere del singolo, dell'Azienda, della società e dell'ambiente passa per l'integrazione tra sport, salute e ambiente.

PRESCO
D CITTÀ
VIBILI

Andrea Morelli impegnato nel ritiro della Trek Segafredo.



Il responsabile del settore ciclismo di Mapei Sport con Elisa Longo Borghini



Morelli al lavoro con lo staff tecnico della formazione statunitense.



I campioni del futuro

CENTRO RICERCHE
MAPEI SPORT

AL CENTRO DI OLGiate
OLONA UN TEAM
DI PROFESSIONISTI
AL LAVORO PER
LA NUOVA STAGIONE
CICLISTICA

L'anno nuovo per il Centro Ricerche Mapei Sport è iniziato con il consueto lavoro di assistenza multisettoriale agli atleti, sia professionisti che amatori. Per quanto riguarda i primi, lo staff guidato dal dottor Claudio Pecci si è dedicato ai campioni delle due ruote. Oltre ai test fisici effettuati a singoli atleti a Olgiate Olona, i tecnici di Mapei Sport sono stati in trasferta nei ritiri invernali delle squadre che si affidano alla consulenza del qualificato centro varesino. Andrea Morelli, referente del settore ciclismo di Mapei Sport e responsabile del laboratorio di analisi del movimento, a fine dicembre ha partecipato in Sicilia al training camp della Trek Segafredo per supportare il team, sia maschile che femminile, nei primi test su strada.

“Durante gli 11 giorni di ritiro gli atleti hanno gettato le basi per la stagione 2019. Insieme ai test di laboratorio, quelli su strada sono fondamentali per l'atleta e lo staff dei preparatori per monitorare i miglioramenti e stabilire la corretta progressione dei carichi di allenamento” spiega Morelli, che avendo iniziato a collaborare con il Prof. Aldo Sassi nel 1995, ha visto nascere e crescere il centro Mapei Sport. “La squadra vuole essere protagonista con la new entry Richie Porte già a inizio stagione in Australia e nelle corse a tappe brevi come la Parigi-Nizza. Bauke Mollema si concentrerà sul Giro d'Italia. John Degenkolb, dopo la vittoria al Tour de France nella tappa con arrivo a Roubaix, cercherà di cogliere altri risultati importanti. Oltre agli italiani Fabio Felline, Gianluca

Brambilla e Nicola Conci, quest'anno il team ha allargato la presenza azzurra con l'entrata nella rosa di un atleta veloce che seguiamo da molto tempo, Matteo Moschetti, di sicuro un ottimo innesto per gli arrivi in volata, e dello scalatore Giulio Ciccone, che punterà alle vittorie di tappa nei grandi giri, in particolare nella corsa rosa. Una grande novità è rappresentata dalla neonata formazione femminile che possiamo considerare uno dei team di riferimento per il movimento “rosa” con atlete di punta come Elisa Longo Borghini, Letizia Paternoster e la britannica Lizzie Deignan, campionessa del mondo a Richmond nel 2015, che torna alle corse dopo la maternità” prosegue Morelli, che come preparatore è stato a fianco del vincitore del Tour de France 2011 Cadel Evans, di Ivan Basso, Ivan Santaromita e attualmente allena Pavel Kochetkov del Team Katusha Alpecin, Edwin Avila della Israel Cycling Academy e dall'anno scorso supervisiona e coordina il lavoro del Team Kometa di Ivan Basso e Alberto Contador. Matteo Azzolini, che si occupa della valutazione funzionale di atleti di varie discipline e della programmazione dell'allenamento per ciclisti di diverso livello competitivo, sta lavorando proprio con i giovani del Kometa Cycling Team. La formazione continental voluta dal Pistolerò si è radunata a Oliva, in Spagna, per il primo ritiro stagionale. «Con lo staff del team nei giorni precedenti la trasferta abbiamo pianificato il lavoro che i corridori avrebbero dovuto seguire.



Matteo Azzolini con Ivan Basso.



Debutto vincente per la Trek Segafredo femminile: Letizia Paternoster si impone nella tappa inaugurale del Santos Tour Down Under in Australia.



oro allenati da Mapei Sport

Moschetti, con la maglia della Trek Segafredo, è pronto ad affrontare la sua prima stagione da professionista.



Valutazioni al Centro Ricerche Mapei Sport per i giovani del Kometa Cycling Team.



Oltre che conoscere meglio i nuovi corridori, è importante concentrarsi sulle regolazioni della bici e il posizionamento delle tacchette, dopodiché si può iniziare a pedalare sereni. Il 2018 è stato l'anno zero, l'obiettivo è migliorarsi. Questo progetto punta a scoprire nuovi talenti sia dal punto di vista ciclistico che umano per portarli al professionismo. Cercheremo di cogliere anche quest'anno delle belle soddisfazioni come abbiamo già fatto con giovani come Moschetti, Michael Ries e Kevin Inkelaar. Il rendimento di tutto il team è stato molto alto durante l'arco della stagione e, come noto, anche se a vincere è uno solo il merito va all'intera squadra che lo supporta» commenta Azzolini, tecnico sportivo laureato in Scienze Motorie con un passato da corridore. Matteo Moschetti è il primo bellissimo frutto del più recente progetto giovani promosso da Mapei Sport insieme a Trek Segafredo per far crescere giovani talenti del mondo del ciclismo. Il 21enne milanese, nel 2018 in forza alla Polartec Kometa, si è assicurato per le prossime due stagioni un contratto con il team americano World Tour grazie a un'ottima annata tra gli Under 23 ed è ormai prossimo al debutto nella massima categoria. «Sono davvero felice per come è iniziata la mia avventura tra i grandi del ciclismo. Sono la prova vivente che questo progetto è serio ed efficace. Sto realizzando il mio sogno grazie a Mapei e alle squadre in cui ho militato. Sono il primo a concretizzare questa bellissima occasio-

ne, ma spero di diventare solo uno dei tanti. Devo ringraziare Luca Guercilena, general manager di Trek Segafredo, per la fiducia che mi ha dato, e la Polartec Kometa per la possibilità di crescere senza pressioni. E grazie a Mapei Sport, collante tra le due realtà, che continuerà a costituire il mio punto di riferimento per la preparazione» racconta l'astro nascente del ciclismo italiano, che si affida al centro di Olgiate Olona per i test fisici e la preparazione da ormai cinque anni, da quando è passato Under 23 con la Viris Vigevano. «Sono davvero fortunato a lavorare con Andrea Morelli, Matteo Azzolini, Massimo Induni e tutti gli specialisti disponibili, competenti e affidabili su cui io e i miei compagni di squadra possiamo far conto. Se tra i dilettanti mi sono fatto notare lo devo alla loro professionalità e all'esperienza che mi hanno messo a disposizione per affrontare una stagione impegnativa. Abitando a Robecco sul Naviglio (MI) sono distante solo 30 km dal centro e posso andarci ogni qualvolta c'è la necessità. Ricordo al primo anno tra gli Under 23, lo studio del mio programma di allenamento in base al poco tempo che mi concedevano gli impegni scolastici. Dopo la maturità abbiamo potuto iniziare a lavorare più seriamente e si è visto un graduale miglioramento. Mi hanno dato un metodo di lavoro».

Giulia De Maio. Mapei Sport, Olgiate Olona (Varese)

NEWS DAL MONDO MAPEI

EVENTI, FIERE
E NOVITÀ
DALLE CONSOCIATE

BASILICA OF THE NATIONAL SHRINE A WASHINGTON (USA)

La Basilica del Santuario nazionale dell'Immacolata Concezione di Washington è la chiesa romana cattolica più grande degli Stati Uniti. Al suo interno ci sono oltre 80 cappelle e varie cupole dorate in mosaico in stile romanico-bizantino. Il fiore all'occhiello della Basilica è la cupola "Trinity Dome" sulle cui superfici sono rappresentati la Trinità, la Vergine Maria e una processione di Santi. In occasione del centesimo anniversario della Basilica, Mapei Corporation, consociata statunitense



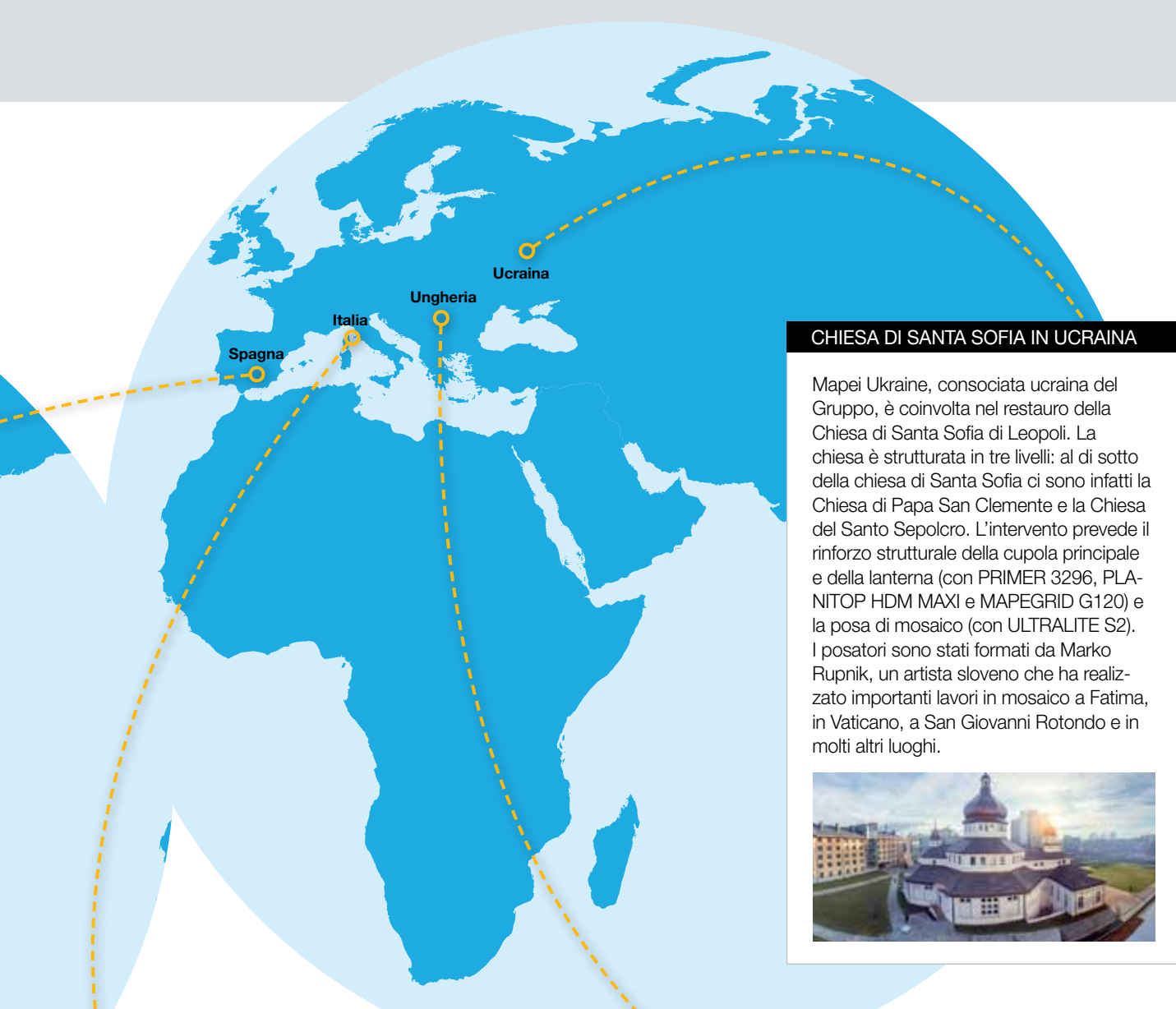
del Gruppo, ha fornito il sistema adesivo KERABOND + KERALASTIC (equivalente americano di KERABOND + ISOLASTIC), con cui sono stati incollati più di 1700 m² di mosaico di vetro veneziano.

MAPEI SPAIN LANCIAMINA NUOVA APP PER CERAMICA

Mapei Spain SA ha lanciato su App Store e Google Play una nuova App sviluppata per aiutare progettisti e professionisti del settore dell'edilizia ad operare in linea con le direttive della UNE (Una Norma Española) 138002:2017, norma che riguarda adesivi, fughe e giunti elastici e che la filiale spagnola, insieme ad altre associazioni, è impegnata a far conoscere.

In 4 semplici passi, la App permette di selezionare tra centinaia di prodotti Mapei quello più adeguato alle proprie esigenze e fornisce un calcolo esatto delle quantità da utilizzare. Last but not least, grazie alla App è possibile condividere i risultati ottenuti via WhatsApp, e-mail oppure salvarli sulle note del cellulare ed esportarli in Excel.





CHIESA DI SANTA SOFIA IN UCRAINA

Mapei Ukraine, consociata ucraina del Gruppo, è coinvolta nel restauro della Chiesa di Santa Sofia di Leopoli. La chiesa è strutturata in tre livelli: al di sotto della chiesa di Santa Sofia ci sono infatti la Chiesa di Papa San Clemente e la Chiesa del Santo Sepolcro. L'intervento prevede il rinforzo strutturale della cupola principale e della lanterna (con PRIMER 3296, PLANITOP HDM MAXI e MAPEGRID G120) e la posa di mosaico (con ULTRALITE S2). I posatori sono stati formati da Marko Rupnik, un artista sloveno che ha realizzato importanti lavori in mosaico a Fatima, in Vaticano, a San Giovanni Rotondo e in molti altri luoghi.



AUGURI POLYGLASS!

Passione, intuito e creatività rappresentano da sempre i valori portanti di Polyglass. Da 50 anni Polyglass è al fianco dei propri clienti per offrire soluzioni 100% waterproof, attraverso materiali impermeabilizzanti e sistemi isolanti. Da una produzione artigianale negli anni '60 si è passati ad una industriale. Dalla fine degli anni '70, Polyglass ha ampliato la sua presenza in tutto il mondo, in particolare negli Stati Uniti. Una realtà internazionale con DNA e attività Made in Italy.

Una storia fatta di ricerca e innovazione, guidata da un team che ha messo a disposizione il proprio know-how per creare materiali di qualità elevata, nel rispetto di sicurezza, salute e ambiente.

Nel 2019 sono previsti alcuni eventi per celebrare questo importante anniversario.



CONSTRUMA 2019 IN UNGHERIA



Anche l'edizione di quest'anno della fiera ungherese Construma dedicata al mondo delle costruzioni (dal 3 al 7 aprile a Budapest) si preannuncia un

grande successo (nella foto, l'edizione 2018). Il dinamismo dell'edilizia locale sarà palpabile tra gli stand dei 600 espositori, provenienti da 14 Paesi, che occuperanno 44.000 m² di superficie espositiva in 5 padiglioni. Mapei Kft., consociata ungherese del Gruppo, non mancherà all'appuntamento e mostrerà agli oltre 46.000 visitatori attesi la sua vasta gamma di sistemi e prodotti. Lo stand Mapei Kft. metterà in evidenza i prodotti per la posa di piastrelle di grande formato, LVT e isolamento termico e presenterà il grande evento dell'anno, il Tour di Zalakaros, la gara ciclistica organizzata dalla consociata per clienti e partner di lavoro.

LISCIATURE AUTOLIVELLANTI E TISSOTROPICHE



Mapei offre una gamma completa di **lisciature**, garantendo elevata resistenza ai carichi e ottimi risultati per la posa di tutti i tipi di pavimentazione.

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**





Quale sottofondo per i resilienti

RESISTENTE, ASCIUTTO E PLANARE: ECCO LE CARATTERISTICHE DA PRIVILEGIARE



Per rivestimenti resilienti in genere si intendono, per esempio, la moquette, la gomma o il PVC. Una delle caratteristiche che li accomuna è la resilienza, una proprietà meccanica che permette a questi materiali di deformarsi per assorbire urti o deformazioni, senza rompersi.

Quali caratteristiche deve possedere il sottofondo su cui vengono incollati questi materiali? Vediamone tre nel dettaglio.

■ **Elevate resistenze meccaniche.** Il motivo? Perché la grande maggioranza dei materiali resilienti non distribuisce i carichi che gravano sulla pavimentazione. Le forze che agiscono sulla superficie del pavimento resiliente vengono trasferite, in modo quasi diretto, sul sottofondo. Non è insolito notare i segni (temporanei) lasciati sul pavimento di PVC da sedie e scrivanie. Il peso di questi oggetti grava direttamente sul massetto o sulla rasatura sottostante il pavimento. Per tale ragione la norma UNI 11515-1 prevede per il massetto una resistenza minima a compressione di 15 N/mm² in caso di transito pedonale e 30 N/mm² per traffico non pedonale.

■ **Umidità residua contenuta.** Benché questo sia un requisito comune a tutti i sottofondi e per differenti tipologie di rivestimento, nel caso dei materiali resilienti, acquista maggiore importanza. Il PVC o la gomma, per esempio, sono sostanzialmente impermeabili. Se l'umidità del sottofondo fosse troppo alta, questi materiali non traspiranti subirebbero fenomeni di rigonfiamento o di distacco.

La norma UNI 11515-1 prescrive l'impiego dell'igrometro a carburo come strumento di misura per l'umidità residua del massetto. Nel dettaglio, la norma UNI 11515-1 richiede un valore umidità residua (U.R.) ≤ 2% nel caso di massetti cementizi o a base di leganti speciali, ≤ 1,7% per i massetti riscaldanti e ≤ 0,5 % nel caso di massetti in anidrite (sostanzialmente a base gesso), ≤ 0,2% per massetti riscaldanti a base gesso.

■ **Planarità.** Alla luce delle caratteristiche sopra menzionate e considerati i bassi spessori con cui sono prodotti i materiali resilienti, le eventuali imperfezioni o irregolarità del sottofondo, se non eliminate, diventano chiaramente visibili sulla superficie del pavimento. La planarità deve perciò essere garantita realizzando il massetto con particolare attenzione tenendo conto delle prescrizioni di posa dei massetti per resilienti (UNI 11515-1).

Un valido strumento che permette di regolare la superficie del massetto è la rasatura. Le rasature sono generalmente costituite da malte cementizie, spesso autolivellanti, ad elevata resistenza meccanica e ad asciugatura rapida (si veda ad esempio ULTRAPLAN MAXI Mapei).

I tre requisiti qui menzionati rivestono una particolare importanza, ma non sono gli unici. Gli operatori del settore sanno che stagionatura, spessori, compattezza, pulizia e altri fattori contribuiscono alla buona riuscita del lavoro.

Una delle prossime rubriche "Domande & Risposte" sarà dedicata alla posa di LVT.

Marco Albelice. Assistenza Tecnica, Mapei SpA



PRODOTTI IN PRIMO PIANO

CONSOLIDAMENTO DI MASSETTI, RASATURA
E FINITURA PER PARQUET:
ALCUNE SOLUZIONI DAL MONDO MAPEI



PLANIPATCH FAST TRACK

Per riparazioni localizzate Mapei propone **PLANIPATCH FAST TRACK**, rasatura tissotropica fine ad asciugamento ultrarapido. Può essere utilizzata per la rasatura, anche "a zero", all'interno di pavimenti, pareti, gradini ove sono necessari un rapido indurimento e asciugamento e una superficie particolarmente liscia.

PLANIPATCH FAST TRACK è idoneo per ambienti residenziali, commerciali e industriali. Miscelato con LATEX PLUS, può essere utilizzato per livellare o ripristinare superfici metalliche e in legno opportunamente preparate, vecchi sottofondi con residui di vernici, pavimenti resilienti o in legno.

PLANIPATCH FAST TRACK indurisce senza ritiri o fessurazioni e raggiunge elevate resistenze meccaniche, all'impatto e all'abrasione.

PER RIPARAZIONI
LOCALIZZATE



ECO PRIM PU 1K

Primer poliuretano monocomponente igroindurente, esente da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per il consolidamento superficiale di massetti sia cementizi che in anidrite, anche riscaldanti, e per l'impermeabilizzazione dei massetti cementizi con umidità residua superiore a quella consentita per la posa del parquet.

ECO PRIM PU 1K indurisce con l'umidità presente nell'aria e nei massetti, con bassa viscosità e pertanto con elevato potere penetrante nelle porosità dei supporti. Non contiene solventi e, pertanto, non è infiammabile ed è inodore. Dopo l'applicazione e la reticolazione delle resine, il supporto trattato con **ECO PRIM PU 1K** acquisisce maggiore consistenza, durezza e resistenza all'abrasione.

CONSOLIDAMENTO
E IMPERMEABILIZZAZIONE
DI MASSETTI



ULTRACOAT EASY PLUS

Vernice monocomponente all'acqua per pavimenti in legno, formulata con resine 100% poliuretano alifatiche e con sistema autoreticolante che aumenta notevolmente la resistenza all'abrasione e alle tracce di suole in gomma. **ULTRACOAT EASY PLUS** è a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 PLUS) e ha un elevato potere coprente. Dal punto di vista estetico si differenzia dai tradizionali prodotti all'acqua per la sua trasparenza e per il tono caldo che conferisce al legno. Si utilizza su pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare, ad uso civile e commerciale, sottoposti a un elevato traffico pedonale.

ULTRACOAT EASY PLUS è disponibile nelle versioni 10 gloss, 30 gloss e 60 gloss.

FINITURA PER PARQUET
A MEDIO ALTA PROTEZIONE



ReStelvio MAPEI 2019

+ STELVIO × TUTTI

APERTA ANCHE ALLE E-BIKE
CON GRIGLIA DEDICATA

Grazie a: Parco Nazionale dello Stelvio

DOMENICA 14 LUGLIO

BORMIO - PASSO DELLO STELVIO

ORE 8.50 MEZZA MARATONA
(riservata ai tesserati Fidal o Enti di propaganda)

ORE 9.00 PODISTICA APERTA A TUTTI

ORE 9.10 RADUNO CICLOTURISTICO NON COMPETITIVO
DEDICATO ALLE BICI A PEDALATA ASSISTITA

ORE 9.15 GARA CICLISTICA AGONISTICA
RE STELVIO-MAPEI XXXV EDIZIONE
(riservata ai tesserati F.C.I. ed Enti Consulta)
Partenza categorie femminili

ORE 9.30 GARA CICLISTICA AGONISTICA
RE STELVIO-MAPEI XXXV EDIZIONE
(riservata ai tesserati F.C.I. ed Enti Consulta)
Partenza categorie maschili

A SEGUIRE CICLORADUNO MAPEI MEMORIAL ALDO SASSI
(aperto a tesserati e non tesserati, in compagnia
di ex-atleti Mapei e altri personaggi dello sport)
GEMELLATO CON "PEDALA CON ALDO" DEL 13/10/2019

ORE 14.00 ORARIO LIMITE DI ARRIVO PER TUTTI

ORE 16.00 PREMIAZIONI IN PIAZZA DEL KUERC A BORMIO

PROGRAMMA DI ALLENAMENTO GRATUITO PER
PODISTI E CICLISTI SUL SITO: www.mapeisport.it

PERCORSO

21,097 Km - da BORMIO (m 1225 s.l.m.)
al PASSO DELLO STELVIO (m 2758 s.l.m.)
Dislivello totale 1533 m.

PARTENZA DA VIA AL FORTE (BORMIO CENTRO)
RIENTRO DAL PASSO DELLO STELVIO A BORMIO
A PARTIRE DALLE ORE 14.00

ISCRIZIONI

DAL 1° MARZO ALL' 11 LUGLIO

sul sito www.usbormiese.com oppure presso sede
dell'Unione Sportiva Bormiese: Via Manzoni, Bormio
Numero massimo di iscrizioni: 3.000

Quota di partecipazione:

35 euro, per iscrizioni dal 1° marzo al 15 giugno

45 euro, per iscrizioni dal 16 giugno all'11 luglio

La quota è comprensiva di:

- **Maglia Re Stelvio Mapei, che si invita ad indossare**
- Servizio trasporto indumenti al Passo Stelvio
- Rifornimenti lungo il percorso e all'arrivo
- Servizio navetta rientro da Passo Stelvio a Bormio (atleti podisti)
- Medaglia ricordo
- Foto ricordo e attestato di partecipazione disponibili e stampabili
- Rilevamento tempo personale

N.B. Iscrizione gratuita sul sito www.mapei.it
per i clienti Mapei che si iscrivono con il codice
cliente e per i lettori di Realtà Mapei che si iscrivono
con il codice Realtà Mapei

INFO per HOTEL

Tel. +39 0342 903300 - booking@bormio.eu
www.bormio.eu



organized by:
 **USB**
BORMIO

**bormio**
STELVIO

Pedala
con Aldo

**MAPEI**

**MAPEI SPORT**

PARCO NAZIONALE
DELLO STELVIO

Banca Popolare
di Sondrio

**PIROVANO**
L'UNIVERSITA' DELLO SCI

QC TERME
Bagni di Bormio

COLUMAGO

Pedranzini
Bormio Alca Valcellina

SET the MOOD

CREA LA TUA ATMOSFERA
CON LE COLLEZIONI DELLE FUGHE MAPEI



Nessun dubbio. Le fughe più belle sono sempre **Mapei**. 5 collezioni per soddisfare tutti i gusti e 4 prodotti per tutte le esigenze: **Ultracolor Plus**, **Kerapoxy**, **Keracolor** e **Flexcolor**. Per i vostri pavimenti e rivestimenti lasciate spazio alle fughe colorate Mapei.

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

